

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 18 ANNO IX - 12 novembre 1993 (Numero 165 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1.500

Sped. Abb. Post. gr. 1/70% (aut. DCSP/1/15681/102/88/BU del 4/5/90)

In 4.000 al Concerto per l'Università L'evento universitario dell'anno / (Uno speciale di 8 pagine)



RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

CONOSCIAMOCI!

Per le nuove matricole di Giurisprudenza,
Economia e Commercio, Scienze Politiche,
Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

È IN DISTRIBUZIONE

OMAGGIO

LA NUOVA AGENDA 93/94

**SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITÀ
CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO**

Il calendario delle lezioni
di Giurisprudenza e
di Lingue dell'Oriente

La prima intervista a
Tessitore
da Rettore

Matricole: calano al
Federico II
in crescita all'Oriente
e al Il Ateneo

PER CONSEGUIRE LA TUA

LAUREA

ITALIANA

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

*Per le matricole Per gli studenti in corso e fuori corso
Per chi ha abbandonato gli studi Per chi lavora ed ha poco tempo*

**ASSISTENZA E PREPARAZIONE
AGLI ESAMI DI LAUREA**

*Piano di studio. Fornitura del materiale didattico
Lezioni individuali o in mini-classi con orari a scelta
Verifiche pre-esami. Assistenza per uno o più esami
o per un anno accademico. Tutor a disposizione*

ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA

*con noi
in Facoltà
solo per
gli esami*

ISTITUTO S. PAOLO
Via Medina 17
80133 NAPOLI

Tel. 081/5526020

ISTITUTO S. PAOLO
Via Mazzini 32
81100 CASERTA

Tel. 0823/355091

Speciale Dirigenti Speciale Dirigenti

**A
T
E
N
E
A
P
O
L
I**

**da 9 anni
nelle
edicole
di Napoli
e provincia**

Universitario: si aprono le iscrizioni Una chance per gli studenti che amano il teatro

Dopo il grande successo ottenuto nella scorsa edizione Universitario, il laboratorio di Teatro Dialettale, anche quest'anno ha deciso di aprire la strada del sogno a venti studenti universitari. Il corso, che è gratuito, è riservato esclusivamente ai principianti. L'iniziativa, lo ricordiamo, è stata promossa e realizzata dall'associazione «Dialogo e Rinnovamento», con la collaborazione del Teatro Bruttini ed il patrocinio dell'Ateneo Federico II. Ma i veri fautori di questa interessante idea e ai quali vanno riconosciuti i giusti meriti sono Stefano Liotta e Roberto Scarlato.

Non ha avuto problemi il Teatro Bruttini, diretto dall'autore e attore Corrado Taranto, che ha accettato molto volentieri il compito di formare venti nuovi attori ogni anno. Almeno fino a quando ci saranno i finanziamenti per farlo. La scorsa stagione, dei 120 studenti che hanno preso parte ai provini ne sono stati scelti 25, cinque in più rispetto al programma perché, come aveva detto Corrado Taranto, non era possibile mandare a casa ragazzi tanto in gamba come quelli scelti. Il corso, rigorosamente in dialetto partenopeo, è riservato esclusivamente a studenti universitari e terminerà a maggio '94. Gli aspiranti attori, dopo un'attenta selezione, dovranno seguire due volte a settimana, per un totale di quattro ore, lezioni teoriche di base, quali dizione, fonetica e recitazione, prima di tuffarsi totalmente nella più affascinante pratica che, in ogni caso, sarà predominante in «Universitario». Per partecipare alle selezioni, gli interessati dovranno, entro il 22 novembre rivolgersi al Teatro Bruttini (via Port'Alba, 30) tel. 5499953 oppure ai numeri 5463016/422193.

I Nuclei dell'Esercito per il rinvio

È ancora più semplice per gli studenti, chiedere il rinvio per il servizio militare. Sarà infatti possibile concludere la domanda, non solo nell'arco della stessa giornata, ma allo stesso sportello, quello dei Nuclei Militari che quest'anno hanno una sede fissa in cinque facoltà diverse: il primo della facoltà di Economia e Commercio, a via Cinthia, Monte Sant'Angelo nei pressi dell'Aula Quadrifoglio; il secondo presso la segreteria degli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia a via Pansini, 5; il terzo nella Facoltà di Ingegneria, a piazzale Tecchio, al piano terra; il quarto Nucleo nella segreteria della Facoltà di Scienze Politiche a via Rodinò e infine l'ultimo allo sportello numero 5 della segreteria della Facoltà di Giurisprudenza a Via Mezzocannone, 16 terzo piano. I Nuclei saranno a disposizione degli studenti tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Come avevamo già accennato negli scorsi numeri, si tratta di operazioni semplicissime. Basta presentare al Nucleo la richiesta di certificazione universitaria redatta su un modulo, distribuito dagli stessi Nuclei, i quali, una volta verificato, tramite terminale, che lo studente ha le condizioni necessarie per ottenere il rinvio, rilascerà immediatamente, in modo automatico, sia la certificazione richiesta sia la domanda del rinvio. In caso negativo, lo studente potrà comunque richiedere di presentare la domanda di rinvio con riserva. Ma dovrà recarsi nella propria segreteria per verificare il motivo della mancata predisposizione e successivamente consegnare la domanda presso i Nuclei o il Distretto Militare, entro il 31 gennaio 1994 esibendo la ricevuta della domanda di rinvio.

16.745: gli iscritti al primo anno Calano le immatricolazioni Boom a Giurisprudenza

16.745 il 5 novembre 1993 rispetto ai 19.233 del '92. Cala il numero degli immatricolati all'Ateneo Federico II. Ma i dati sono ancor provvisori.

Probabilmente la causa è da ricondurre, ancora una volta alla crisi economica che non ha risparmiato nessun settore e forse, molti genitori, considerando l'aumento delle tasse universitarie e gli esosi prezzi chiesti per un posto letto (parliamo naturalmente dei fuori sede), hanno ritenuto opportuno fare «economia». Ma torniamo ai dati in questione. C'è un calo generale che si percepisce in tutte le Facoltà tranne in una: Giurisprudenza. Quest'anno infatti, conta 5523 immatricolati contro i 5076 dello scorso anno. C'è forse l'effetto dell'ormai mitico giudice Di Pietro? Un forte calo invece si è registrato in alcune facoltà.

741 immatricolati rispetto ai 1072 del '92 a Scienze Politiche, 1518 rispetto ai 2211 dello scorso anno alla Facoltà di Lettere e Filosofia; diminuiti anche gli immatricolati di Economia e Commercio, 2499 contro i 2854 del '92; lo stesso, anche se lievemente per Medicina e Chirurgia, 320 iscritti solo 18 in meno rispetto allo scorso anno. Ricordiamo che Medicina insieme ad Architettura (da quest'anno) e Veterinaria sono a numero chiuso. Ad Architettura infatti, si sono potuti iscrivere solo 1000 studenti, 710 in meno rispetto al '92. Un forte calo anche ad Ingegneria, la facoltà con più sbocchi di lavoro, dove quest'anno si sono iscritte 2679 matricole rispetto alle 3308 dello scorso anno. 1621 rispetto ai 1831 iscritti del '92 alla Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e 314 contro i 375 dello scorso anno a Farmacia. Sensibilmente aumentati, rispetto allo scorso anno gli iscritti al primo anno delle Facoltà di Agraria e Veterinaria. 253 contro i 207 del '92 per la prima e 277 rispetto ai 248 dello scorso anno per la seconda.

Vediamo ora le matricole di tutti i Corsi di Laurea dell'Ateneo: GIURISPRUDENZA: 5523; SCIENZE POLITICHE: 741; ECONOMIA: 2.499; LETTERE: 1.518; Lettere: 648; Filosofia: 225; Lingue: 234; Sociologia: 411; MEDICINA: 320; Medicina: 275; Odontoiatria: 45; SCIENZE: 1621; Chimica: 144; Chimica Industriale: 53; Fisica: 134; Matematica: 280; Scienze Naturali: 140; Biologia: 703; Geologia: 167; FARMACIA: 314; Farmacia: 129; c.t.f.: 185; INGEGNERIA: 2.679; Civile: 276; Telecomunicazioni: 151; Edile: 244; Informatica: 312; Meccanica: 331; Elettrica: 152; Elettronica: 471; Chimica 174; Aeronautica: 214; Navale: 32; Ambiente e Territorio: 65; ARCHITETTURA: 1000; AGRARIA: 253; Scienze Agrarie: 104; Scienze della preparazione alimentare: 149; VETERINARIA: 277; Veterinaria: 175; Scienze della produzione animale: 102.

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in
edicola il 26
novembre

ATENEAPOLI
è in edicola
ogni 15 giorni
il venerdì

ATENEAPOLI

numero 18 - anno IX
(N° 165 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile

Paolo Iannotti

redazione

Patrizia Amendola

edizione

Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654-291401

telefax 446654

fotocomposizione

De Petrillo & Lattuca

vico S. Pietro a Maiella, 6

tel. 459782

stampa

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. di Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa
il 9 novembre)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Gratis la montatura Pagherai solo le lenti ALFONSO COPPOLA

OTTICA

CONTROLLO COMPUTERIZZATO DELLA VISTA
MONTATURE ALTA MODA: CARTIER - DIOR - VALENTINO

SEDE UNICA: Viale Colli Aminei, 72/B
(di fronte alla Standa) Tel. 081/7435610

NEGOZI AFFILIATI

OTTICA AMINEI - Via Nicolardi, 75 - Tel. 081/7433031

OTTICA SCAGLIONE - Via E. Scaglione, 19 - Tel. 081/7407615

OTTICA MUSEO - Via E. Pessina, 33 - Tel. 081/5496383

CENTRO LENTI A CONTATTO

Morbide	L. 140.000	Prezzi per coppia
Semirigide	L. 200.000	IVA compresa
Colorate	L. 220.000	e con garanzia
Morbide astigmatiche	L. 190.000	un anno
Due coppie di lentine	L. 300.000	
1 bianca + 1 colorata		

Concessionario

ZEISS - GALILEO - PERMALENS - PERMASOFT - WUOHLK

IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani
Service s.n.c.

Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na tazzulella 'e caffè» sul Rettifilo, Pino Letizia

* Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale

Orari 7,30 - 17,00
7,30 - 20,00 (quando ci sono sedute di laurea)



HORIZONS

LANGUAGE CENTER

OFFERTA SPECIALE
"English Plus"

Fino al 15/11/93

Corso General English

(annuale)

+ Corso specialistico

(trimestrale)

GRATUITO



Facilitazioni di pagamento.

Corsi intensivi, semestrali, annuali.

Corsi per bambini e ragazzi.

Corsi TOEFL, GMAT, Corsi aziendali.

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (ang. Via del Mille)
Tel. (081) 403760 - 413542 Fax

Docenti, chi va e chi viene

Facoltà per facoltà come cambia il corpo docente da novembre

INGEGNERIA. Numerose modifiche nel corpo docente di seconda fascia della Facoltà. Si trasferisce all'Università della Calabria il prof. **Bruno Cindio** che insegnava Ecologia dei sistemi omogenei ed eterogenei; va alla sede di Ravenna dell'Ateneo bolognese il professore di Chimica Organica **Emilio Tavagnini**; Cagliari è la destinazione del prof. **Sandro Massidda** (Struttura della materia); il prof. **Filippo De Rossi** (Fisica Tecnica) si trasferisce a Benevento (sede decentrata di Salerno). Ma sono in arrivo anche nuovi docenti. Si tratta dei professori **Luigi De Luca** per Fluidodinamica ambientale, per il Corso di Laurea in Ambiente e Territorio, proveniente da Torino; **Vincenzo Tucci** per Elettrotecnica (C. di L. in Informatica e Telecomunicazioni) dal Politecnico di Milano; **Luigi Maffei** per Tecnica del controllo ambientale, proviene da Parma.

SCIENZE. Tranne il trasferimento di due docenti associati presso altri Atenei, il prof. **Paolo Trivaro** (da Fisica Sperimentale a Torino sede di Alessandria) e il prof. **Ugo Troya** (da Fisica superiore a Pisa), sono solo passaggi di discipline all'interno della stessa Facoltà quelli che interessano Scienze. Vediamoli: **Aldo Cinque** (da Geografia a Geomorfologia), **Pietro Pucci** (da Biochimica applicata a Chimica Biologica), **Salvatore Santisi** (da Botanica ad Algologia), **Giovanni Orsi** (da Rilevamento geologico con elementi di aerofotogeologia a Vulcanologia), **Guglielmo Lunardon** (da Matematiche complementari a Istituzioni di geometria superiore).

AGRARIA. Si trasferisce all'Istituto Universitario Navale di Napoli il professore ordinario **Gian Paolo Cesaretti** (docente di Economia industriale agroalimentare, al Corso di Laurea in Scienze delle preparazioni alimentari). Arriva da Reggio Calabria, invece, un nuovo docente associato. Si tratta del prof. **Edgardo Filippone** (Risorse genetiche agrarie). Cambiano insegnamento i prof. **Luigi Frusciantone** (da Genetica della produzione sementiera a Miglioramento delle piante agrarie) e **Rosa Rao** (da Risorse genetiche agrarie a Genetica della produzione sementiera).

SCIENZE POLITICHE. Cambio di insegnamento per i professori associati **Alfredo Testi** (da Economia internazionale a Economia dei paesi in via di sviluppo) e **Arnaldo Cervo** (da Economia e Politica agraria a Economia aziendale). Arrivano i professori ordinari **Carlo Panico** da Catania, già supplente di Economia Politica lo scorso anno, e da Firenze **Gaetano Arfe** per Storia contemporanea.

LETTERE. Numerosi i nuovi ordinari in arrivo a Lettere. Si tratta dei professori **Aldo Trione** (da Salerno per Estetica), **Rosanna Sornicola** (dalla Calabria per Linguistica generale), **Mauro Calise** (da Trento per Scienza della politica), **Eugenio Mazzarella** (da Salerno a Filosofia Teoretica), **Carlo Gaspari** (da Viterbo a Archeologia e Storia dell'arte greca e romana), **Eligio Resta** (da Bari a Sociologia), **Antonio Gargano** (dalla Basilicata a Letteratura comparata).

VETERINARIA. Arrivano da Sassari e dal Molise il prof. **Vincenzo Piccolo**, che insegnerà Nutrizione ed alimentazione animale al Corso di Laurea in Scienza della produzione animale e il prof. **Giuseppe Gringoli** che insegnerà Parassitologia veterinaria. Cambiano insegnamento i prof. **Antonino Nizza** (da Zootecnica I a Zoocultura) e **Vittorio Barbieri** (da Dietologia ed igiene alimentare nell'allevamento a Zootecnica II).

ECONOMIA. Insegnerà Storia delle dottrine economiche il prof. **Antonio Maria Fusco**. Proviene da Chieti. Si sposta dalla cattedra di Diritto Agrario a Istituzioni di diritto agrario il prof. **Mario Ciancio**.

MEDICINA. Proverranno entrambi dall'Università di Reggio Calabria i due

nuovi associati di Medicina: **Paolo Laccetti** e **Vincenzo Mirone**. Insegneranno, rispettivamente, Patologia generale e Urologia.

ARCHITETTURA. Si trasferisce a Firenze il professore di Fisica Tecnica **Alfonso Acocella**.

GIURISPRUDENZA. Un nuovo docente ordinario in arrivo. È il professor **Carlo Ammirante**. Proviene dall'Università della Calabria e insegna Dottrina dello Stato. Passa dalla seconda alla prima cattedra di Filosofia del diritto il prof. **Luigi Capozzi**.

Sticco sped s.r.l.

**SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO**



Agente

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI
ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE**

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919-5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 Linee)
Telex 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

Università degli Studi del Molise

CAMPOBASSO



Presso l'Università degli studi del Molise sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1993/94.

1 - FACOLTÀ DI AGRARIA

a) Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari (5 anni di corso) già Scienze delle preparazioni alimentari (quest'ultimo valido solo per gli studenti già iscritti).

b) Corso di Laurea in Scienze della produzione animale (5 anni di corso).

c) Corso di Laurea in Scienze Agrarie (5 anni di corso).

2 - FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

a) Corso di Laurea in Scienze dell'Amministrazione (5 anni di corso).

Indirizzi:

- Pubblico
- Privato
- Internazionale

b) Corso di Laurea in Giurisprudenza (4 anni di corso).

3 - FACOLTÀ DI SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI

a) Corso di Laurea in Scienze Economiche e Sociali (4 anni di corso)

b) Corso di Laurea in Economia Aziendale (4 anni di corso)

c) Scuola diretta a fini speciali per Assistenti Sociali (3 anni di corso). È in atto la trasformazione in Diploma Universitario per Assistenti Sociali.

4 - FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

a) Corso di Laurea in Scienze Ambientali (5 anni di corso) con sede in Isernia.

È prevista l'attivazione nel corso dell'Anno Accademico.

Per informazioni più dettagliate rivolgersi ai seguenti uffici dalle ore 9.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali escluso il sabato:

- Segreteria Studenti - Via Mazzini, 12 - Campobasso
Tel. 0874/404244

- C.O.S. (Centro Orientamento Studenti) - Via Mazzini, 12
Campobasso - Tel. 0874/404243.

La prima intervista da Rettore al prof. Fulvio Tessitore

Un grande progetto culturale per l'Ateneo

Edilizia: «L'Università non ha problemi di spazio ma di razionalizzazioni e manutenzione». Incarichi professionali «gratuiti». Nello staff del Rettore anche professori associati e ricercatori

56 anni, Accademico dei Lincei, Preside della Facoltà di Lettere per 15 anni, membro del CUN (Consiglio Universitario Nazionale), fra i più giovani docenti italiani ad andare in cattedra, Preside a Lettere a Salerno all'età di 32 anni, allievo di Piovani e direttore da sempre del Centro di Studi Vichiani, dal primo novembre il prof. Fulvio Tessitore è il nuovo Rettore dell'Università Federico II. Sale alla guida dell'Ateneo quando questo si appresta a festeggiare i suoi 770 anni di storia. Un ateneo prestigioso per un rettorato che non vuole essere da meno: un Centro Internazionale di Cultura, una Commissione per il centro Storico, un settore per i rapporti con il mondo della produzione e dei servizi, un reale decentramento, l'inserimento nello staff che affiancherà il Rettore di ampi settori dell'ateneo



Il Rettore Fulvio Tessitore

(docenti e persino ricercatori), la collaborazione di tutti quanti lo vorranno al futuro dell'università napoletana, i punti centrali sui quali intende muoversi.

Marmi viennesi Una festa per Ciliberto

La nostra prima intervista, da Rettore, al prof. Fulvio Tessitore, avviene fra i lavori in corso che, quasi a preparare luoghi fisici nuovi al suo successore, il prof. Carlo Ciliberto aveva avviato da tempo. L'incontro avviene al II piano di Corso Umberto nella nuova ala da un paio di mesi completata, fra i marmi viennesi che arredano la bella sede, frutto dell'architettura, la cultura del particolare e l'estro del professore di Architettura Nicola Pagliara. Dunque «cultura e decentramento» prima di tutto dice Tessitore. «Però ora dobbiamo cercare di passare dalle enunciazioni alle realizzazioni» — afferma — «Conosco le complessità della macchina». Nessuna polemica con il suo predecessore, il prof. Ci-

liberto. «Del precedente Rettore ci sono tante cose che condivido e che apprezzo e tante altre che ritengo vadano fatte in modo diverso. Il modo migliore per salutare chi comunque ha retto per 12 anni, con dedizione l'ateneo è una cerimonia in suo onore che si terrà venerdì 12 novembre alle 11.00 alla Facoltà di Giurisprudenza. Mi sembra giusto». Per il resto Tessitore è tutto proiettato al futuro. Un grande attivismo iniziato già da prima di assumere l'incarico ufficialmente: per evitare di trovarsi a dover iniziare da zero il primo novembre. Così nei mesi scorsi il neoretore ha fatto visita alle diverse facoltà, partecipando ad alcuni Consigli di Facoltà, ascoltando ed appuntando le singole necessità. Una delle sue prime visite fu alla facoltà di Scienze, la facoltà di Ciliberto. «Voglio essere il Rettore di tutto l'ate-

Radio Marte dà i numeri

Radio Marte Stereo

Via Port'Alba, 7 - 80134 Napoli
tel. 081/5641822 - PBX 081/5498255

neo», affermò in quella occasione.

Quali le prime 3-4 cose da fare subito? gli chiediamo

«Alcune cose le ho già fatte: le commissioni di consulenza che affiancheranno il Rettore. Ci sono ben 809 disponibilità di docenti dichiarate per i vari settori». «Alcuni l'hanno data per più di un settore. Di fatto 400-500 docenti». Un numero elevatissimo che è sinonimo di un'esigenza forte di partecipazione. «A parte il dato quantitativo sono soddisfatto del dato qualitativo». Ci sono fra questi una parte dei nomi migliori dell'ateneo federiciano.

Maggiore spazio per associati e ricercatori

Fra le novità introdotte e che saranno ufficializzate nei prossimi giorni, una folta presenza di docenti associati e ricercatori nello staff, la squadra che lo affiancherà nel suo mandato. «Ho sempre ritenuto che la differenza vada fatta non in base ai biglietti da visita ma sulle cose realizzate, sulle competenze. Come ho detto in una conferenza: non una differenza su quante gocce di sangue di professore ordinario, associato, ri-

cercatore, personale amministrativo, spettano per ogni categoria. La rappresentanza va garantita sui temi delle specialità e delle competenze».

Nominati 11 settori

11 i settori di consulenza nominati dal Rettore:

- 1) Settore per la storia dell'Università, gli archivi e i musei;
- 2) Settore cultura e ricerca;
- 3) Settore della didattica;
- 4) Settore laboratori e biblioteche;
- 5) Settore legislativo e normativo;
- 6) Settore economico;
- 7) Settore dell'edilizia, della manutenzione e della politica degli spazi;
- 8) Settore dell'informatizzazione telematica;
- 9) Settore dei rapporti col Personale e con gli studenti;
- 10) Settore della collaborazione interuniversitaria;
- 11) Settore dei rapporti con il mondo della produzione.

«Ci sono professori ordinari, associati e ricercatori di tutte le facoltà». È una grande novità soprattutto per i ricercatori. «Prima non c'erano neppure gli associati, mi sembra» aggiunge. «Qualche collega professore associato ha anche ac-



cettato di coordinare qualcuno di questi settori».

L'ufficializzazione dei nomi nei prossimi giorni, dopo alcuni adempimenti formali: Venerdì 5 novembre l'incontro con il Ministro dell'Università e della Ricerca, l'11 la Delegazione per il Policlinico, il 12 il primo Senato Accademico, il 16 il primo Consiglio di Amministrazione. «Terro relazioni metodologiche sulle cose da fare». - dice il Rettore - Fra gli obiettivi primari «Intendo lavorare con ogni energia per un Centro internazionale di cultura». Un ruolo centrale lo avrà il neonato «sette rapporti con il mondo della produzione e dei servizi». Ne fanno parte alcuni docenti importanti, come i professori Sciarrelli, Landò, Sicca, coordinatore il prof. D'Aponte. Tessitore sottolinea il giudizio positivo.

«Per i diversi settori hanno aderito colleghi di grande autorevolezza». «Fino ad oggi non ho trovato problemi di collegamento tra i collaboratori dei diversi settori, neppure nella nomina dei coordinatori. Anche perché non si tratta di gruppi di potere attorno al Rettore ma di gruppi di lavoro». Visto il numero elevato di disponibilità pervenute, forse non tutte potranno essere accolte. Perciò Tessitore precisa «scriverò a tutti i colleghi che mi hanno fatto pervenire la loro disponibilità a collaborare». Un riconoscimento dovuto, afferma «alla grande voglia di partecipazione sui progetti e sulle idee. Avendo io deciso che non avrei dato nulla a nessuno, tutte queste disponibilità le accolgo con grande piacere e rispetto».

E precisa che il suo non sarà uno staff ingessato, con «Collaboratori sclerotizzati».

Incarichi professionali gratuiti

Ma la campagna elettorale per il rettorato ha denotato anche uno scontro forte sulla

vicenda «Incarichi professionali» multimilionari affidati a docenti dell'ateneo. «Tengo a constatare il fatto che persino da settori molto professionali ho ricevuto la disponibilità di colleghi a realizzare collaborazioni. A costo zero. L'Università è giusto che appaia sui giornali anche per le cose positive, non solo per fatti negativi». Perciò, presto il Rettore renderà note anche queste disponibilità. Fra le altre cose che saranno realizzate subito: «un ufficio stampa con un giornalista professionista. Se la norma me lo consente. Uno che sappia selezionare sapendo presentare dell'Università ciò che occorre e non solo per fare la rassegna stampa. Che cosa sia l'Università lo sanno un numero ridotto di persone, è bene renderlo noto».

Edilizia universitaria. «Intendo completare le opere intraprese e affrontare il problema di Veterinaria». Importante «una razionalizzazione dell'esistente. Do atto delle realizzazioni fatte, ma credo che l'Università di Napoli non ha problemi di spazi ma di razionalizzazioni e di manutenzioni». «Voglio verificarlo io stesso. Non esistono più neanche le condizioni economiche di spostamenti di facoltà, non solo per 1 anno ma per alcuni anni». Avremo dunque una pianta esatta delle esigenze edilizie dell'ateneo? «Dobbiamo avere un quadro di insieme preciso, occorre una pianta che registri l'esistente e preveda soluzioni definitive».

C'è già la campagna elettorale per il prossimo triennio?

«Non c'è la mia disponibilità a ricandidarmi da subito» a fine mandato. Del resto lo aveva già annunciato in campagna elettorale. C'è da parte di qualcun altro? «Non mi pongo

questo problema, altrimenti non potrei lavorare con la necessaria tranquillità».

Macchina amministrativa. Burocrazia che blocca, si dice. Che intende fare?

«Dovremo applicare innanzitutto la legge 29, che prevede la responsabilizzazione degli uffici. Incontrerò i capi ufficio, ho mandato una lettera a tutti i dipendenti dell'Università, ci sarà una organizzazione per compiti».

Il Ateneo - «C'è una dichiarazione d'intenti con il Il Ateneo, di disponibilità. Lavoreremo in questa direzione».

Rapporti con gli altri atenei cittadini. «Per quanto mi riguarda sarà il massimo possibile. Il Centro Internazionale di Cultura ad esempio, va realizzato con gli Atenei cittadini. E se è disponibile con Salernitano».

Statuto. «Intendo cercare di concludere il lavoro». «È andato tutto un po' a rilento, cercherò di velocizzarlo».

Informatizzazione. «Possibili delle novità nei servizi ma dobbiamo fare prima una ricognizione».

Un messaggio agli studenti. «Appena mi sono insediato, il primo novembre, ho inviato un messaggio ai docenti, agli studenti ed al personale dell'Università». Il messaggio era chiaro: «Noi abbiamo bisogno di recuperare, tutti, un livello di responsabilizzazione molto forte, dobbiamo riprendere il gusto del rispetto per le cose da fare e del rapporto con gli altri», dunque collaborazione di tutti.

Cosa si prova a stare su quella poltrona (di Rettore n.d.r.)? «È scomoda e farla rivestire sembra sia una delle cose più complicate da realizzare». In bocca al lupo, Rettore.

Paolo Iannotti

I primi nomi della «squadra» di Tessitore

Tessitore Rettore Bucci Pro Rettore

Fulvio Tessitore, nuovo Rettore dell'Università Federico II di Napoli, si è insediato negli uffici del Rettorato al II piano di Corso Umberto I il primo novembre. Fra i primi adempimenti la nomina del Prorettore, nella persona del prof. Ovidio Bucci, docente di Ingegneria dal ricco curriculum, e la nomina dell'ufficio di segreteria del Rettore. A guidarlo il dott. Rocco Belfiore, già nella segreteria della presidenza di Lettere nei lunghi anni in cui Tessitore ha ricoperto il mandato di Preside. Belfiore è affiancato nel delicato compito dalle signore Anna Sarno e Margherita Trifiletti, che vantano già una notevole esperienza nel campo avendo ricoperto tali funzioni già con il precedente Rettore (onore al merito). Ancora, con loro, il sig. Gennaro Vastano e Giovanni Di Palma. A questi si aggiungerà una unità di personale per il

pro Rettore.

Tessitore succede al prof. Carlo Ciliberto per 12 anni al vertice dell'ateneo.

E con il Rettore che va via, cambiano mansione alcuni dei suoi più stretti collaboratori, pedine fondamentali della sua amministrazione, che dopo tanti anni di intenso lavoro e orari illimitati, tornano ad una vita più tranquilla. Tra questi l'ombra di Ciliberto, la signorina Sepe e il dott. Massimo Perna. La Sepe è dal primo novembre alla segreteria del Dipartimento di Scienze delle Costruzioni (Direttore prof. Nunziante) e Perna al servizio di Radio protezione dell'ateneo. Il prof. Carlo Ciliberto, invece, lo si può trovare tre volte la settimana allo studio 102 del Dipartimento di Matematica della Facoltà di Scienze a Monte S. Angelo, tel. 675678.

Proscenio di Villa Patrizi

in collaborazione con il Goethe Institut di Napoli
15/16/17 novembre ore 21.00

IVANA MONTI

«Kurt Weill: lontano da Berlino»
Pianista Roberto Negri

Testi tratti da «Kurt Weill: lontano da Berlino»
di Andrea Barbato

Ricerche musicali a cura di Mario Modestini

Informazioni e prenotazioni: Villa Patrizi, via Manzoni n. 21 (ang. via Caravaggio - Parcheggio interno custodito) Tel. 714.14.48. Box Office, Galleria Umberto I, Tel. 551.91.88 - 551.02.97



Abbonati ad Ateneapoli conto corrente postale n. 16612806
da 9 anni l'informazione universitaria a Napoli e Provincia

In 4.000 al Concerto per l'Università organizzato da Ateneapoli. Una festa dell'Università e della città

Concerto per l'Università n. 3 L'evento universitario dell'anno

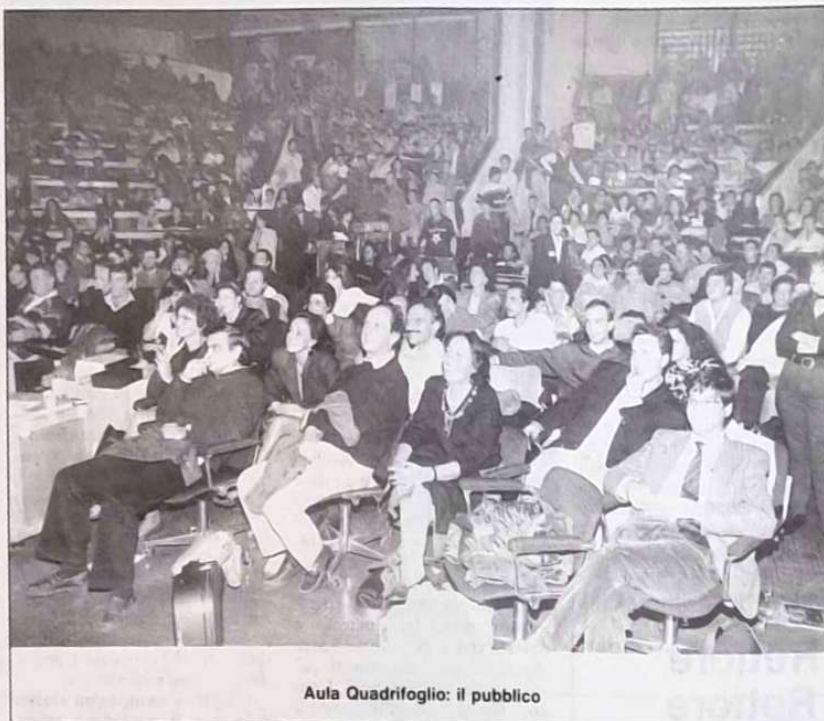
Ventisette gruppi, oltre 180 persone. Ad esibirsi docenti, studenti, non docenti, Presidi e Rettori

Servizio di Stefania Capecci

Concerto per l'Università n. 3: l'evento universitario dell'anno. Per la prima volta a Monte S. Angelo il folto pubblico accorso ha assistito all'inusuale esibizione di docenti, non docenti e studenti sul palco allestito nell'aula Quadri-foglio del nuovo complesso universitario. Il mondo accademico in scena, per la meraviglia di tutti coloro che, per il terzo anno consecutivo, si sono trovati dinanzi ad abili musicisti e teatranti.

Il 27 ottobre non è stato un giorno come tanti, non solo per coloro che hanno partecipato attivamente all'iniziativa, ma anche per il pubblico che stipava un'aula, persa a tutti bellissimi, nella sua struttura circolare, curiosamente più che adatta a svolgere la funzione di teatro ospitale, sede ideale per conciliare i diversi aspetti che fanno l'università. La serata, fortemente voluta da Ateneapoli, per il terzo anno consecutivo, poteva essere lo spunto per superare il grigio cliché che separa la cattedra dalla vita quotidiana (anche culturale!) degli studenti, che li isola nella dialettica insuperata e limitata della frequenza ai corsi - studio - esami. Ma il concerto ha superato di larga misura lo scopo che gli organizzatori si erano preposti. Quali le ragioni profonde di una così vasta (e, sinceramente, inaspettata) affluenza di giovani? Ovviamente ha giovato il battage pubblicitario, e la collaborazione con Radio Marte è stata determinante, l'emittente ha anche curato la diretta del concerto. Ma i motivi vanno ricercati nella diffusa esigenza di superare i limiti angusti del recinto accademico, di poter fruire liberamente di spazi che pure esistono! Una serata all'insegna dell'*«università del sorriso»*, ma non solo: si è ballato, riso e cantato, ma si è anche mangiato a sazietà (lo dimostra il fatto che il punto ristoro allestito era costantemente assediato). E chi riteneva di trovarsi dinanzi dei dilettanti impudenti, si è dovuto ricredere!

Maestri di cerimonia, il prof. Luigi Finelli brillante presentatore e cuore pulsante del concerto; e le due applauditissime miss università Stefania Scapin (studentessa di Architettura) e Manuela Pitterà (studentessa di Lettere), si sono guadagnati sul campo la simpatia degli oltre 4.000 presenti. Spettatori di tutti gli



Aula Quadri-foglio: il pubblico

atenei napoletani hanno assistito all'apertura del concerto con la proiezione del video di *«Tramonti Isolani»*, un'avventura melodica di sapore mediterraneo, con Procida come riferimento; un disco ed un video ad opera, tra gli altri, del prof. Franco Prisco e del presentatore dello show, Luigi Finelli, entrambi di

Medicina che si inseriscono in un progetto più vasto - il MAI, ovvero *«Mediterranea arte Italia»* - . Medici di fama che fanno musica e si divertono *«fuori dalla routine»*.

A rompere il ghiaccio è stata poi Fabiana Federico, studentessa del Navale, provetta danzatrice con alle spalle, tra

l'altro, una collaborazione con Giorgio Albertazzi, che ha proposto una coreografia sulle note di Smooth Criminal di Micheal Jackson.

Disinvoltata ed esilarante l'esibizione degli *Universipari*: sono un gruppo di 23 studenti che hanno frequentato il Laboratorio di Teatro Dialettale di Corrado Taran-

to; il loro lavoro si inserisce nel progetto di *«Dialogo e Rinnovamento»*, un'associazione di studenti che, anche quest'anno, selezionerà giovani promesse del palcoscenico con il patrocinio dell'Università. Abbigliati in maniera spiritosa ed inusuale, calze sfilate e costumi a tinte forti, hanno strappato risate e si sono meritati l'approvazione generale.

Reduci dal successo al Teatro Bruttini, hanno presentato brani tratti dal loro repertorio di teatro dialettale - *«il presentatore»*, due sketches e *«Una macchietta»* - da cui sono emersi personaggi delinquenti a tutto tondo - memorabile il *«mago»* e la divertentissima *«madama»* - . Nicola Tirozzi, Marco Opromolla, Walter Abbruzzese, Mimmo Manganelli, Giacomo De Sena, Lello Russo, gli attori; Andrea Vecchioni e Antonio Zuozio i musicisti.

Godibilissima la performance di Enzo Sasso, non docente di Medicina, che ha eseguito Viviani. Di seguito, l'interpretazione di *«Non ti scordar di me»* e *«Sciuldezza bella»* ci ha riproposto la passione per il bel canto e la tradizione classica del professor Catello Teneriello, ormai un habitué del palcoscenico; il docente di Matematica si

(continua nella pag. seguente)

Si ringrazia

- Un particolare ringraziamento all'Ufficio Tecnico dell'Università ed al Presidio Amministrativo di Monte Sant'Angelo senza il cui prezioso contributo l'iniziativa non si sarebbe potuta realizzare. Per l'Ufficio Tecnico: l'ingegnere Vincenzo Piantadosi ed i suoi collaboratori, i geometri Sansone e Montesano, la signorina Procopi e gli operai Airone e Stabile. Per il Presidio Amministrativo: il dott. Antonio Lavezza e Fulvio Bellantonio, Antonio Forino, Paolo Zarlingo, Felice Corrado.

- Gli agenti del servizio di vigilanza della Società NUOVA LINCE.

- L'ASSOGIOVANI (per le targhe offerte ai gruppi che si sono esibiti), PROMEMORIA (per le targhe agli studenti ed al Presidio Amministrativo), il CAFFÈ DEL FALCONE (per le targhe ai Presidi Pecoraro Albani di Giurisprudenza e Mangoni di Scienze).

- RADIO MARTE STEREO per i collegamenti in diretta, ed i giornalisti Simonetta Ruffo de Chiara, Adele Rigo, Gianluca Gifuni, i tecnici di trasmissione Bruno Girimonte (supervisore) e Antonio Serrettiello, il responsabile per le iniziative speciali della radio Peppe Gargiulo.

- La Società Tortora per il servizio bar e ristorazione.

- Quanti hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione.



Da sinistra Stefania Scapin, Manuela Pitterà, il prof. Gino Finelli



Bruno Mirabile interpreta canzoni napoletane accompagnato da Ciro e Gennaro Calafiore



Il prof. Catello Tenneriello docente a Scienze

(continua da pag. precedente)

E non si può negare che sia emersa, proprio grazie al buon rock proposto, una profondissima esigenza, purtroppo spesso frustrata, di riappropriarsi di quegli spazi che troppo a lungo sono stati negati. Rock e stile anche con gli OUT, che si avvalgono di una voce eccezionale (e con un look originale in «Total black»): **Tiziana De Tora**.

Polemici e taglienti gli irrefrenabili elementi del **Mettiti nudo**. A pieno titolo rappresentanti del movimento emergente delle Posse si sono scagliati contro le mille speculazioni di Napoli, quelle del Centro «Direzionale» (questo il titolo di un loro pezzo) in special modo. Non sono passate sotto silenzio le loro accuse dirette ai vertici delle amministrazioni cittadine.

La voglia di ballare, di esibirsi, mostrare ciò che si sa fare e divertire gli altri sono esplosi nel rock degli **Alcova** - apprezzatissima la loro versione di *You give love a bad name*, di Bon Jovi -. Gli Alcova, passione per il rock duro, hanno trascinato tutti, con la foga della loro versione di un pezzo storico, nell'area del mito dei Doors (*Roadhouse Blues*). E non si può dire che sia stato un finale al rilento.

A notte fonda gli irriducibili del concerto avevano ancora voglia di proseguire e di godersi fino in fondo un'occasione troppo rara di vivere l'università. Quando le luci si sono accese l'aula si è sgombrata, dopo tante ore di musica e teatro, se siamo stati presi dalla stanchezza, si è anche confermato il convivimento che l'atmosfera carica

di entusiasmo e di festa non si pone in contrasto con l'austerità accademica, ma che un'integrazione non solo è possibile ma altresì auspicabile, come hanno dimostrato coloro che sono intervenuti. Non trascuriamo il margine di rischio cui si sono esposti tutti e le preoccupazioni e gli ostacoli, anche tecnici, da superare. Insomma, non è affatto detto che la vita accademica debba essere barbosca e senza spunti creativi. Gli studenti lo hanno compreso e se ne sono meravigliati.

Il più sorpreso deve essere stato certamente **Luciano Graziano** di Rossano Calabria, matricola 0452401 ad Ingegneria cui è stata offerta una targa - è stato proprio lui il primo ad immatricolarsi - il 16 settembre - in quest'anno accademico e si è meritato un riconoscimento in questa occasione di festa.

E per chi non ha potuto seguire il Concerto dal vivo, le emozioni e l'atmosfera della manifestazione sono giunti via etere in diretta attraverso Radio Marte Stereo.

Le ore di musica - ben sei - sono corse veloci, mentre il pubblico si dava il cambio e affollava finanche il cortile esterno. Segno che lo studente accorre quando è interessato da prospettive stimolanti, senza che si porti alcun danno alle strutture dell'università! E la vis comica di un personaggio del calibro del preside Volpicelli o la verve del prof. Poole dimostrano come esigenze diverse e apparentemente incompatibili, si possano conciliare in un contesto per nulla estraneo, sebbene molto distensivo, all'università.

Stefania Capecci

Le foto di Concerto per l'Università sono a cura di Antonio Coppola



Il prof. Gordon Poole (Orientale) con i figli Federico e Gabriele



Peppe Iervolino, studente di Economia e il prof. Ennio Forte (Economia)

I pareri del pubblico

Concerto per l'Università 1993 alla sua III edizione. Quest'anno nell'aula Quadrifoglio di Monte Sant'Angelo, il più «ravvicinato incontro» con i professori, come è stato definito dalla maggior parte degli studenti che sono accorsi numerosi, spinti dalla curiosità di vedere i propri docenti e colleghi esibirsi in performance musicali e canore. E sono stati tutti bravi, ma Gordon Poole, professore di Letteratura nord americana, presso l'Oriente, è stato il più applaudito! «*Eccezionale*», dice **Lucia Montuori**, studentessa del II anno di Economia e Commercio, mentre una sua collega, **Alessandra Lolito**, vorrebbe che partecipassero più professori della sua facoltà. L'unico, infatti è stato Ennio Forte autore, tra l'altro, di numerose sigle televisive.

Pochi docenti di Economia e Commercio, ma moltissimi studenti. Non tutti vogliono presentarsi non rilasciano il loro cognome, **Luca, Roberto, Giacomo e Stefano** del III anno, dicono che il concerto è una iniziativa molto divertente e originale e si complimentano con i professori perché hanno dimostrato un bel coraggio...



Il Preside di Ingegneria Gennaro Volpicelli

Tra il pubblico, sugli spalti, qualche volto più adulto. Sono i professori **Rao e Giordano**. Entrambi di matematica credono che si tratti di «un'idea accettabile. C'è troppa confusione, forse». E **Giordano**: «Vede, io preferisco l'opera. Ho l'abbonamento al San Carlo». Ma nell'aula Quadrifoglio c'è, ovviamente, tutt'altra atmosfera. I ragazzi si divertono: hanno conosciuto meglio i loro professori, la distanza tra di loro si è accorciata, almeno per una sera. «È bello vedere i nostri docenti emozionarsi» dice **Gianluca**, 24 anni, facoltà

di Giurisprudenza - *a lezione non accade mai*. **Giulio**, III anno della stessa facoltà, lancia una proposta interessante: «E se pagassimo un biglietto e devolvessimo l'incasso ad un centro per il recupero dei tossicodipendenti?». Alcuni sono d'accordo: «Basterebbe un biglietto di 5.000 lire per raggiungere una cifra dignitosa».

In un angolo il professore **Zamparelli**, docente di Igiene presso la Scuola di Specializzazione del II Ateneo. «Che confusione, tra le esibizioni ci sono dei tempi morti troppo lunghi. Però mi sto diver-



Canzoni di Frank Sinatra con il prof. Marcello Lando (Ingegneria)

tendo» aggiunge.

In effetti qualche problema tecnico all'inizio c'è stato, causa i 27 gruppi esibitisi (180 partecipanti) ma è stato immediatamente risolto. «Se ci fossero due palchi, sarebbe meglio», suggerisce **Gennaro IV** anno di Ingegneria.

Un parere più tecnico lo dà **Emiliano De Luca**, al IV anno di Giurisprudenza. È un musicista, suona il basso elettrico in un gruppo che fa musica 'progressive', sonorità anni '70 aggiornate. «I tecnici sono molto bravi - ci fa notare - perché non è semplice sintonizzare i

volumi per tanti gruppi diversi». Infine, il parere di un giornalista, **Pasquale Esposito** de *'Il Mattino'*: «È una bellissima iniziativa che mette a confronto generazioni diverse. Si vengono a conciliare i gusti e le tendenze. Professori e studenti si divertono e questo è molto importante».

Al termine del concerto incontriamo **Luciano Graziano**, la prima matricola dell'Università 1993/94, si è iscritto il 16 settembre! «Io non cambierei nulla. È perfetto». Lui sì, che è entusiasta dell'Università.

Maria Rosaria Costa



Il prof. Bruno Rotoli (docente di Medicina) al sax e Alfonso Ruggiero



Il prof. Gianfranco Rizzo



Il prof. Carmine Ianniello (Ingegneria) al sax



Il gruppo dei professori Franco Prisco e Luigi Finelli (Medicina)



Il prof. Antonio Loffredo (Medicina)



Da sinistra Francesco Giordano (studente di Architettura) e Roberto Fedele (studente di Ingegneria)



La formazione di Architetti del prof. Michele Cennamo alla melodica. Il professore si è esibito in 3 brani che sono 3 lezioni di Architettura



I teatranti: Francesco Procopio (studente del Navale) Maria Rosaria Formisano, Salvatore Totaro



I Risma & Blues formazione mista del Dipartimento di Matematica e Statistica



Il prof. Antonio Carrino, docente di Ingegneria



Da sinistra Gey Savarese, la prof. Paola De Vito (Ingegneria), il prof. Tenneriello (Scienze) dell'Istituto Meridionale per la conservazione della canzone volgare



Il prof. Gino Zamparelli (Scuola Specializzazione Medicina)



Pool Jazz Quartett: da sinistra Giuseppe Carotenuto, Giuseppe Cepollaro (studente di Geologia), Giorgio Santisi (studente del Navale)



Roberto Balassone (studente di Matematica) e il prof. Paolo Fergola (docente di Matematica) dei Risma Jazz Quintet



I « Mettitudine » coinvolgente formazione di studenti del navale



In primo piano Carlo De Luca (matricola di Scienze Ambientali al Navale) cantante degli ICOS



Gli O.U.T. in primo piano Tiziana De Tora (studentessa dell'Accademia) voce del gruppo



Gli Alcova il gruppo rock studentesco. Si riconoscono Francesco Forzati (alla chitarra), Gigi Maggi (voce) e Fabrizio Amatucci



I vigilante della Società La Nuova Lince



Il dott. Lavezza (a sinistra), l'ing. Piantadosi e le due Miss



Gli speaker di Radio Marte al lavoro, che si sono occupati della diretta del concerto con interviste e servizi dalle 19.00 alle 24.00

**ABBONATEVI
ad ATENEAPOLI
c.c.p. 16612806
Da 9 anni
l'informazione universitaria**

Federico II, eletto il nuovo C. di A.

Conferme a pieni voti per Carlomagno, Marciano e Rizzi e le Facoltà di Ingegneria, Scienze e Medicina. La novità di Varvaro

Negli assetti di geografia politica dell'ateneo non cambia quasi nulla. Confermano rappresentanti le grandi facoltà, Scienze, Ingegneria, Medicina, con la novità dell'umanista Varvaro. Conferma anche per i sindacati. Buoni risultati per CGIL (eletti Marciano, De Simone, Silvestri), Cipur (Criscuolo e in parte De Simone) UIL (Angelino), CISL (Scarpato e Rizzi).

Eccellente il risultato dei professori Carlomagno e Marciano, primi degli eletti per le diverse categorie.

Fra i non docenti cresce la UIL, che raggiunge quasi la CISL. In crescita anche la CGIL, che ha candidato Massimo Di Natale, esponente storico, anche se non raggiunge l'elezione. Non è andata a buon fine, pur ottenendo un discreto risultato, la candidatura fra gli ordinari del «giovane» Barbieri di Agraria, 66 voti, presentatosi all'ultimo momento.

Il 26 e 27 ottobre scorso si è votato per rinnovare il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo Federico II di Napoli.

Quattro i consiglieri eletti tra i professori ordinari: **Giovanni Maria Carlomagno**, docente di Gasdinamica alla Facoltà di Ingegneria e unico consigliere uscente, che ha ottenuto 133 voti; **Pietro Santoiananni**, docente alla Facoltà di Medicina del II Ateneo, eletto con 114 voti; **Lucio Lirer**, ordinario di Vulcanologia alla facoltà di Scienze, con 96 preferenze e **Alberto Varvaro**, del dipartimento di Filologia alla Facoltà di Lettere, con 66 voti e primo rappresentante delle facoltà umanistiche dopo diversi anni. Tre i nuovi consiglieri appartenenti alla fascia dei professori associati: **Elio Marciano**, primario del servizio di Audiologia e Vestibologia alla Facoltà di Medicina, consigliere uscente; **Pasquale De Simone**, professore associato di Tecnica delle Fondazioni presso Ingegneria e **Giovanni Criscuolo**, professore associato di Elaborazione dell'informazione alla Facoltà di Scienze. Tra i ricercatori candidati sono stati eletti **Maria Luisa Silvestre**, docente di Storia del pensiero politico Medioevale alla Facoltà di Lettere e **Nicola Scarpato**, ricercatore di Patologia generale alla Facoltà di Medicina e consigliere uscente. Rappresentanti del personale tecnico amministrativo sono **Luigi Rizzi**, della Facoltà di Medicina (già nel precedente consiglio) e **Francesco Angelino**, impiegato presso l'ufficio Economia del Policlinico. A loro spetta

la gestione di tutte le facoltà dell'Ateneo napoletano, compito alquanto gravoso, sostengono in molti, viste le difficoltà finanziarie del Paese.

Un Consiglio di Amministrazione quasi totalmente rinnovato. «Il mio obiettivo primario - sostiene il primo degli eletti per gli ordinari, il prof. Carlomagno - è di aiutare il nuovo Rettore nel compito che gli spetta, essendo la maggior parte dei consiglieri eletti inesperti sull'attività del C. di A. Andiamo incontro a serie

te». Per il professor **Lirer**, la situazione universitaria dipende dall'andamento della finanziaria. «Ci sono già degli emendamenti da parte del PDS e della Lega nei confronti delle università, ma per il momento restano solo delle proposte. Solo dopo aver avuto dei fondi sarà possibile iniziare una programmazione che, comunque, ha bisogno di tempo. Non è possibile quindi, fare grandi promesse e comunque bisogna fare un passo alla volta. Nel frattempo il nuovo Consiglio di

le previsto dalla legge 21, che dovrebbe vedere l'inquadramento di tutti i dipendenti che parteciperanno al concorso. Altra questione riguarda la mensa, nonché tutto il contenzioso in atto tra amministrazione e personale e infine il grosso discorso sulle attività incentivanti che dovrebbero portare nuove entrate al Policlinico». «Viviamo in una emergenza continua», sostiene il professor **Criscuolo** (Cipur docente di Scienze), - per la mancanza di finanziamenti che ci vieta di

troviamo di fronte ad una carenza di fondi e quindi in una situazione di emergenza in cui niente può essere definito con certezza».

E ancora prematuro parlare dei cambiamenti che avverranno all'interno del nuovo Consiglio di Amministrazione. «Bisognerà attendere ancora un po' per questo», sostiene **Elio Marciano**, - prima dobbiamo riunirci, insieme al nuovo Rettore per organizzare la nuova struttura delle commis-

I risultati della consultazione

* In neretto i nomi degli eletti

PROFESSORI ORDINARI

Giovanni Maria Carlomagno	133
Pietro Santoiananni	114
Lucio Lirer	96
Alberto Varvaro	86
Giancarlo Barbieri	66
Lucio Palombini	5

1 voto a Pasquale Buonocore, Carlo Ciliberto, Massimo D'Apuzzo, Luciano De Menna, Franco Salvatore, Fulvio Tessitore.

PROFESSORI ASSOCIATI

Elio Marciano	220
Pasquale De Simone	167
Giovanni Criscuolo	134
Carlo Improta	102
1 voto a:	Ugo Esposito, Giuliano Laccetti, Domenico Marino, Francesco Scalfani.

RICERCATORI

Maria Luisa Silvestre	332
Nicola Scarpato	201

difficoltà, in quanto ci troviamo a dover gestire un Bilancio in un periodo veramente difficile dal punto di vista economico». Si parla sempre più di frequente di dare autonomia alle Università, cosa ne pensa? «Il Senato Accademico Integrato si sta muovendo in tal senso progettando dei poli accademici, uno dei quali dovrebbe avere la sua sede a Fuorigrotta. Ogni polo dovrebbe avere un proprio Consiglio di Amministrazione in modo da alleggerire il peso del C. di A. centrale. Questo sarebbe sicuramente un fatto positivo; c'è solo un problema, il SAI ha già fatto delle proposte e spero che il nuovo Rettore non voglia vederle troppo pesantemente

Carlo Giannone	21
Arturo Genovese	14
Cesare Formisano	12
Gianfranco Frassetto	9
Francesco Abbate	4
Pietro Biagio Carrieri	4
Alfredo Lavitola	3
Francesco Mercurio	2
Alfredina Storch	2

1 voto a: Pasquale Sabbatino, Paolo De Marco, Renata D'Agostino, Ettore Massarese, Nicola Pilone, Ennio De Crescenzo, Pasquale De Masi, Sandra Danise, Teodora Iorio.

PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO

Luigi Rizzi	1146
Francesco Angelini	1091
Massimo Di Natale	707
Raffaele De Pascale	137
Claudio Borrelli	4
Giuseppina De Rosa Laderchi	3
1 voto a:	Giovanni Borrelli, Angelo Graniero, Pietro Izzo, Lorenzo Lista, Antonio Lucignano, Luigi Mastrantuono, Sandro Tessitore.

Amministrazione si insedierà a bilancio di previsione già fatto, poiché il nostro mandato avrà luogo solo a gennaio del nuovo anno. Per quanto mi riguarda spingerò affinché si completi il trasferimento di Chimica e Fisica a Monte Sant'Angelo; solo allora potremo occuparci dei biologi e geologi, in quanto saremo in grado di gestire gli spazi vuoti». Per **Luigi Rizzi**, (Cisl non docenti), invece, uno dei problemi più urgenti riguarda il Policlinico e la completa separazione dei due Atenei. «Una volta avvenuta la trasformazione - sostiene Rizzi - il Policlinico potrà gestire autonomamente le sue problematiche. Bisogna inoltre pensare alle questioni del persona-

Gli eletti nei Consigli di Facoltà

Eletti anche i rappresentanti dei ricercatori e dei professori incaricati e stabilizzati nei Consigli di Facoltà.

AGRARIA. Professori incaricati e stabilizzati: **Fernando Tuccillo, Salvatore Rotundo, Francesco Gioffrè.** Ricercatori: **Nicola Pilone, Antonio Zullo, Giuseppa Grazia Aprile.**

SCIENZE. Ricercatori: **Salvatore Vaccaro, Giovanni Cutolo, Maurizio Maria Torrente.**

VETERINARIA. Ricercatori ed assistenti ordinari: **Paola Maiolino, Paolo De Girolamo, Francesco Lamagna.**

INGEGNERIA. Ricercatori: **Raffaele Cioffi, Luigi Biggiero, Pasquale Chiacchio.**

LETTERE. Ricercatori e assistenti ordinari:

Alfredina Storch, Pasquale Sabbatino, Ettore Massarese.

ECONOMIA. Ricercatori e assistenti ordinari: **Sandra Danise, Teodora Iorio, Pietro Toriello.**

ARCHITETTURA. Professori incaricati e assistenti ordinari: **Angela Maria Fiorenza.** Ricercatori: **Pasquale De Masi, Francesco Abbate, Ennio De Crescenzo.**

SCIENZE POLITICHE. Ricercatori: **Bruno Iorio, Giulia Papoff, Linda Forcellati.**

FARMACIA. Ricercatori: **Vincenzo Santagada, Anna Aiello, Antonio Calignano.**

MEDICINA. Ricercatori e assistenti ordinari: **Cesare Formisano, Arturo Genovese, Alfredo Lavitola.**

GIURISPRUDENZA. Ricercatori e assistenti ordinari: **Eduardo Zampella, Annamaria Grieco, Vincenzo Matello.**

gestire nel migliore dei modi l'università. C'è poi il problema di Scienze e Biologia che va risolto immediatamente con il loro trasferimento a Monte Sant'Angelo, anche se sarà possibile farlo solo a piccoli passi. Sono del tutto favorevole al discorso dell'autonomia degli Atenei e in questo senso il SAI si sta muovendo, dedicandosi alla stesura del nuovo statuto». Può fare delle previsioni per i prossimi tre o quattro anni circa lo sviluppo dell'Università? «Non sono in grado di dire se ci saranno o meno dei cambiamenti, perché da una parte ci sono i docenti con una maggior voglia di far funzionare le cose, dall'altra ci

sioni. Solo allora si potranno delineare le nuove strutture politiche interne. Credo sin da ora, - continua, - che lavoreremo in piena armonia, almeno a giudicare da come sono andate le elezioni. Nessuno scontro tra i candidati, abbiamo avuto un confronto tranquillo ed un'estrema correttezza formale. Tra i problemi che ci troveremo a risolvere, i più urgenti riguardano la sistemazione di Scienze a Monte Sant'Angelo, la divisione tra i due Atenei, la Facoltà di Agraria e tantissimi altri, ma dovremo procedere poco per volta, naturalmente dopo aver formato le nuove commissioni».

(M.A.L.)

News dalle Facoltà

Partono con grandi sforzi i corsi

Psicologia con oltre 1300 iscritti supera per affollamento Giurisprudenza

Le Facoltà del II Ateneo sono ormai pronte, anche se le difficoltà non sono poche e i servizi essenziali mancano tutt'ora. Il nuovo polo dell'Università napoletana, soprattutto per quanto riguarda gli ultimi Corsi di Laurea attivati, sembra reggersi più sulla forte volontà dei docenti che su strutture adeguate. Basti pensare che molte sedi sono provvisorie e che le definitive collocazioni sono assolutamente ignote.

Comunque, sebbene in spazi ridotti, senza servizio mensa, senza biblioteca, senza sale da studio, la vita universitaria della provincia tenta di tenere il passo a quella della città, per sopravvivere almeno, finché le amministrazioni locali non interverranno in modo più consistente.

Ma intanto, ecco per alcune facoltà, l'organizzazione del primo anno.

ARCHITETTURA. I corsi hanno avuto inizio l'11 ottobre. Le discipline già presentate sono: Storia dell'Architettura (prof. Alfonso Gambardella); Istituzioni di matematica (prof. Antonio Di Nola); Fondamenti di Geometria descrittiva (prof. Rosa Penta); Analisi della Città e del Territorio (prof. Bianca Perrella). Gli studenti dovranno scegliere un laboratorio di progettazione tra quelli presentati dal prof. Spirito e dal prof. Borrelli. A marzo, nel II semestre, Composizione architettonica I; il nome del docente non è stato ancora deciso. Il numero delle matricole è di 115. La sede è a Aversa.

Il 15 novembre cominceranno i corsi di Metodologia e determinazioni di azienda (prof. Maria Di Sarno) e di Matematica generale (prof. Maria Tartaglia) presso il corso di laurea in **ECONOMIA AZIENDALE**, a Capua. Il 18 quello di Diritto privato (prof. Francesco Lucarelli), il 25 il corso di Storia Economica (prof. Francesco Balletta). Il giorno 3 sono iniziate le lezioni di Economia Politica I tenute dalla Prof. Franca Meloni. Oltre 630 gli iscritti al primo anno.

L'Istituto per geometrie M. Buonarroti sta attualmente ospitando la facoltà di **SCIENZE AMBIENTALI**, a Caserta. L'indirizzo terrestre, l'unico ad essere attivato; a partire da quest'anno comprende i seguenti esami: Matematica I (prof. Angelo Alvino), Fisica (prof. Giancarlo Gialanella), Diritto ambientale (prof. Luigi Sico), Citologia (prof. Franco Ortolani), Chimica (prof. Carlo Pedone), Biologia (prof. Roberto Li-grone). Le matricole sono 100.

Un'altra del Vescovato di Caserta, in Piazza Vescovato, è la nuova sede del corso di laurea in **MATEMATICA**, Facoltà di Scienze Matematiche, fisiche e Naturali. I corsi del I semestre sono partiti con 97 matricole. Due le discipline: Analisi matematica (prof. Remigio Russo) e Geometria I (prof. Giuseppe Di Malo). Il II semestre prevede gli esami di Algebra (prof. Francesco Mazzucca) e Fisica generale I (prof. Mario Sandali). Rimane presso il Centro Sociale Don Bosco, a Garzano di Caserta il corso di laurea in **SCIENZE BIOLOGICHE**. Questi gli esami del I

semestre: Chimica generale e organica (prof. Livio Paolillo), Citologia e istologia (prof. Lucio Botte), Istituzioni di matematica (prof. Paola Bondi), 87 le immatricolazioni.

La Facoltà di **GIURISPRUDENZA** che lo scorso anno accademico ha registrato il più alto numero di immatricolazioni, cede il passo a **PSICOLOGIA** che raggiunge il numero di 1374 rispetto al 1200 di Legge.

La sede è Santa M. Capua Vetere, presso il Palazzo Melzi, in Piazza Matteotti.

Questi gli esami del primo anno e i rispettivi docenti.

Diritto costituzionale (prof. Michele cuiXSdiero), **Filosofia del diritto** (prof. Luigi Capozzi), **Istituzioni di diritto privato** (prof. Raffaele Rascio), **Istituzioni di diritto romano** (prof. Gennaro Franciosi), **Scienza delle finanze e diritto finanziario** (prof. Gaetano Liccardo).

I complementari invece sono: **Diritto comune** (prof. Aurelio Cernigliaro), **Diritto del lavoro e della sicurezza sociale italiano e comunitario** (prof. Fulvio Corso), **Diritto pubblico comunitario** (prof. Domenico Amirante), **Diritto pubblico romano** (prof. Federico Maria D'Ippolito), **Diritto tributario italiano e comunitario** (prof. Angela Maria Proto), **Diritto tributario penale** (prof. Gaetano Liccardo), **Esegesi delle fonti del diritto romano** (prof. Antonio Ruggiero), **Filosofia della politica** (prof. Giuseppe Limone), **Introduzione al sistema penale** (prof. Gennaro Vittorio De Francesco), **istemi fiscali comparati delle Comunità Europee** (prof. Andrea Amatucci).

I corsi iniziano il 30 Novembre.

Affollamento anche alla Facoltà di **INGEGNERIA**, ormai una realtà consolidata del II Ateneo. La mancanza di spazi crea molti problemi. Non è così semplice reperire i fondi necessari alla costruzione di nuove sedi, per cui la Real Casa dell'Annunziata, in Via Roma, 29, ad Aversa, rimane al momento l'unico luogo disponibile.

«Per fortuna» - afferma il professor Golla - i rapporti con gli studenti sono buoni. Didatticamente siamo organizzati e possiamo confermare che il contatto con le aziende è discreto. Collaboriamo con l'Alenia, l'Augusta,

con Marchi», oltre al CIRA, il Centro per le Ricerche Aerospaziali di cui egli è Presidente.

Ingegneria è composta da tre corsi di Laurea, e precisamente: **Aeronautica**, con 40 immatricolazioni ed i seguenti esami relativi al primo anno: **Aerodinamica degli aeromobili** (prof. Valentino Losito); **Analisi Matematica** (professor Raffaele Toscano A-I e professor Vincenzo Ferone J-Z); **Fisica I** (prof. Giuseppina Ambrosone); **Fondamenti di Informatica** (Antonino Mazzeo); **Geometria** (Sveva Freni).

Civile con 90 matricole. Le discipline sono: **Analisi Matematica** (Prof. Raffaele Toscano A-I e Vincenzo Ferone J-Z) **Geometria** (prof. veva Freni); **Chimica** (prof. Barbieri); **Fisica I** (prof. Giuseppina Ambrosone); **Disegno Civile** (prof. Raffaele Garofano).

166 iscritti al primo anno di **Elettronica** che dovranno sostenere gli esami di **Analisi Matematica** (prof. Raffaele Toscano A-I e prof. Vincenzo S-Z); **Fisica I**; **Geometria e Algebra** (prof. veva Freni); **Chimica** (prof. Barbieri); **Fondamenti di Informatica I** (prof. Antonio Mazzeo).

PSICOLOGIA E CONSERVAZIONE DEI BENI CULTURALI - Ancora in discussione i programmi e gli orari dei corsi della Facoltà di Lettere e Filosofia che comprende i Corsi di Laurea in **Psicologia e Conservazione dei Beni Culturali**. I membri del Comitato Ordinatore riuniti l'8 novembre si incontreranno di nuovo per stendere il programma definitivo. Per il 15 novembre è invece fissata una riunione col Rettore Mancino, alla quale con buona probabilità prenderà anche il Ministro Colombo. Se per il Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali il problema dell'edilizia rimane limitato perché il numero delle iscrizioni al I anno conta solo più di 100 unità, per il Corso di Laurea in Psicologia si è amplificata una situazione molto grave. Infatti lo spazio più esteso di cui gode il corso è un'aula di circa 400 posti presso l'ex casa comunale, mentre le immatricolazioni alla data del 5 novembre, primo termine di scadenza delle iscrizioni, hanno raggiunto il numero di 1370.

M. Rosaria Costa

Economia Aziendale

La Facoltà si presenta alle matricole

150 le matricole presenti all'inaugurazione dell'Anno Accademico 1993/94 di Economia Aziendale a Capua. Lo scorso 27 ottobre, nell'aula I della Seconda Università di Napoli, i professori **Raffaele d'Orlano** e **Raffaele Cercola**, hanno rispettivamente illustrato il ruolo dell'economia aziendale e l'organizzazione del secondo ateneo. Il professore d'Orlano presidente del Comitato Ordinatore e che a Capua insegna Economia Aziendale, ha evidenziato, come oggi, sia in un continuo crescendo il ruolo dell'economia aziendale nella società, ed in parallelo, il sempre più emergente ruolo centrale dell'azienda nel contesto socio economico. Il professore si è inoltre soffermato su i più ampi modi interpretativi della parola azienda, illustrando agli studenti che quest'ultima non deve essere obbligatoriamente privata, ma che può essere anche pubblica, fino ad estendere il concetto di azienda alla famiglia.

Il professore Cercola che insegna Marketing, ha incitato gli studenti ad esercitare un ruolo attivo nell'ambito della facoltà, «dovete esigere» ha detto Cercola - da tutti i professori che le lezioni vengano svolte regolarmente, che vengano rispettati gli orari di ricevimento. Certo, essere studenti di una facoltà nata da poco è difficile, ma non siate passivi, unitevi in associazioni, politiche e non, e denunciate gli eventuali disse-

vizi. Il professore Cercola ha poi continuato: «mi rendo conto che dopo 13 anni di scuola dove si è stati seguiti in maniera continua, lo sbarco in università sia un po' traumatico, ma è superabilissimo. È importante conoscere i meccanismi della facoltà, saper programmare la propria vita universitaria, incrociando i corsi da seguire, cosa molto importante, con gli esami da sostenere, magari alternando ad uno più lungo ed impegnativo, un altro più leggero. Seguire i corsi è molto importante soprattutto per le matricole, per loro risulta fondamentale seguire i corsi di quelle materie di cui sono proprio a digiuno, vedi la matematica per i ragionieri, e la ragioneria per i liceali. Anche sfruttare la possibilità di poter sostenere, per gli studenti del primo anno, l'esame di Storia Economica alla fine del corso, che per quest'anno è semestrale, è molto importante, e avvantaggia gli studenti di un esame». Il professore Cercola è poi rimasto a disposizione delle domande degli studenti che si sono focalizzate sulla semestralizzazione dei corsi che per il primo anno non è prevista se non per il solo corso di Storia Economica, e sui libri di testo, a cui il professore Cercola ha risposto che la Guida allo Studente darà maggiore soddisfazione per quanto riguarda i programmi consigliati dai docenti.

Gianluca Veluscek

TUTTI I NUMERI DI CAPUA

La Facoltà di Economia di Capua è presieduta dal presidente del Comitato Tecnico Ordinatore (CTO), il professore **Raffaele d'Orlano**. Con d'Orlano nel CTO troviamo: i professori **Raffaele Cercola**, **Adriano Giannola**, **Manlio Ingrassia**, **Francesco Lucarelli** e **Vincenzo Maggioni**. Attualmente sono iscritti oltre duemila studenti, e sono attivati tutti i quattro anni del corso di laurea. Si è in attesa di una sede da scegliere fra quelle ubicate nel centro di Capua, tutte quelle proposte sono molto belle, ma nel frattempo la facoltà è ospite del Comune di Capua all'interno di un istituto Magistrale, dove ha a disposizione due piani.

Le aule agibili sono momentaneamente cinque: l'aula I di 335 mq. ha una capienza di circa 250 posti ed è la più grande, l'aula 2 è di 55 mq. per circa 50 persone, la 3 e la 4 superano i 100 mq. e dispongono di un centinaio di posti a sedere, mentre l'aula 5 risulta leggermente inferiore a queste ultime due e può ospitare meno di 100 studenti. L'aula 6 di 80 mq. risulta ancora in ristrutturazione, e sono in arrivo due nuovi spazi, dove saranno allestite la segreteria e la biblioteca, e sono previste delle nuove aule. Si sta inoltre pensando all'arredo del cortile e alla creazione di un piccolo bar per gli studenti, ed al più presto si creerà un punto di informazione e orientamento matricole. La facoltà di Economia e Commercio ha attivato un solo corso di laurea: Economia Aziendale. Dei 25 esami da sostenere, 17 sono insegnamenti fondamentali, e per gli altri, gli studenti possono scegliere tra 18 insegnamenti complementari, attualmente i 35 insegnamenti sono coperti da un professore di ruolo, 28 professori supplenti e sei professori a contratto. Con l'approvazione del nuovo Statuto, gli insegnamenti saranno 31 di cui dieci fondamentali e 21 caratterizzanti in tre differenti aree.

Definito anche il regolamento per le tesi di laurea, per la quale si deve formulare una domanda al presidente del Comitato Tecnico Ordinatore, ed infine gli esami si potranno sostenere in tre sessioni, e precisamente: in quella estiva, a Giugno e Luglio, quella autunnale nei mesi di Ottobre e Novembre, ed in quella straordinaria di Gennaio e Febbraio

(G.V.)

EDISU: completo forse a dicembre

Il C.d.A. dell'EDISU del II Ateneo, sarà forse al completo a dicembre. Ancora da definire la data delle elezioni del rappresentante dei ricercatori che dovranno ripetersi, non essendo stato raggiunto il quorum alle urne il 22 e 23 ottobre.

Intanto la rappresentanza dei gruppi di tutte le aree culturali è stata assicurata con i seguenti esponenti: per la prima fascia, i professori **Augusto Parente** e **Riccardo Pierantoni**, che hanno rispettivamente raggiunto 6 e 45 voti; per la seconda fascia 5 preferenze sono andate al professore **Fabrizio Spirito** e ben 68 al professor **Vittorio Tripodi**. Primi dei non eletti per gli associati i professori **Silvestro Canonico** (con 30 voti) e **Salvatore Gentile** (con 7 voti).

Il 10 novembre si sono tenute le elezioni delle Commissioni Scientifiche. Non si conoscono ancora i dati. Le Commissioni gestiranno il 60% dei fondi stanziati dal Ministero volti all'assegnazione di borse di studio, ricerca e acquisto di materiali.

Cerimonia di inaugurazione ad Ingegneria

Ospite d'onore il Presidente della Corte Costituzionale prof. Francesco Paolo Casavola

Suntuosa cerimonia di inaugurazione dei Corsi della Facoltà di Ingegneria presso l'aula Magna del triennio, lunedì 8 novembre. Alla presenza del presidente della Corte Costituzionale ed ex Presidente della Facoltà di Giurisprudenza, il professor Francesco Casavola, che ha tenuto una prolusione sui «*Fondamenti Giuridici dei diritti umani*». Per l'occasione i corsi sono stati sospesi per consentire a professori e studenti di intervenire alla manifestazione.

«Questa iniziativa vuole essere l'occasione per assumere un impegno: collaborare insieme per contribuire attraverso l'alto magistero della scuola a formare le nuove generazioni di ingegneri e di ricercatori, a plasmare la classe dirigente dell'avvenire. Questo incontro è anche l'occasione per riflettere sui mutamenti della società civile indotti dal rapido sviluppo tecnologico, sull'ondata di rinnovamento, sulla richiesta di sicurezza e di giustizia dato dalle nuove generazioni, sui limiti e sui vincoli ai quali la nostra azione educativa soggiace, sulla visione ed utilizzazione delle risorse disponibili» ha detto il Presidente Volpicelli in apertura della



cerimonia.

L'iniziativa prende spunto anche da una serie di incontri svoltisi da un anno a questa parte e che avevano avuto fra i suoi promotori il prof. Massimilla.

La parola è passata al professor Ovidio Buccì docente di Ingegneria e neo Pro Rettore che ha espresso la personale soddisfazione nel vedere ancora una volta la facoltà di Ingegneria impegnata in queste iniziative: «Iniziativa che tendono a riaffermare l'importanza del fatto che l'Università, al di là del luogo di formazione etico-professionale, è anche luogo di riflessione sui temi di maggiore rilevanza sociale politico ed economica».

Ospite d'onore il professor Francesco Paolo Casavola, il quale ha spiegato le motivazioni che lo hanno spinto ad accettare l'invito della Facoltà. Tra le motivazioni del suo intervento il ricordo di un amico recentemente scomparso, una amicizia durata 42 anni, il professore alla Facoltà di Ingegneria: Leopoldo Massimilla e il risalire, per quanto possibile, le frontiere tra una disciplina e l'altra perché il di-

stacco risulta dannoso.

Auspiciando un allargamento di queste iniziative in modo da creare «Un'apertura su un orizzonte che sia affianco al nostro», il professore ha ripercorso poi le tappe della storia dei diritti umani ricordando che «non si possono avere diritti universali se non per una storica anticipazione di una realtà che postula un'unità politica e culturale». E tutto ciò si può ottenere solo attraverso «le vie immerevoli e capillari di una lunga rivoluzione culturale che coinvolga miliardi di esseri umani». «Una rivoluzione che impegni tutte le grandi forze in ambito mondiale».

L'intervento si è concluso con una lunga ovazione da parte della platea composta per lo più da professori. Peccato per la scarsa partecipazione degli studenti.

L'auspicio di tutti è che iniziative come questa, possano realizzarsi anche in altre Facoltà, per contribuire ad una interdipendenza fra settori scientifici diversi ed un impegno morale più marcato, anche tra gli organi istituzionali, oltre la normale didattica.

(F.R.)

Tesi a Civile: solo 5 mesi e sarà obbligatoria

Ne parliamo con il prof. De Luca e gli studenti

Mancano ormai solo cinque mesi perché richiedere una tesi, al corso di laurea in Ingegneria Civile, diventi obbligatorio. Eppure, nonostante il lavoro di una tesi richieda molto più tempo di un elaborato, le domande giunte al professor Marino De Luca, presidente del corso di laurea, entro il 31 ottobre sono solo tre. Ci siamo chiesti quale poteva essere il motivo di questa scarsa affluenza e abbiamo consultato prima il professor De Luca e poi un paio di studenti, tra cui un rappresentante al Consiglio di Facoltà. Ebbene, secondo il presidente del corso di laurea, probabilmente molti ragazzi non sono ancora informati sul nuovo regolamento delle tesi del maggio scorso, e per questo non si rendono conto che, specie se allo studente mancano ancora quattro o cinque esami, comunque non più di sei, conviene chiederla con un ragionevole anticipo. Secondo il documento, infatti, «l'esame di laurea consiste nella discussione di una tesi elaborata dall'allievo nell'ultimo anno di corso degli studi sotto la guida di un docente», ovvero un relatore, che viene assegnato dal Consiglio di corso di laurea, tramite la commissione addetta alle tesi. Il relatore, inoltre, sceglie, dopo aver ascoltato lo studente, l'argomento da sviluppare. Nelle domande, che devono essere indirizzate al presidente della commissione entro il 31 marzo, il 30 giugno, il 30 settembre o il 31 dicembre, dovrà essere riportato il curriculum degli studi, con esami svolti e voti riportati ed esami ancora da superare, indicando in ordine di preferenza cinque relatori. Per essere sicuri che non si trattasse solo

di scarsa informazione da parte degli studenti, abbiamo sentito Michele Sauchella, rappresentante al Consiglio di Facoltà nonché studente di Civile, che ci ha fornito una versione diversa. Pare infatti, secondo le varie lamentele arrivate a Sauchella, che molti ragazzi alla ricerca di una tesi siano stati congedati con diversi pretesti da parte di alcuni docenti. «Non si rifiutano», sostiene Sauchella, «ma scoraggiano chiedendo allo studente se conviene perdere più di un anno con una materia difficile come la loro». Naturalmente queste testimonianze, sono state riferite al presidente Volpicelli, il quale ha assicurato che provvederà ad avvisare il presidente del Corso di Laurea De Luca e, se la

situazione non dovesse risolversi, a prendere altri provvedimenti. Certo, l'idea di svolgere una tesi al posto del solito elaborato non è stata accolta con gioia da parte di molti studenti, «ma la stiamo accettando», dice Roberto Carri, studente di Civile, anche se il nostro curriculum di studi è già abbastanza impegnativo e la maggior parte di noi arriva alla laurea con almeno quattro anni di fuori corso». Continuiamo, per coloro i quali non fossero ancora a conoscenza del nuovo regolamento delle tesi, a riassumere brevemente i tratti salienti del documento stilato a maggio scorso. Tre giorni prima della seduta di laurea, lo studente deve consegnare al Presidente della commissione di esame di laurea, presso la Presidenza, una copia della tesi ed una scheda in 11 copie, contenente una sintesi del lavoro svolto (massimo tre cartelle) in cui è descritta la finalità, la modalità di svolgimento e i risultati conseguiti, nonché le premesse. Tale scheda deve essere sottoscritta dal relatore, «che deve dichiarare se, a suo giudizio, il lavoro è proponibile per la lode». Ma passiamo ai criteri di valutazione del laureando. Il voto «risulterà pari alla media dei voti ottenuti negli esami di profitto amplificati nel rapporto di 11/3 e incrementati da un numero di punti variabili da zero a undici». In pratica verranno assegnati massimo 3 punti per il curriculum degli studi seguito; massimo 5 per il lavoro di tesi e non più di 3 per la discussione durante l'esame di laurea.

Maria Assunta Lagala

Consiglio di Facoltà

Novità dal Consiglio di Facoltà di martedì 26 ottobre. Approvata la messa a concorso dei posti di ruolo di seconda fascia. Approvata anche la relazione del primo triennio di attività dei ricercatori. In particolare è stata fatta menzione delle numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali degli ingegneri Giuseppe Mensitieri, Giovanni Pozzi e Umberto Scotti Riuccio.

Coperti anche gli ultimi insegnamenti rimasti vacanti per i corsi di laurea e i diplomi universitari.

Cassaintegrati in Facoltà

Un primo esempio di formazione permanente

I cassaintegrati all'Università. Un nuovo sistema di formazione professionale sperimentato per la prima volta in Italia che riconosce ai frequentanti un titolo di studio.

L'Alenia ha iscritto 40 dei suoi cassaintegrati al Diploma Universitario a Distanza in Informatica ed Automatica.

Questa idea, nata su iniziativa dell'Alenia in collaborazione con l'IRI management, società di formazione del gruppo IRI, ha diverse motivazioni. «Nel mondo industriale» spiega l'ingegnere Massimo Piero, responsabile del progetto per l'IRI, «si avverte l'esigenza di una figura di tecnico di livello intermedio, tra le caratteristiche di un diplomato di scuola secondaria ed un laureato. Si riteneva per certi versi che un diplomato fosse inadeguato per alcuni ruoli professionali, perché servivano competenze maggiori, e d'altra parte si considerava il laureato in Ingegneria troppo «alto» per una serie di competenze. L'avvicinarsi al mercato comune Europeo ha del resto, messo a confronto anche i sistemi scolastici di diverse caratteristiche. I sistemi scolastici europei prevedono un livello intermedio anche culturale; cicli di studio di due o tre anni dopo la scuola secondaria per immettere sul mercato del lavoro delle figure professionali con certe competenze. Quindi noi eravamo inadeguati in questo senso».

I corsi si svolgono presso il Centro Bonifacio (il centro di addestramento dell'Alenia) a Capodichino e si uniformano in gran parte al regolamento dei Diplomi Universitari a Distanza. Una struttura mista Università-azienda in cui l'Università, alla fine, certifica il percorso di studi dei dipendenti-studenti che sostengono gli esami, mentre la struttura aziendale favorisce l'apprendimento dei dipendenti. I corsi sono tenuti da docenti universitari, tramite lezioni registrate su cassette e i tutor appartengono all'azienda. Ma come sono state selezionate queste persone?

«L'Alenia» risponde l'ingegnere Piero «ha individuato un gruppo di persone giovani, al di sotto dei 30 anni, che avevano terminato gli studi da 4-5 anni, con esperienze di lavoro. Persone che l'Alenia non vuole perdere e che però, nella situazione attuale, non hanno da lavorare. Non mi soffermerei sul fatto che sono Cassaintegrati piuttosto sul fatto che sono i migliori giovani tecnici diplomati e che abbiamo approfittato di questo momento di crisi congiunturale per farli professionalizzare maggiormente. Sottolineerei che si è realizzato per la prima volta in Italia un esempio di formazione permanente, cioè l'alternanza scuola-lavoro, una cosa che nelle altre nazioni nostre pari è codificata».

Quindi buone prospettive nel lungo periodo per questi dipendenti che al termine di questo ciclo formativo dovrebbero essere riassorbiti dall'azienda come tecnici di Produzione di sistemi produttivi altamente automatizzati, ovvero dove l'automazione nel processo produttivo è molto forte.

Il segnale positivo che viene da questa iniziativa è che certamente le aziende guardano con interesse a quei diplomati universitari che potrebbero coprire una fascia del mercato del lavoro che tende ad allargarsi.

Fabio Russo

Ingegneria, la parola agli studenti

Biennio e Triennio: cosa ne pensano della Facoltà. La scelta di iscriversi motivata dalle maggiori opportunità occupazionali

Chi sono gli studenti di Ingegneria, quale è il loro parere sulla Facoltà, cosa motiva la loro scelta così impegnativa?

Abbiamo intrapreso un viaggio attraverso il pianeta Ingegneria alla scoperta dello studente dandogli libertà di parola e possibilità di raccontare la sua vita di studente dentro e fuori le aule.

Tra una enorme diversità di pareri spuntano fuori alcune opinioni comuni: si sceglie Ingegneria per gli sbocchi occupazionali più o meno certi, si cerca una maggiore assistenza, la durezza degli esami e l'ostacolo maggiore.

Ma cosa realmente pensano e quale è il profilo biografico dei futuri ingegneri?

Massimo, iscritto al IV anno di Aeronautica, ci racconta. «Mi sono iscritto a questa Facoltà perché il mio **SOGNO NEL CASSETTO** era quello di **DIVENIRE PILOTA** di aerei. Non sono stato ammesso all'Accademia di Aeronautica, e quindi ho pensato che l'unico modo per poter avere a che fare con gli aerei sarebbe stato quello di costruirli: ecco il perché della mia scelta».

«Le difficoltà di questi studi - prosegue Massimo - sono notevoli, soprattutto al Biennio: le scuole superiori non ti danno un metodo adatto agli studi universitari e ciò su cui ti puoi basare è solo una grossa volontà e coraggio. Ritengo che la fase di abbinamento ai primi anni è comune a tutti. Posso consigliare un buon sistema: studiare in compagnia perché così si velocizza e si migliora il profitto. Per ora non mi posso lamentare in quanto ho raggiunto quota 12 esami su 15».

Quale è la tua opinione su questa Facoltà?

«Un lato negativo è rappresentato dal fatto che non sempre il risultato degli esami corrisponde alla reale preparazione degli allievi. Ritengo tuttavia che la nostra Facoltà annovera dei **DOCENTI DI OTTIMA QUALITÀ**».

Interessante citare le opportunità di scambio offerte all'interno del corso di Aeronautica. Come afferma Massimo: «Esiste una associazione di studenti chiamata **EUROAVIA** volta anche ad allievi di altri corsi di Ingegneria che si propone di organizzare programmi di scambio all'estero con borse di studio. Per quanto riguarda me, spero di poter ottenere la possibilità di andare in Belgio».

Paolo, iscritto al IV anno di Elettronica, dice: «Non credo esista uno stereotipo di allievo di Ingegneria. Vi sono vari aspetti della vita in questa Facoltà: c'è chi la vive in una ma-

niera abbastanza fedele stando **DALLA MATTINA ALLA SERA** in Facoltà e pensando solo ai libri e c'è chi invece tenta di alternare questo aspetto astratto con momenti di vita sociale attraverso **ATTIVITÀ EXTRA-STUDIO**».

Come li trovi ad Ingegneria?

«**GLI STUDI SONO DURI** e per quanto concerne la struttura devo senz'altro criticare la mancanza di spazi a fronte di un numero sempre crescente di studenti. Il prestigio di questa Facoltà però al di là del lavoro sicuro, ti fa sentire su un piano differente rispetto agli altri».

«Suggerisco a chi dirige questo complesso - continua Paolo - di creare un contatto più vivo tra studenti e docenti soprattutto negli orari che non siano di corso».

Non manca chi come **Sergio**, collega di Paolo al IV anno di Elettronica, è depositario di una interessante esperienza.

Sergio infatti ha dovuto interrompere gli studi per il servizio di leva: «L'interruzione mi ha creato problemi nella continuità, però dall'altro lato c'è che ora non studio con l'assillo del militare».

«Troppa pignoleria regna in queste aule!» - prosegue Sergio - «Gli scritti sono eccessivamente difficili ed il numero di studenti condiziona la perfezione delle correzioni».

Tra i banchi di Ingegneria c'è anche chi come **Francesco Iannone** trentenne fuori corso

di Civile, possiede una collaudata esperienza in questa Facoltà. Giunto ormai quasi al termine degli studi Francesco può esprimere una valutazione interessante se non altro per i numerosi eventi e cambiamenti ai quali ha assistito: «Non siamo degli esauriti!» - esclama Francesco - «Gli studenti di questa Facoltà non sono, come molti pensano, una specie a parte, costituita da persone isolate dal mondo reale. Nei lunghi anni di militanza ad ingegneria ho potuto notare che i miei colleghi non si dedicano solo allo studio ma svolgono anche altre attività senza problemi».

Decisa è la critica che lo studente rivolge alla struttura: «Quello che notiamo ormai da anni è una **MANCANZA DI ASSISTENZA AGLI STUDENTI** soprattutto da parte del personale non docente. Sembra quasi che quando chiedi una cosa che ti è dovuta, la ricevi come se stessi avendo una concessione straordinaria».

«Sono reduce» - prosegue Francesco - «da una battaglia molto dura per l'**AULA II** e devo dire che anche se abbiamo ottenuto l'incolumità dell'Aula sarà certo difficile avere una sistemazione della stessa. Chiedere una imbiancata dei muri oppure un rinnovo dei tavoli sudici e quasi infetti non è poi tanto in una struttura nella quale **SI SPENDONO MILIARDI** per labora-

tori, studi di ricerca e **NON UNA LIRA** per aule studio **PER GLI STUDENTI**».

Cosa spinge tuttavia Francesco a frequentare ancora le Aule di questa Facoltà?

«Questa Facoltà - afferma lo studente - rispetto alle altre conserva ancora un pregio: la mattina quando arrivi incontri gente di tutte le facoltà. Per me sarà un enorme sacrificio lasciare tutte quelle persone che ho conosciuto in questi anni».

Francesco è un pendolare: «Ogni giorno da Nola percorro ottanta chilometri e se non usassi la macchina con altri colleghi, non verrei a Fuorigrotta. Quest'anno sto pensando di fittare una stanza: del resto è l'unica esperienza che mi manca da quando sono qui».

Se Francesco chiede strutture più adeguate, **Ciro Iacoviello** chiede docenti e soprattutto assistenti più disponibili fuori gli orari di lezione. Lo studente, iscritto al V anno di Elettronica, dice: «La struttura non presenta grossi limiti, le difficoltà riguardano più che altro la **DUREZZA DEGLI ESAMI**».

A Piazzale Tecchio c'è anche chi va contro corrente!

Luca Cepollaro, V anno di Aeronautica, lamenta: «**TROPPO GENTE** qui da noi, occorrerebbe un numero chiuso come a Medicina. Da quando sono venuto ho notato una carenza dovuta ai troppi studenti ed al fatto che non tutti vengono ad Ingegneria con intenti seri».

«**L'OCCUPAZIONE SICURA** - come aggiunge Luca - è ciò che maggiormente invoglia ad iscriversi ad Ingegneria. Non sono avanti con gli studi e consiglio a chi sta per entrare in queste aule, di abbandonare fuori la porta la mentalità di liceale».

«Le strutture non lasciano a desiderare rispetto ad altre Facoltà - afferma Antonello V anno di Meccanica - tuttavia dal punto di vista didattico debbo rilevare che **L'ORGANIZZAZIONE È PIÙ LIMPIDA AL BIENNIO** che al triennio anche nella distribuzione degli appelli: al biennio le date si conoscono con maggior anticipo».

«Create un maggior coordinamento nella strutturazione dei programmi di insegnamento. Sono numerosi gli argomenti che si ripetono in più esami, occorre ridurre per guadagnare tempo là dove le **RIPETIZIONI SONO SUPERFLUE**».

A questo punto ci chiediamo quale è la voce del Biennio.

Alessandro Venditti, iscrit-

to al II anno di Civile, pone l'accento su un dato importante: «**IL CONTATTO CON I PROFESSORI MANCA!** Il fatto di dover conoscere i professori solo in sede di esame è una cosa che mi infastidisce e ritengo che nel complesso questa struttura pur avendo dei docenti di notevole preparazione presenta **UN CLIMA ECCESSIVAMENTE FREDDO!**».

Sulla stessa lunghezza d'onda si trova **Raffaele Piccirillo**, collega di studi di Alessandro, il quale aggiunge: «La scelta ardua come la nostra ritengo che sia senz'altro ripugnatrice dalle possibilità di occupazione che hanno gli Ingegneri. Seguire non basta e spesso si pensa che la valutazione dipende da quanto il professore ti conosca: non è così».

Secondo **Gaetano Morelli**, alla fine del II anno di Civile, non bisogna enfatizzare i corsi e non si deve creare la condizione per la quale l'esame diviene tabù perché «il professore non ti conosce». Anti fumo si definisce lo studente. «I docenti - afferma Gaetano - soprattutto verso la fine dei corsi nei mesi di maggio e giugno, dato il caldo eccessivo, dovrebbero evitare che gli allievi fumino in aula anche in considerazione dell'affollamento del Biennio».

«Per il momento non posso dire se sia facile o difficile - osserva **Giovanna** iscritta al primo anno di civile - sto seguendo e studiando passo passo. Posso suggerire che il semestrale sarebbe utile anche da noi civili: potremmo seguire i corsi più facilmente».

«**CAMBIATE IL PRIMO DELLA MENSA!**» esclama **Giovanni**, I anno di civile.

Fabrizio, iscritto al II anno di Elettronica, sostiene: «occorre dare **MAGGIORE SPAZIO AD ATTIVITÀ DI CARATTERE CULTURALE** all'interno della Facoltà creando anche la possibilità di parteciparvi in ore che non siano di corso».

Cosa ritieni si debba cambiare e cosa ritieni positivo in questa Facoltà? «Bisogna ridurre gli affollamenti dei corsi cercando di distribuire meglio gli allievi e ritengo che i semestrali al I anno non avvantaggiano tutti infatti non sempre capita che l'esame vada bene in preappello e quando va male perdi sicuramente più tempo rispetto a corsi annuali».

Tengo a sottolineare - continua Fabrizio - che il rapporto con i professori è bello qui da noi e la nostra è una facoltà dove i docenti sono senza dubbio molto preparati».

Giuseppe Mauro Rizzo

Novità dai Corsi di Laurea Ambrosino si dimette Chimica: il 7,5% dice sì ai semestra

Si è dimesso il Presidente del corso di laurea in Ingegneria delle **Telecomunicazioni**, **Giuseppe Ambrosino**, il quale ha accettato di afferire ad un insegnamento di Aeronautica. Ricordiamo che Telecomunicazioni è nato da una scissione avvenuta nel Corso di Laurea in Ingegneria Elettronica e il suo inizio non è stato dei più lineari per alcuni problemi dovuti alla copertura degli insegnamenti. Quest'anno infatti, è stato attivato il quarto anno, partito con varie supplenze per mancanza di docenti afferenti. Sono pochi infatti i titolari e coloro che hanno offerto la propria disponibilità, tra questi ultimi il professor **Franceschetti**, che probabilmente prenderà il posto di Ambrosino quale presidente del Corso di laurea. Da segnalare per Ingegneria Aeronautica un seminario sullo spazio che si terrà il 25 novembre prossimo, organizzato da un gruppo di studenti. Il seminario che verterà su materie spaziali e a cui parteciperà, oltre al presidente del corso di laurea, **Francesco Accardo**, un rappresentante dell'Alenia, si svolgerà nell'aula delle Lauree di Ingegneria. E infine arrivano i primi risultati dei questionari distribuiti agli studenti di **Ingegneria Chimica**. Molto soddisfatto il presidente del corso, **Guido Greco** per le risposte ottenute. La maggioranza degli studenti, infatti, ha giudicato positiva la semestralizzazione; il 75% ritiene giusto separare le lezioni dagli esami e molti sono riusciti a distribuire in modo razionale gli esami da svolgere. Un punto non è ancora molto chiaro al professor Greco. Riguarda il recupero della «mortalità». «Non riusciamo a comprendere come mai, sostiene Greco, visto i risultati ottenuti dai questionari, l'abbandono non diminuisce in maniera sensibile».

Nuovo manuale di Diritto Penale del prof. Fiore

I pro e i contro: la parola agli studenti

Accade talvolta che il docente universitario abdichi al suo ruolo istituzionale di guida, si spogli dei suoi poteri di valutazione rispetto al corpo studentesco e attenda a sua volta un giudizio, un verdetto.

Tale circostanza si manifesta non appena lo studente abbia a che fare con uno scritto, un libro, un opuscolo del suo professore; ad una fase di lettura segue una fase di studio, ad una fase di approfondimento ulteriore segue una fase di critica. Sovente lo studente diviene un critico impietoso, un attento giudice, spesso fa osservazioni, a volte stronca lo scritto: lo ritiene astruso, incomprensibile o semplicemente prolisso.

Gli studenti della III cattedra di Diritto Penale si sono dovuti confrontare con il manuale del loro professore Carlo Fiore, un manuale dal taglio problematico, attento alla dottrina più recente, con ampi e continui riferimenti culturali e storici tesi alla ricostruzione della materia attraverso le varie stratificazioni dottrinarie. Un manuale che vuole approfondire le ultime tendenze evolutive della dottrina europea e che comunque non rinuncia ad affrontare la analisi del reato sin dalle radici.

Insomma gli studenti hanno dovuto studiare un testo complesso e, per molti versi, distante dal classico Antolisei, finora adottato dalle tre cattedre di Penale. Ateneapoli ha ritenuto di dovere ascoltare i pareri, le valutazioni, le difficoltà degli studenti di fronte alla introduzione di questo nuovo manuale di Diritto Penale.

«Il manuale di Antolisei è più semplice ma Fiore è senza dubbio più interessante» - dice Tiziana Alterio - dopo un periodo di assestamento lo studio diventa appassionante, si comprende e si collega agevolmente tutta la problematica del libro. Ciò che mi ha colpito è la valutazione approfondita di diverse tendenze dottrinarie e la definitiva chiarezza argomentativa di ogni soluzione adottata. L'unica critica che mi sento di fare è alla frammentazione del programma; il manuale di Fiore dovrebbe essere completato da una seconda parte non ancora disponibile e la integrazione provvisoria con Padovani non è soddisfacente, si passa da una impostazione complessa e problematica ad una visione diversa, più superficiale: sarebbe opportuno seguire un unico discorso».

Ancora più favorevole è il giudizio di Monica Bruno, anche se per dovere di cronaca dobbiamo riferire che tale giudizio potrebbe essere influenzato dalla votazione riportata all'esame: 30 e lode.

«Credo che il manuale di Fiore sia un libro davvero superlativo, ma non a caso ho deciso di dedicare quattro mesi alla preparazione dell'esame. Avevo la possibilità di sostenere diritto penale con il programma meno impegnativo di Antolisei dato che sino a Marzo il Manuale di Fiore non era stato neppure pubblicato. Ho studiato Antolisei per una decina di giorni, poi ho mollato ed ho sostenuto altri esami, mi sono così trovata a studiare il testo di Fiore avendo

Occorrerebbero due anni per insegnare la disciplina È quanto ritiene il prof. Carlo Fiore

La pubblicazione del primo volume della parte generale del manuale di «Diritto Penale» del professore Carlo Fiore, edito alla UTET, è stata accolta favorevolmente dagli studenti, i quali hanno messo in luce sostanzialmente una certa capacità di approfondimento, una analisi lucida e argomentata degli argomenti, una attenzione alla esemplificazione pratica ed alla dottrina più recente, un riferimento costante alle premesse storico-culturali del diritto penale vigente con implicazioni di natura filosofica particolarmente significative.

Chiediamo al professore Fiore, innanzitutto, quale manuale consigliava agli studenti prima della conclusiva elaborazione del suo stesso manuale?

«Ho sempre lasciato ampia libertà nella scelta del manuale. Formalmente indicavo i manuali più importanti, di fatto facevo una distinzione indicando Flandaca-Musco come il più completo ed aggiornato. Ho sempre però ritenuto che il manuale di Flandaca-Musco necessitasse di delucidazioni e di qualche approfondimento perciò generalmente lo facevo portare a quegli allievi che seguivano i corsi».

Quale crede essere una caratteristica peculiare del suo nuovo manuale o comunque in quale senso ha maggiormente indirizzato i suoi sforzi?

«È difficile oltre che inopportuno valutare una propria opera, posso soltanto dire di essermi sforzato nel sottolineare i passaggi fondamentali della evoluzione del pensiero giuridico, dunque ho prestato particolare attenzione ai differenti presupposti culturali e storici nel quale si andava ad inserire la dottrina e la giurisprudenza penalistica».

Alcuni studenti hanno difficoltà nella comprensione del suo manuale, lei ha riscontrato un buon grado di attenzione e di apprendimento alle lezioni e agli esami?

«Credo che gli ultimi esami andati decisamente bene, magari all'inizio si è potuto avvertire un po' di difficoltà nell'impostare in maniera differente il colloquio di esame ma credo che il disagio sia stato impercettibile. Per quanto riguarda le lezioni noto un buon grado di interesse e devo dire che il fare riferimento, nelle spiegazioni, ad un testo proprio è certamente un fattore di miglioramento e di stimolo. Il colloquio diviene più diretto, più uniforme è la trattazione e, credo, si crei un rapporto più intenso, direi più fluido tra il docente e lo studente».

Ha in programma dei seminari integrativi dei corsi?

«Terrò personalmente un numero limitato di seminari di approfondimento del corso a partire da marzo, nello stesso arco temporale miei collaboratori si soffermeranno su argomenti della parte speciale. Purtroppo l'insegnamento del Penale necessiterebbe di 2 anni effettivi, il civile viene diluito nel tempo, si parte da Istituzioni di diritto romano e di diritto privato già al primo anno. Il penale viene introdotto direttamente al terzo anno, senza un filtro. Occorrerebbe uno sdoppiamento verticale del biennio, una scissione del biennio assegnata a due differenti professori».

Non sarebbe opportuno stimolare gli studenti a sostenere Istituzioni di diritto penale prima di Diritto penale o addirittura provvedere a rendere obbligatorio il primo esame?

«Più che opportuno sarebbe necessario. Un tentativo di questo genere fu fatto dal professore Alfonso Stile, ora docente di Diritto Penale alla Sapienza di Roma: cercammo di rendere più agile il programma di diritto penale per gli studenti che avessero già sostenuto istituzioni. Purtroppo gli studenti sono comunque disincentivati ad affrontare come esame facoltativo istituzioni di diritto penale, un esame comunque impegnativo e con un programma non snellissimo. L'unica soluzione effettiva sarebbe appunto quella di rendere obbligatorio Istituzioni di diritto penale ma non è semplice, ad oggi è solo un progetto».

già dato uno sguardo ad Antolisei, ebbene credo che non c'è paragone Antolisei è un testo davvero superato, certo è più semplice, ma non capisco l'utilità di studiare su di un libro concepito e strutturato sulle basi di modelli confutati ampiamente dalla dottrina più recente. Non dimentichiamo che Antolisei pur essendo aggiornato periodicamente conserva la struttura e la impostazione del periodo che rispecchia e parliamo all'incirca degli anni precedenti alla seconda guerra mondiale».

Federico Borrelli non è del tutto d'accordo: «Antolisei è un libro più chiaro, più semplice non capisco perché ci debbano essere disparità di programmi tra le cattedre. Dovrebbero usare un sistema uniforme, è assurdo che ci sia gente che per un esame debba impiegare un mese e chi, per una stessa materia, debba impiegare un tempo superiore a causa dei programmi. Ho letto Fiore e non posso dire che sia fatto male, probabilmente dà un grado di preparazione migliore rispetto ad altri manuali, fatto sta che è sicuramente più complesso di altri testi e se aggiungiamo Padovani e le due parti speciali arriviamo ad un programma davvero duro. È necessario che i professori diano agli studenti maggiore possibilità di gestire i programmi, mi dà l'idea che a Giurisprudenza i docenti abbiano preso l'abitudine a dilatare i tempi richiesti per lo studio delle rispettive materie, si dovrebbe badare alla qualità non alla quantità».

Una critica senza compromessi quella di Federico, una critica per alcuni versi sacrosanta: perché non cercare, è ovvio nei

limiti del possibile, di rendere i programmi omogenei, di attenuare piuttosto che accentuare le differenze tra i vari programmi, adottando testi per lo meno simili tra le varie cattedre?

«Sarebbe opportuno - dice Tiziana Alterio - che si eliminassero testi non più attuali. Nell'ambito del diritto penale penso che sarebbero da privilegiare testi come Flandaca-Musco o come Fiore rispetto ad Antolisei. D'altra parte ogni docente deve fare le scelte che ritiene più opportune ed anche tra gli studenti non c'è sempre uniformità di opinioni».

Gli studenti in effetti sono divisi, non mancano gli estimatori di Antolisei: «credo che Antolisei sia attualmente il testo migliore in circolazione - ci dice Marcello D'Ascia - ho sostenuto l'esame di Penale lo scorso anno ed ancora riesco a ricordare perfettamente alcune parti del libro. Penso che ciò derivi dalla chiarezza espositiva, dalla limpidezza, direi costante, del pensiero dell'autore. Probabilmente il livello di approfondimento non è ottimo ma chi dice che gli studenti universitari debbano portare ad approfondire tutte le discipline?».

Il dibattito continua. Francesco Barbato afferma tassativo «il manuale di Fiore è chiaro, completo, approfondito nonché attuale. Credo non si possa chiedere di più, certo stiamo aspettando il secondo volume e ci sono dei problemi con la integrazione di Padovani, anzi a questo proposito vorrei sapere dal professore come intende fare capo alla non trattazione, tra Fiore e Padovani, della aberratio delicti».

Guido Amendola critica l'atteg-

giamento degli assistenti del professor Fiore nella seduta di Maggio: «ci fu una vera e propria strage, i bocciati non si contavano. Credo che ad andare meglio furono coloro che avevano

studiato su Antolisei, forse i collaboratori di cattedra non avevano avuto il tempo o la voglia di studiare il testo di Fiore?».

Francesco Forzati

La batteria: «hobby in solitudine» del prof. Giuffrè

Al Concerto per l'Università continuano a mancare le performance artistiche dei professori di Giurisprudenza. Ci eravamo già rassegnati all'idea di non trovare alcun docente della facoltà disposto a misurarsi con l'arte della musica quando abbiamo constatato invece che anche Giurisprudenza ha il suo musicista o meglio il suo batterista.

Ebbene sì, il professore Vincenzo Giuffrè, titolare della cattedra di Istituzioni di Diritto Romano, da anni coltiva la passione per la batteria.

«L'amore per la batteria - spiega Vincenzo Giuffrè - risale a molti anni fa, per un periodo ho continuato a trascurare questo divertimento ma poi è stata mia moglie a farmi riappassionare, regalandomi, qualche anno fa una splendida batteria che oggi soggiorna nella mia camera da letto».

Professore, ha mai pensato di mettere su un gruppo, magari con la collaborazione di qualche suo allievo?

«Devo dire che l'idea l'ho avuta, problemi di tempo la rendono però difficilmente attuabile. Per ora mi accontento di suonare sporadicamente nei momenti di tempo libero, in particolare la domenica».

Come fa a coltivare il suo

hobby in solitudine, senza un supporto melodico?

«Ho escogitato un sistema alquanto singolare, metto dei Compact Disc di musica classica in sottofondo e ci suono sopra. In particolare mi diletto a suonare brani di Mozart, per Mozart nutro da anni una vera passione. Recentemente ho saputo che anche Tullio De Piscopo ha trovato interesse nell'accompagnare il Requiem di Mozart, dunque nel mio singolare approccio ho trovato compagni di strada autorevoli».

La batteria è uno strumento rumoroso, male si concilia con le esigenze di tranquillità dei vicini di casa, lei poi accennava al fatto che spesso si cimenta la domenica con lo strumento: come ha risolto i problemi con i condomini, ha mai subito lamentele?

«Bè devo dire che nessuno sospetta di me nel palazzo, sa spesso dopo una buona suonata esco di casa con libri sotto al braccio, aria seriosa, parlotando in latino, chi potrebbe mai immaginare che una persona del genere si diverta a picchiare i tamburi come un matto?».

Allora professore l'appuntamento è al prossimo concerto per l'Università?

«Pondereremo la cosa».

(F.F.)

Il 15 novembre iniziano i corsi

I CORSI DEGLI ANNI SUCCESSIVI

Il diario delle lezioni del primo anno (Il diario potrà subire delle variazioni dal 14 febbraio)

DIRITTO AMMINISTRATIVO. I cattedra, prof. Abbanante: Aula 17, lunedì, giovedì, sabato ore 8-9, inizio il 15 novembre. II cattedra, prof. Spagnuolo Vigorita: martedì (Aula 17), giovedì (Aula Ottogono), venerdì (Aula 17) ore 13-14, inizio il 16 novembre. III cattedra, prof. Palma: Aula Arcofede, lunedì, giovedì, venerdì ore 9-10, inizio 15 novembre.

DIRITTO CIVILE. I cattedra, prof. Cicula: Aula 17, lunedì, mercoledì, giovedì ore 13-14, inizio il 15 novembre. II cattedra, prof. Donisi: Aula 17, martedì, giovedì e venerdì ore 10-11, inizio 16 novembre. III cattedra, prof. Grasso: Aula Arcofede, lunedì, giovedì, venerdì ore 11-12, inizio 15 novembre.

DIRITTO COMMERCIALE. I cattedra, prof. Venditti: Aula De Sanctis, lunedì, mercoledì, venerdì ore 12-13, inizio 15 novembre. II cattedra, prof. Campobasso: Aula 9, lunedì e martedì ore 12-13, mercoledì ore 10-11, inizio 15 novembre. III cattedra, prof. Porzio: Aula Arcofede, martedì, mercoledì e sabato ore 9-10, inizio 16 novembre.

DIRITTO DEL LAVORO. I cattedra, prof. Rusciano: Aula De Sanctis, lunedì, mercoledì, venerdì ore 10-11, inizio 15 novembre. II cattedra, prof. De Luca: Aula Ottogono, lunedì, martedì, mercoledì ore 10-11, inizio 15 novembre. III cattedra, prof. Santoni: Aula Arcofede, martedì, mercoledì, sabato ore 10-11, inizio 16 novembre.

DIRITTO ECCLESIASTICO. I cattedra, prof. Vitale: Aula II, lunedì, mercoledì, venerdì ore 11-12. II cattedra, prof. Tedeschi: Aula Ottogono, lunedì ore 11-12, martedì ore 11-12, mercoledì ore 12-13. III cattedra, prof. Vitale: Aula Arcofede, martedì ore 12-14, mercoledì ore 11-12, sabato ore 12-13, inizio 16 novembre.

DIRITTO INTERNAZIONALE. I cattedra, prof. Sico: Aula 17, lunedì, mercoledì, giovedì ore 9-10, inizio 15 novembre. II cattedra, prof. Caruso: martedì Aula 17, giovedì Aula Ottogono, venerdì Aula 17 ore 8-9, inizio 16 novembre. III cattedra, prof. Pagano: Aula Arcofede, lunedì, giovedì, venerdì ore 13-14.

DIRITTO PENALE. I cattedra, prof. Pecoraro Albani: Aula 17, lunedì, mercoledì, giovedì ore 11-12, inizio 15 novembre. II cattedra, prof. Patalano: martedì Aula 17, giovedì Aula Ottogono, venerdì Aula 17, ore 9-10, inizio 16 novembre. III cattedra, prof. Fiore: Aula Arcofede, lunedì, giovedì, venerdì ore 12-13.

DIRITTO PROCESSUALE CIVILE. I cattedra, prof. Verde: Aula Fadda, lunedì ore 13-14, martedì e mercoledì ore 8-9. II cattedra, prof. Oriani: Aula Fadda, mercoledì, giovedì, venerdì ore 11-12. III cattedra, prof. Oliveri: lunedì ore 12-13 Aula Fadda, martedì ore 13-14 Aula Fadda, venerdì ore 9-10 Aula Ottogono.

DIRITTO ROMANO. I cattedra, prof. Franciosi: Aula 17, lunedì, mercoledì, giovedì ore 12-13. II cattedra, prof. Bove: martedì Aula 17, giovedì Aula Ottogono, venerdì aula 17 ore 11-12. III cattedra, prof. Amarelli: Aula Arcofede, lunedì, giovedì, venerdì ore 8-9.

PRIMA CATTEDRA

Lettere: L M N O P

Aule: 29, 30, 31, 32, 33, 34 I piano

Giorni: Giovedì, Venerdì, Sabato

Ore	Disciplina	Docente
9-10	Storia del Diritto Romano	Amirante
10-11	Istituzioni di Diritto Romano	Melillo
11-12	Diritto Costituzionale	Scudiero
12-13	Istituzioni di Diritto Privato	Rascio
13-14	Filosofia del Diritto	Capozzi

SECONDA CATTEDRA

Lettere: Q R S T U V W X Y Z

Aule: 29, 30, 31, 32, 33, 34 I piano

Giorni: Lunedì, Martedì, Mercoledì

Ore	Disciplina	Docente
9-10	Diritto Costituzionale	Villone
10-11	Istituzioni di Diritto Romano	Giuffrè
11-12	Storia del Diritto Romano	Labruna
12-13	Istituzioni di Diritto Privato	Piazza
13-14	Filosofia del Diritto	Chiodi

TERZA CATTEDRA

Lettere: A B C

Aule: 27, 28 piano terra 35, 36 I piano

Giorni: Lunedì, Martedì, Mercoledì

Ore	Disciplina	Docente
9-10	Diritto Costituzionale	Tesaro
10-11	Istituzioni di Diritto Privato	Quadri
11-12	Storia del Diritto Romano	Spagnuolo Vigorita
12-13	Istituzioni di Diritto Romano	Di Lella
13-14	Filosofia del Diritto	D'Alessandro

QUARTA CATTEDRA

Lettere: D E F G H I J K

Aule: 27, 28 piano terra 35, 36 I piano

Giorni: Giovedì, Venerdì, Sabato

Ore	Disciplina	Docente
9-10	Diritto Costituzionale	Cocozza
10-11	Storia del Diritto Romano	De Giovanni
11-12	Istituzioni di Diritto Privato	Di Prisco
12-13	Istituzioni di Diritto Romano	Di Salvo
13-14	Filosofia del Diritto	Carrino

ECONOMIA POLITICA. I cattedra, prof. Jossa: Aula De Sanctis, lunedì, mercoledì, venerdì ore 13-14. II cattedra, prof. Pica: Aula Fadda, mercoledì ore 12-13, giovedì e venerdì ore 10-11. III cattedra, prof. Murolo: Aula Arcofede, martedì ore 11-12, mercoledì ore 12-13, sabato ore 11-12.

PROCEDURA PENALE. I cattedra, prof. Carulli: Aula Fadda, lunedì, martedì, mercoledì ore 10-11. II cattedra, prof. Carulli: Aula Fadda, mercoledì ore 11-12, giovedì ore 9-10, venerdì ore 9-10. III cattedra, prof. Riccio: lunedì e martedì Aula Fadda, venerdì Aula Ottogono ore 11-12.

SCIENZE DELLE FINANZE E

DIRITTO FINANZIARIO. I cattedra, prof. Amatucci: Aula Fadda, lunedì, martedì, mercoledì ore 9-10. II cattedra, prof. Pica: Aula Ottogono, lunedì, martedì e mercoledì ore 9-10. III cattedra, lunedì Aula Fadda ore 13-14, martedì Aula Fadda ore 12-13, venerdì Aula Ottogono ore 13-14.

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO. I cattedra, prof. Ajello: Aula 17, lunedì, mercoledì, giovedì ore 10-11. II cattedra, prof. Mazzacane: martedì Aula 17, giovedì Aula Ottogono, venerdì Aula 17 ore 12-13. III cattedra, prof. De Martino: Aula Arcofede, lunedì, giovedì, venerdì ore 10-11.

NOTIZIE FLASH

Ripartizione degli studenti per cattedre. Per le cattedre triplicate: gli studenti con iniziali del cognome compresa tra le lettere O-Z andranno alla I cattedra; quelli con A-D alla II, quelli con E-N alla III. Per le cattedre quaduplicate: gli studenti il cui cognome inizia con le lettere comprese tra L e P andranno alla I cattedra, quelli O-Z alla II, quelli A-C alla III e quelli D-K alla IV.

Diritto di famiglia. A causa di un errore di stampa, l'indicazione riportata sulla Guida dello studente relativa alle pagine del te-

sto consigliato per sostenere l'esame «Diritto della famiglia» C. Bianca Diritto Civile II 1989 è errata e va corretta in «pagine 1-385».

Diritto Internazionale. Prof. Pagano (sessione straordinaria): il testo consigliato è Conforti «Diritto Internazionale» IV edizione per la parte generale. Prof. Sico: a partire dalla sessione autunnale, relativamente alla parte speciale, in alternativa al testo indicato nella Guida dello Studente, si può adottare M.C. Ciciriello «Le formazioni insulari e la delimitazione degli spazi marini» Editoriale Scientifica Napoli 1990.

COMUNICATO PER TUTTI GLI STUDENTI UNIVERSITARI

Tutti i martedì (ore 17 e ore 20), al Circolo Canottieri Napoli, **PROMEMORIA** organizza una conferenza dimostrativa assolutamente gratuita e non impegnativa sulle tecniche di

apprendimento e memorizzazione veloce

Con tali tecniche è possibile accelerare enormemente i tempi di preparazione di tutte le materie universitarie, come ad esempio:

- Fisica
- Chimica
- Materie giuridiche
- Lingue Straniere
- Matematica
- Anatomia
- Materie economiche
- Ecc., ecc.

Per prenotazioni e/o informazioni telefonare in orario d'ufficio al numero

081/7613425

Intervenendo alla conferenza dimostrativa gratuita avrete tutte le informazioni circa i corsi di mnemotecnica e lettura veloce **PROMEMORIA** che si svolgono mensilmente a Napoli.

Giurisprudenza si presenta alle matricole

«Vi do il benvenuto in questa facoltà e vi auguro di diventare buoni giuristi». Con queste parole il prof. **Luigi Labruna**, neo Preside di Giurisprudenza ha accolto gli oltre 600 ragazzi che hanno assistito alla presentazione della facoltà mercoledì 3 novembre. In centinaia hanno affollato le aule messe a disposizione per l'occasione nella nuova sede universitaria di Via Porta di Massa. Volti incerti, sguardi attenti, registratori, block notes e penna per ricordare il panorama culturale, le discipline, i docenti che per i prossimi quattro anni saranno costanti punti di riferimento.

Con l'invito ad uno studio approfondito e interessato, ad un inserimento sereno in luoghi nuovi, al superamento delle prime difficoltà che possono sorgere dall'approccio col diritto, hanno avuto inizio gli interventi dei professori **Raffaele Caprioli**, **Michele Scudiero**, **Massimo Villone**, **Luigi Ammirante**, **Settimio Di Salvo** e **Giulio Maria Chiodi**.

Il prof. Caprioli, docente di Diritto Sportivo, assistente del prof. Piazza (Diritto Privato), dopo aver mostrato la differenza tra il Diritto Privato e il Diritto pubblico, ha sottolineato quanto lo studio del Diritto sia mutato nel nostro secolo. Per tutto l'800, ad esempio - spiega Caprioli - l'atteggiamento degli uomini di legge e dei cittadini era di assoluto rispetto del Codice Civile. Oggi il Diritto non è più "solo" nel Codice ma "anche" nel Codice. Lo studio del diritto si è complicato e nell'attuale giurisprudenza il Codice civile occupa un posto di guida perché contiene la «disciplina generale delle istituzioni».

Il prof. **Di Salvo**, docente di Istituzioni di Diritto Romano si è soffermato sull'importanza della conoscenza del Diritto Romano. «Le Istituzioni di Diritto Romano significano storicamente il Diritto Romano Privato. I romani si sono distinti dagli altri popoli antichi proprio per la complessità del loro diritto che è stato preso ad esempio in epoche successive. Tutto ciò ha determinato la lunga vita di alcuni istituti romani anche dopo la morte di Roma. Ad esempio, la locazione, come struttura giuridica era stata elaborata dai romani. Presso di loro la vendita della casa locata faceva venir meno la locazione: lo stesso si riscontrava fino al 78 quando questo principio viene a cadere. La struttura concettuale del Diritto Romano, dunque, un confronto fondamentale». La «Filosofia del Diritto» è stata presentata dal prof. **Chiodi**. «I corsi avranno gli studenti come protagonisti - esordisce. Ci saranno i riferimenti al pensiero classico, in particolare a quei filosofi che pongono in rapporto il Diritto con la Morale, l'etica e la politica. Di fondamentale importanza sarà l'argomentazione critica poiché il controllo dei concetti e delle parole per un giurista è vitale. La parola non è solo comunicativa ma è anche analitica. Noi tutti dobbiamo imparare a pensare ciò che diciamo».

E su queste battute si è concluso l'incontro. Ma rimane nella memoria un'affermazione di un altro romanista, il prof. Ammirante che innalza l'uomo di legge al di sopra di ogni altro studioso: «Il giurista deve sapere tutto e se c'è una cosa che deve ignorare è il diritto».

A quanto pare l'incontro è stato all'altezza delle aspettative dei futuri studenti della facoltà di Giurisprudenza. Il Preside Labruna e il professor Scudiero risultano i relatori più affascinanti. «Non c'è dubbio che i docenti siano bravi - afferma **Alessia Mignozzi** - io ero in certa. Non avevo se iscrivermi a Ingegneria oppure a Giurisprudenza... No, non è strano, io volevo diventare ingegnere. Ma lo studio è duro. Giurisprudenza forse è un po' più semplice e rimane una facoltà molto interessante, anche per i futuri sbocchi lavorativi. Poi la presentazione mi ha convinta: i professori sembrano disponibili. Sono dei veri studiosi del diritto e hanno sottolineato che non bisogna essere dei tecnici, ma profondi conoscitori della materia legale». **Alessia Mignozzi** proviene dal liceo classico. Come lei moltissimi altri, forse la maggior parte. Anche **Roberta La**

Manna ha una formazione classica che le sarà utile per gli studi che ha deciso di intraprendere. «Ho seguito con attenzione la presentazione della Facoltà di Giurisprudenza, un incontro interessante. Le discipline sono state presentate con chiarezza, ma volevo sapere qualcosa di più sui libri da adottare».

Il Preside è stato apprezzato da **Antonello Polito** e **Ermelia Titolo** la quale dice che aspetta l'inizio dei corsi per vedere effettivamente se le piace studiare legge. Tra i professori incontrati durante la presentazione preferisce Chiodi, per la sua esposizione chiara e interessante.

Stefania Vitiello conferma le impressioni dei suoi colleghi futuri e pensa che non sarà tanto difficile seguire i corsi, «perché tutti i professori sembrano disposti a seguirci».

Il giorno successivo siamo andati

in segreteria e abbiamo interessato alcune matricole. Tra la folla abbiamo raccolto le seguenti riflessioni. **Roberto Esposito** racconta: «Ho seguito la presentazione della Facoltà di Giurisprudenza, è meno male che l'ho fatta. L'ultima cosa che desidero è fare l'avvocato con gli studi biologici. E poi **Giuliana**, che non vuole rilasciare il suo cognome: «Non mi piacciono i professori in giletta e cravatta, sono troppo seri. Una mia amica mi ha trascinato a seguire l'incontro perché voleva che mi iscrivevo con lei a Giurisprudenza. Siamo state compagne di liceo e abbiamo sempre studiato insieme. Ma io proprio non ce la faccio. Non so bene cosa fare, forse quest'anno salto e intanto rifletto». Marina, l'amica sta facendo la fila: «Io non ho dubbi invece. Semmai riesco a convincerla per il prossimo anno».

M. Rosaria Costa

LE ATTIVITÀ DEL CLUB DI GIURISPRUDENZA - Sono al nastro di partenza le attività del Club di Giurisprudenza, che opera presso la Residenza Universitaria Monterone, centro di formazione per studenti universitari promosso dall'I.P.E. Il programma di quest'anno prevede, oltre al consueto servizio di tutoring rivolto alle matricole, un ciclo di incontri di orientamento professionale dal titolo «professioni e carriere».

Gli incontri, aperti a tutti, cominceranno il 15 novembre 1993 alle ore 19.00 nei locali della Residenza, in via Crispi 112 - Napoli (tel. 669831) con la **CARRIERA IN MAGISTRATURA**, relatore il Sostituto Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli, dott. **Giovandomenico Lepore**. Il secondo incontro sulla Magistratura è previsto per il 22 novembre alla stessa ora, interviene il dott. Gatti, G.I.P. presso il Tribunale di Napoli. Il ciclo proseguirà secondo il seguente programma: 13 dicembre, La professione notarile; 17 gennaio e 31 gennaio La Professione forense; 14 febbraio La Carriera Internationalistica; 28 febbraio La Pubblica Amministrazione; 14 marzo La Carriera Universitaria.

LE SEGNALEZIONI DEGLI STUDENTI - Giorni caldi in Segreteria all'approssimarsi della scadenza del 5 novembre. Una studentessa, incredula, dopo due ore di fila, si è chiesta: ma perché a Giurisprudenza non è stato adottato il sistema, semplice ed efficace, in uso presso le altre Segreterie? Ossia allestire un banchetto per la distribuzione della modulistica occorrente per l'immatricolazione ed evitare la ressa agli sportelli per la contemporaneità di ritiro e consegna documenti.

Lingue: tanti laboratori senza personale

Ne parliamo con la prof. Ansalone. Parente nuovo Direttore dell'Istituto

Con il trasferimento a Monte S. Angelo la Facoltà di Economia e Commercio, dal punto di vista dell'insegnamento delle lingue straniere ci è andata a guadagnare, dal momento che all'ultimo piano dell'aulario ci sono sei laboratori linguistici di cui quattro con attrezzature audio e video interattive, e due invece allestiti per l'insegnamento assistito da computer. Fin qui quindi tutto bene. Eppure c'è qualcosa che non va!

Certo i laboratori ci sono ma c'è carenza di personale per poterli utilizzare al massimo delle loro possibilità.

A questo proposito abbiamo sentito la professoressa **Maria Rosaria Ansalone**, associata di lingua francese: «la mia politica di insegnamento è basata sulla frequenza del corso e delle esercitazioni, politica che ogni anno raggiunge degli ottimi risultati, dal momento che il corso è seguito in media da 150 studenti, di cui circa 130 partecipano assiduamente alle esercitazioni. Una parte di queste dovrebbe essere svolta in laboratorio, e qui nasce il mio limite. Dal momento che i laboratori hanno una capienza di 25 posti, ed ho a disposizione

solo due lettori, i cui contratti annualmente hanno la durata di sei mesi e venti giorni, e l'Ufficio del Personale a causa della lenta burocrazia riesce a rinnovare i contratti tra Dicembre e Gennaio, quando i corsi sono già iniziati». La professoressa Ansalone punta molto sul nuovo Anno Accademico che vedrà l'insegnamento del nuovo Rettore, del nuovo Preside. «Al professor Lucarelli va tutta la nostra riconoscenza per la sua

costante presenza per i problemi dell'insegnamento delle lingue» afferma con soddisfazione la professoressa, ed infine il nuovo direttore d'Istituto che dal 1 Novembre è il professore **Mario Parente**. «Spero molto nella creazione di una nuova Commissione, di cui faranno parte un Docente per ogni Facoltà dove sono attivati insegnamenti linguistici (Scienze Politiche, Economia e Commercio, Lette-

re, Agraria), in modo tale che si esaminino le varie questioni alla luce della realtà delle altre università cittadine, dove i contratti per i lettori sono più soddisfacenti sia in termini di durata che di retribuzione - continua Ansalone - . Solamente così potremo aumentare la qualità del servizio che attualmente forniamo agli studenti». Oltre alla questione lettori, ce ne è un'altra che riguarda i tecnici. Nelle altre Facoltà in Italia i laboratori sono aperti ed un tecnico vi lavora come supervisore. Ben due anni fa da Monte S. Angelo parti la richiesta per tre tecnici,

richiesta completamente ignorata dal Consiglio di Amministrazione, causa la perenne mancanza di fondi. Purtroppo l'Istituto di Lingue può contare su di un fondo di sette milioni, attribuitogli annualmente, che risulta del tutto inadeguato ora che si hanno sei laboratori «così se la Facoltà non trova la forma più opportuna per sopprimere all'inadeguatezza del fondo, non ci resta che chiedere agli studenti al momento dell'iscrizione un contributo minimo, così come accade già in altre Facoltà».

Gianluca Veluscek

Testo unico in materia bancaria: un interessante ciclo di seminari

«La nuova legge bancaria»: è il titolo dell'interessante ciclo di seminari organizzato dal Dipartimento di Diritto dell'Economia e dall'AIIESEC. L'iniziativa si sviluppa nell'ambito delle attività didattiche promosse dalla cattedra di Diritto e Legislazione Bancaria della professoressa **Marilena Rispoli Farina** e dal Dottorato di Ricerca di Legislazione e Diritto Bancario. Si parlerà del recentissimo Testo Unico. Gli incontri, aperti a tutti, si snoderanno da novembre a marzo. Di seguito il programma: Venerdì 19 novembre ore 16. Presentazione del Preside, prof.

Vincenzo Giurà; prof. **Mario Porzio**, Università di Napoli Federico II: Dall'ordinamento bancario all'ordinamento finanziario. Venerdì 26 novembre 1993, ore 15.30. Dott. **Carmine Lamanda**, Servizio Normativo della Banca d'Italia prof. a contratto presso la Facoltà di Economia e Commercio di Napoli: Disciplina delle autorizzazioni all'attività bancaria e delle partecipazioni al capitale delle banche. Sabato 11 dicembre ore 9.30. Prof. **Franco Belli**, Università di Siena: Teorie creditizie e legislazione bancaria. La Banca Universale nel Testo Unico; prof.

Vittorio Santoro, Università di Siena: Esercizio di fatto di attività bancarie e finanziarie. Venerdì 17 dicembre ore 15.30. Dott. **Carmine Lamanda**: Le Autorità creditizie e il sistema di vigilanza. Venerdì 14 gennaio, ore 16. Prof. **Gustavo Minervini**, Università di Roma «La Sapienza»: Il vino vecchio negli ori nuovi. Venerdì 21 gennaio, ore 15.30. Dott. **Carmine Lamanda**: Il gruppo bancario; prof. **Antonio Itrace**, Università di Salerno: La vigilanza su base consolidata. Venerdì 28 gennaio, ore 16. Dott. **Fabrizio Malmieri**, Asso-

ciazione Bancaria Italiana: Le Banche cooperative nel testo unico. Venerdì 11 febbraio, ore 16. Avv. **Luigi Desiderio**. Servizio legale ISVAP: La disciplina delle crisi. Venerdì 18 febbraio, ore 16. Prof. **Domenico Buonomo**, Università di Messina: L'attività di intermediazione mobiliare delle banche. Venerdì 25 febbraio, ore 16. Prof. **Ugo Majello**, Università di Napoli Federico II: Problemathe in tema di trasparenza delle condizioni contrattuali. Martedì marzo, ore 15.30. Prof. **Renzo Costi**, Università di Bologna: Banca e Industria.

Si riunisce la Commissione Didattica, presieduta dal prof. D'Antonio

Esami: un tempo minimo per gli studenti Corsi di lingue: perché non biennializzarli?

Seduti intorno allo stesso tavolo nella sala riunioni dell'Istituto di Lingue, la Commissione didattica di Economia e Commercio ha delineato i punti più significativi da portare in Consiglio di Facoltà. Prima questione avanzata dai rappresentanti degli studenti (**Diego Del Giudice, Carlo Savoia, Giancarlo Sbarra, Salvatore Di Palo e Salvatore Lanza**), una **rotazione dei docenti** per quanto riguarda l'ordine alfabetico degli studenti. L'eliminazione dei passaggi di cattedra da parte degli studenti, sostengono i rappresentanti, porta ad un obbligo permanente degli stessi docenti. Per evitare ciò, è stato proposto di far ruotare, ogni due anni, la divisione alfabetica, al fine di evitare una staticità della didattica. Una proposta condivisa dalla commissione didattica presieduta dal professor **Mariano D'Antonio** che verrà discussa in sede di Consiglio di Facoltà. Il secondo punto affrontato è proposto da Carlo Savoia riguarda il **tutorato**. Parlando a nome di molti studenti **Carlo Savoia** ha espresso la necessità di avere una figura «fissa» che informi, consigli e aiuti a fare delle scelte adeguate a partire dai piani di studio fino alla tesi. L'alternativa proposta dal professor D'Antonio invece, è la costituzione di un gruppo di orientamento studenti che si riunisca ad intervalli di tempo per informare gli studenti su eventuali decisioni prese dalla facoltà. Entrambe le ipotesi saranno vagliate nel corso del prossimo consiglio di Facoltà dove sarà discusso anche il terzo argomento affrontato dai rappresentanti, quello degli **esami di Lingua straniera**. Attualmente il corso di Lingue è triennale ed è spesso trascurato dagli studenti, perché molto lungo. La proposta degli studenti è di ridurlo a due anni in modo da renderlo più accessibile. Ma non è tutto. Dopo aver seguito il primo corso di Lingue, per poter accedere al secondo, è stato suggerito di fare un preesame, naturalmente lasciando molta discrezionalità al docente che esamina. Sono state proposte altre questioni, bocciate dalla commissione, come ad esempio fissare un tempo minimo per le **sedute di esame**. Pare infatti, che molti studenti abbiano lamentato una scarsa attenzione da parte di alcuni docenti, durante gli esami, rispetto alla loro preparazione effettiva. «Essere esaminato in maniera adeguata - ha detto D'Antonio - è un diritto di ogni studente, ma non è possibile fissare un

tempo minimo poiché ciò è a discrezione del docente. È possibile invece segnalare, a chi di dovere, qualsiasi scorrettezza venga avvertita dallo studente». A questo proposito i rappresentanti hanno chiesto di allestire un **ufficio trasparenza** dove gli studenti, in assoluto anonimato, possano riferire eventuali problemi. La richiesta però non è stata accettata «in quanto - ha suggerito il professor **Adriano Giannola**, uno dei componenti della commissione didattica - per questo tipo di cose è preferibile rivolgersi al preside che bonariamente ascolta ogni problema cercando di trovare una soluzione». «Oppure - ha continuato D'Antonio - come rappresentanti degli studenti, dovete chiedere la segnalazione di qualsiasi scorrettezza con nome, cognome e numero di matricola. Solo così è possibile evitare equivoci o delazioni». Si è passato poi a discutere del problema **biblioteca del Dipartimento di Economia Aziendale**, chiusa per mancanza di personale ausiliario e infine delle tesi. Il nuovo statuto vede anche una nuova **disciplina delle tesi** che stabilisce per ogni docente un massimo di trentacinque studenti. Il restante, o va in lista di attesa, lasciando alla segreteria la facoltà di scegliere un argo-

mento disponibile, oppure sceglie un'altra disciplina. Una procedura alquanto meccanica che non tiene conto degli interessi dello studente. Un problema risolvibile, secondo i rappresentanti, con la formazione del tutorato, che potrebbe indicare al laureando, la disciplina disponibile che più si avvicina al suo interesse personale. La seduta è proseguita con l'assegnazione dei correlatori alle tesi che verranno discusse a partire dal 17 novembre prossimo. Anche qui è sorto un problema. Secondo il regolamento, lo studente può sostenere il suo ultimo esame, venti giorni prima della seduta di laurea. Tra l'inizio delle discussioni delle tesi e la fine, ci sono almeno otto giorni di differenza che avvantaggiano gli studenti che si laureano negli ultimi giorni. Ma non è tutto. Spesso gli studenti con esami in debito non riescono a discutere la tesi nel mese scelto lasciando in sospeso la commissione che avrebbe dovuto esaminarli. Per evitare questi due inconvenienti la commissione didattica ha deciso che a partire da gennaio prossimo lo studente deve aver sostenuto l'ultimo esame venti giorni prima dell'inizio della seduta di laurea.

Maria Assunta Lagala

Tesi di laurea

Il correlatore solo per i voti alti

Con l'ultimo Consiglio di Facoltà del mese di Ottobre si è chiuso il capitolo della gestione della Facoltà di Economia del professor **Francesco Lucarelli**. Al prossimo Consiglio una nuova figura alla presidenza, quella di **Vincenzo Giura**, docente di Storia Economica. Sarà proprio lui che dovrà farsi carico delle questioni irrisolte della facoltà, l'approvazione del **Nuovo Ordinamento degli Studi**, del **Regolamento per l'assegnazione delle tesi**, della cruciale questione dei **parcheggi** e della **mensa**, nonché di questioni dalla risoluzione più immediata, rimandate dall'ultimo al prossimo Consiglio di Facoltà, come, per esempio, una serie di pratiche riguardanti il riconoscimento di esami sostenuti all'estero nell'ambito del **Progetto Erasmus**.

Nell'ultimo Consiglio presieduto da Lucarelli: l'approvazione di una serie di pratiche riguardanti il personale docente, la votazione per l'attivazione del IX ciclo del dottorato di ricerca, le comunicazioni del Preside sull'esistenza di 6 posti di ricercatori, e di 5 borse di perfezionamento per laureati, degna di rilievo solo l'approvazione del finanziamento richiesto dal professor **Natale Lauro** per la

pubblicazione di 800 copie della Rilevazione statistica annuale sugli sbocchi occupazionali dei laureati di Economia e Commercio, e la deroga di una settimana per la consegna di un questionario sulle tesi di laurea distribuito a tutti i docenti. E proprio su questo punto abbiamo sentito il parere del professor **Carmino Maiello**, docente di Storia dell'Agricoltura. Il professore ci ha fornito il testo del regolamento per l'assegnazione delle tesi, «un documento già pronto da un anno e preparato dalla vecchia Commissione Didattica, sul quale avrebbero dovuto esprimersi i dipartimenti che invece sonnecchiano!», ci dice Maiello. «Aspettiamo di presentarlo alla nuova Commissione che, speriamo, provveda ad approvarlo e rimandarlo in Consiglio di Facoltà». Il documento mantiene l'assegnazione «specializzata» delle tesi di laurea (richiesta della tesi redatta su apposito modulo distribuito dalla presidenza), «per eliminare la discrezionalità del docente nell'assegnazione della tesi», ci spiega il professor Maiello, invariati il tetto massimo per docente di ruolo (35), la lista d'attesa (max 10 studenti, 5 per i supplenti). È previsto che debba trascorrere un anno tra il completamento della procedura formale di assegnazione e la discussione della tesi, tale periodo può ridursi a 6 mesi per gli studenti assegnatari di tesi che abbiano completato gli esami. È questa una delle novità, ma la più importante riguarda le **correlazioni**. Nel Regolamento si legge che: il correlatore sarà designato qualora il candidato che aspiri al massimo dei voti, o ad un voto particolarmente gratificante, ne faccia espressa richiesta, con il parere del relatore. Una formula gentile per introdurre le tesi «di serie B». Altra notizia particolarmente interessante riguarda la **rotazione delle cattedre**. **Salvatore Di Palo**, rappresentante degli studenti, ci ha informato che la richiesta presentata in seno alla Commissione Didattica è stata approvata; ora, per ottenere che gli studenti possano beneficiarne è necessario che si esprima il Consiglio di Facoltà, «e che si discuta sul come verrà attuata questa rotazione, soprattutto per materie biennali come Economia», fa notare **Diego Del Giudice** (Agorà).

Ivana Lodovici

Parcheggi: gli studenti si rivolgono al Comune

«I sottoscritti rappresentanti degli studenti intendono rivolgere a codesta Amministrazione una richiesta in merito alla situazione che quotidianamente si verifica presso la nuova sede della Facoltà di Economia e Commercio, sita in via Cinthia.

Il grande afflusso di studenti che utilizzano l'automobile per recarsi presso la facoltà rende del tutto insufficienti i pochissimi posti parcheggio disponibili all'interno del complesso universitario e molte sono le autovetture che rimangono, quindi, fuori di tali strutture.

Inevitabilmente tali autovetture vengono parcheggiate lungo i due lati di via Cinthia (a causa dell'assoluta mancanza di altri posti disponibili nelle vicinanze). L'intera via è sottoposta, però, a divieto di sosta ed il traffico scorre ad altissima velocità con grande rischio per gli automobilisti che, in spregio del divieto, vi lascino la propria vettura in sosta. Ai rischi di una eventuale multa e di un tragico incidente si aggiunge, poi, l'odiosa estorsione (a pena di eventuali danni alle proprie vetture) cui sono sottoposti gli studenti da parte di numerosi parcheggiatori abusivi che «infestano» la strada con esclusione della sola zona immediatamente antistante la facoltà.

Il fatto più grave, però, è che la rarissima presenza di vigili urbani si sostanzia nella elevazione di contravvenzioni solo in quest'ultima zona (in quella cioè libera da parcheggiatori abusivi), mentre vengono sistematicamente ignorate le autovetture sottoposte alla obbligatoria custodia degli abusivi e la illegale attività da questi esercitata.

Nonostante ripetute richieste ai vigili presenti in loco e numerose segnalazioni allo stesso comando dei vigili responsabile per via Cinthia, il problema «abusivismo» viene però da essi ignorato con sarcasmo.

Tale situazione è stata anche segnalata al commissariato di Polizia di Fuorigrotta, ma quasi nulla (a parte qualche episodica apparizione di agenti in via Cinthia) è stato fatto.

Prima di sporgere regolare denuncia ai Carabinieri circa i fatti avvenuti abbiamo ritenuto di tentare l'ultima strada rimasta. Ed è, quindi, con estrema speranza che chiediamo a codesta Amministrazione che eserciti sui propri vigili urbani i dovuti atti direttivi per la soppressione dei fenomeni illeciti sopra descritti estorsioni e danneggiamenti».

Napoli, 22/10/1993

I rappresentanti degli studenti
Stefano Liotta
Carlo Savoia

Carenza di ricercatori, potenziamento del laboratorio didattico: se ne è parlato nel C.C.L.

Anche a Matematica cominciano i corsi

Anche le lezioni del Corso di Laurea (C. di L.) in Matematica sono partite. Da martedì 9 novembre sono infatti iniziati i corsi per tutti gli studenti dal primo al quarto anno. In questo modo la Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali si è messa completamente in moto. È stato molto difficile quest'anno per il prof. Nicola Melone, presidente del Corso di Laurea di Matematica, ed i suoi collaboratori, mettere a punto l'orario delle lezioni. Il diario che ha subito varie modifiche è stato approvato in via definitiva solo nella riunione del Consiglio di Corso di Laurea del 26 ottobre. In quella sede sono stati affrontati altri due problemi: il criterio di utilizzazione dei Ricercatori e la necessità di potenziare il Laboratorio didattico. Ma andiamo con ordine. Per le matricole è stato stabilito l'orario delle lezioni pubblicato in pagina.

Per quanto riguarda ancora l'orario c'è da segnalare una importante novità: a titolo sperimentale è stato istituito un corso di recupero di Fisica Generale I che si terrà il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 13 nell'aula A8. Il corso, che sarà tenuto dal professor Di Liberto, è riservato esclusivamente agli studenti iscritti al secondo anno in poi, tutti quelli cioè, e sono molti secondo le statistiche, che per un motivo o per un altro si trascinano l'esame di Fisica Generale I dopo il primo anno. Il corso non sarà quindi una fotocopia di quello normale ma, come dice il nome, sarà un corso di recupero finalizzato al superamento dell'esame.

Molto discusso è stato durante il Consiglio di Corso di Laurea (C.C.L.), il problema dell'utilizzo dei ricercatori di Fisica e Matematica. Per il prof. Melone, «questo è un periodo di vacche magre un po' dappertutto e l'Università non è certo da meno. Ci sono pochi Ricercatori e comunque meno di quanti ce ne servirebbero. È secondo me naturale che tutti i Ricercatori che devono essere gestiti da noi, vengano riservati al nostro Corso». Allo stesso modo però tutti i Ricercatori di Fisica vengono riservati a quel Corso di Laurea ed in questo modo a Matematica c'è carenza di Ricercatori di Fisica ed a Fisica mancano i Ricercatori di Matematica. È questa anche l'opinione del prof. Carlo Sbordone secondo il quale «tutti i corsi e non solo Matematica e Fisica devono essere trattati allo stesso modo. Secondo la logica che oggi prevale, Geologia, Chimica, Scienze Naturali e Biologia sono ancora più penalizzate di noi. Credo che il criterio di distribuzione andrebbe razionalizzato meglio». Il prof. Melone ha poi concluso che «in teoria siamo tutti d'accordo, però in pratica come Presidente del C.C.L. sono molto preoccupato perché ci saranno due corsi di Analisi I e II che non potranno fare esercitazioni perché mancano i Ricercatori. Non so ancora come ma in qualche modo dovremo ar-

rangiarci». È stata anche ventilata l'opportunità di utilizzare per le esercitazioni i Dottorandi ma bisognerà superare molte difficoltà di carattere burocratico. L'ultima questione discussa è stata il potenziamento del laboratorio didattico definito dal prof. Sbordone «un mini-laboratorio perché in questo momento è in grado di ospitare solo 4 o 5 persone alla volta». Il laboratorio che con il trasferimento del Corso a Monte S. Angelo è stato sacrificato in una stanzetta, è uno strumento didattico che «sta diventando sempre più importante». Il prof. Sbordone tra l'altro è stato il primo nella

Facoltà ad usare i computer per fare delle lezioni sperimentali «oltre alla stanza però avremmo bisogno anche di una persona che mantenga pulito ed ordinato il laboratorio e di un tecnico specializzato». Il problema delle apparecchiature sarebbe risolvibile in breve tempo perché è prevista una convenzione tra l'Università e l'I.B.M. per l'acquisto di software.

La questione non è tuttavia di facile soluzione perché non tutti sono d'accordo nello spostare il Laboratorio dal Dipartimento.

Paolo De Luca

Scienze Geologiche Pochissimi hanno sostenuto Fisica

Più ore di teoria in attesa dei laboratori e tanti studenti in debito di esami. Così è cominciato il secondo anno per gli studenti di Scienze Geologiche che seguono la nuova tabella didattica. Per la prima volta si affrontano materie specialistiche del Corso di Laurea. Ad esempio con Mineralogia, corso tenuto dai professori Franco, Ghiara, Tanelli, Pece. Il corso è diviso in due gruppi, ciascuno dei quali è seguito da due professori che curano la parte chimica e fisica dei minerali. Gli stessi professori dovrebbero svolgere anche delle ore di laboratorio, ma per ora ciò non è possibile. I laboratori non sono stati ancora allestiti, bisognerà attendere a fine novembre. Per ora gli unici materiali disponibili sono alcuni microscopi e dei modelli di celle elementari dei cristalli. Queste ultime vengono già utilizzate dagli studenti che imparano a distinguerle, riconoscerle, classificarle. C'è chi si accontenta, e c'è chi invece, giustamente, si lamenta per queste carenze. A

consolare questi ultimi ci pensa la professoressa Ghiara: diversamente dagli anni passati, da quest'anno si avrà la possibilità di studiare i minerali dal vivo e non solo dai libri: e questo perché non si può immaginare un geologo che non abbia mai toccato un minerale durante i corsi.

Anche Geologia I è strutturato in due gruppi e anche a questo corso ne è affiancato uno di laboratorio. La parte teorica del corso è a carattere generale. Il programma investe un po' tutti i concetti base della geologia che verranno poi ripresi e approfonditi in corsi più specifici. Si passa quindi dallo studio della struttura della Terra, a quello dei terremoti, alla stratigrafia, alla lettura delle carte geologiche. Nelle ore di laboratorio gli studenti impareranno a classificare le varie rocce. Durante l'anno, poi, saranno effettuate dalle escursioni e delle campagne geologiche per lo studio diretto delle rocce e dei suoli.

Rappresentanti degli studenti Più aule studio!

Aule studio. È questa la richiesta prioritaria dei rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Facoltà a Scienze (C. di F.). «Siamo nuovi del Consiglio di Facoltà. Quella di novembre rappresenterà per noi la quarta riunione. E non conosciamo bene ancora come funziona la politica universitaria. Comunque, non sono mancate le nostre proposte». Così sentenzia Nicola Garofano, esponente della lista «Nuova Università». Quali sono state le vostre iniziative, e quali obiettivi cercate di raggiungere? — chiediamo. «Come rappresentante — afferma Nicola — mi sono battuto affinché all'interno della facoltà venisse istituita un'Aula di Studio — che, a dire il vero, è sempre stata un po' il sogno di tutti —. Un posto preciso, dove è possibile non solo svolgere attività di ricerca e di studio, ma anche un punto di riferimento per gli studenti e noi rappresentanti.

Questa scelta ci ha visto uniti al di là delle liste di appartenenza. Tuttavia — continua — ci sentiamo un po' scoraggiati visto la precarietà degli spazi. In effetti le aule a disposizione ci sono, ma nessuno sembra disposto a cederle. Chissà poi perché...». A metà novembre, nel prossimo Consiglio di Facoltà, l'argomento sarà all'ordine del giorno. Altro punto in questione sono le iniziative di carattere didattico-culturale. Un progetto, però, ancora in fase di allestimento, e che vede coinvolti quasi tutti i rappresentanti. «L'idea di partenza è stata mia; ma come sempre ho trovato l'appoggio degli altri colleghi. In pratica si tratta di un'iniziativa vicina al nostro tipo di studio, già richiesta lo scorso anno, e penso, con tutta probabilità, di poterla concretizzare in aprile». Si cercherà, inoltre, di instaurare un rapporto con il nuovo Preside di Facoltà, il pro-

I corsi del primo anno

Analisi Matematica I

I Gruppo: Lun. - Merc. - Ven. ore 9-11 aula A6 prof. Alvino
II Gruppo: Lun. - Merc. - Ven. ore 9-11 aula A7 prof. Zitarosa
III Gruppo: Lun. - Merc. - Ven. ore 9-11 aula A8 prof. Canfora

Fisica Generale I

I Gruppo: Lun. - Merc. - Ven. ore 11-13 aula A6 prof. Monroy
II Gruppo: Lun. - Merc. - Ven. ore 11-13 aula A7 prof. Perillo

Algebra

I Gruppo: Mart. - Giov. - Sab. ore 9-11 aula A6 prof. De Giovanni
II Gruppo: Mart. - Giov. - Sab. ore 9-11 aula A7 prof. Curzio
III Gruppo: Mart. - Giov. - Sab. ore 9-11 aula A8 prof. Giordano
IV Gruppo: Mart. - Giov. - Sab. ore 9-11 aula B5 prof. Longobardi

Geometria I

I Gruppo: Mart. - Giov. - Sab. ore 11-13 aula A6 prof. Orecchia
II Gruppo: Mart. - Giov. - Sab. ore 11-13 aula A7 prof. Esposito
III Gruppo: Mart. - Giov. - Sab. ore 11-13 aula A8 prof. Melone



Studenti a Geologia

Un grosso impegno, quindi, da parte degli studenti che, però, non sempre potranno rispettare. Molti di loro hanno già smesso di seguire i corsi a causa di alcuni esami arretrati. Si può dire che neanche da questo punto di vista le cose vanno per il meglio. Alla fine del primo an-

no, circa il 50% degli studenti ha sostenuto appena un paio di esami su cinque previsti e solo quattro o cinque studenti, su circa 220 iscritti, hanno dato l'esame di Fisica Sperimentale I. Proprio per questo motivo sono previsti dei corsi di recupero a partire dal secondo semestre.

lessor Trombetti tanto per intenderci. «Speriamo che sia disponibile ad accogliere le nostre richieste e a venire incontro». Anche per Vincenzo Cupo, altro rappresentante del C. di F. per la lista «Asterix», come obiettivo principale rimane il potenziamento delle aule adibite a studio. Un punto che richiede la collaborazione e la solidarietà di tutte le forze studentesche. Per il Consiglio di Laurea in Scienze Naturali, invece, cui è iscritto lo stesso Vincenzo, si è sollecitato più volte la riorganizzazione e l'ammodernamento del museo didattico e del dipartimento di zoologia. Le risposte, comunque, fanno sperare. Almeno questa è l'impressione che si ha. «Sono stati, infatti, mandati dei fondi — sottolinea Vincenzo — per quanto riguarda l'antico museo ubicato a via Mezzocannone 8. Ci auguriamo solo

che possa aprire prima di Natale. Nel frattempo siamo andati a spolverare il locale per le possibili ristrutturazioni, vista l'assenza degli addetti alle pulizie». Altro problema per il rappresentante degli studenti, resta la specifica richiesta delle sale di studio. Una piaga che sembra interessare tutti i corsi di laurea. Nessuno escluso. In particolare modo laddove diventa indispensabile un contatto diretto con la materia. «Abbiamo proposto al Dipartimento di aumentare gli orari di apertura delle aule di ricerca. Questo però comporta nuove assunzioni, perché sono venuti a mancare gli straordinari. In attesa — continua — possono solo aspettare la risposta del Consiglio di Amministrazione che delibererà la probabile assunzione di personale».

Elviro Di Meo

Istituti e Presidenza Cosa chiedere e a chi rivolgersi

Professori-studenti. Scienze Politiche non è solo questo. Esistono filtri indispensabili attraverso i quali si esplica e si completa il rapporto tra professori e studenti: le Segreterie degli Istituti, come pure la Segreteria della Presidenza.

Nella facoltà di Scienze Politiche ogni Istituto ha una propria segreteria. Sebbene dall'anno accademico '93/94 siano stati introdotti due nuovi istituti (lo geo-politico già attivato nel '93 ed il politico-sociale), le segreterie rimangono quattro, una ad ogni piano della Facoltà. Sono aperte tutte le mattine escluso il sabato secondo gli orari d'ufficio.

Gli studenti usufruiscono delle segreterie soprattutto come ufficio informazioni. Chiedono di tutto: orari di ricevimento dei docenti, programmi d'esame, notizie sugli stessi esami.

Domande alle quali con cordialità e gentilezza gli impiegati rispondono, solo però se attinenti al loro Istituto. È consuetudine, per esempio, imbattersi in studenti che pretendono dall'Istituto linguistico informazioni sull'esame di Storia moderna. Le segreterie svolgono anche una gran mole di lavoro nel campo amministrativo: gestiscono fondi di tipo diverso, mantengono la contabilità, si occupano della richiesta ed acquisto di libri e riviste. Sono inoltre punto di riferimento di docenti e ricercatori. «Una rittoccata allo stipendio non guasterebbe», suggeriscono in coro gli impiegati.

Alcune tra queste segreterie hanno un contatto più diretto con gli studenti. È il caso di quelle dell'Istituto Linguistico (I piano), composta dal signor Tetti, unico responsabile della ragioneria; dalle signore Del Monte e Vivaldi; dal signor Cozzolino, usciere. Preparazione dei test, cura del laboratorio linguistico, compilazione dei verbali del dottorato di ricerca sono alcuni dei compiti specifici di cui si interessano gli impiegati. Mansioni comunque non cristallizzate. Anzi, come sostiene la stessa signora Vivaldi: «Siamo intercambiabili». La signora aggiunge: «I ragazzi frequentano assiduamente l'Istituto. Vi seguono le lezioni e, una volta dato l'esame, ci vengono ancora a trovare. Si vede che sono stati trattati bene». C'è tuttavia un appunto che gli impiegati rivolgono agli studenti: «Imparare prima a leggere le bacheche e dopo, se necessario, chiedete spiegazioni».

«Chissà perché sono così convinti che questa sia la segreteria dell'Istituto giuridico?» si domandano da sempre la signora De Busto ed i colleghi Maione, Battipaglia e Scialdone, l'infaticabile squadra della segreteria degli Istituti geo-politico ed economico (III piano). Spesso capita che i ragazzi chiedano loro consigli su come affrontare gli esami e il signor Battipaglia ci confessa: «come si fa a dire di no alle loro richieste? Sono padre di uno studente universitario e conosco i problemi».

A livello amministrativo la particolarità di questa segreteria consiste nell'aver la gestione diretta dei fondi dei due istituti. Un lavoro che rappresenta una grande responsabilità per gli impiegati.

La signora Imma Ascione, segretaria dell'Istituto storico (IV piano), è, a differenza degli altri, tutta sola nell'esercizio delle sue mansioni. Si occupa degli atti amministrativi e contabili, cura la corrispondenza e le operazioni di protocollo, si interessa del microletto. «Con i fondi non c'è da annoiarsi!», esclama la signora Ascione, la quale continua: «Allo stesso tempo però mi posso considerare molto fortunata poiché lavoro con persone con cui ho un rapporto di stima e collaborazione reciproca». Il riferimento è per il prof. Cervo, direttore dell'Istituto, e per tutti gli altri docenti che con i loro avvisi tempestivi l'aiutano nei suoi contatti con gli studenti.

Il IV piano della facoltà di Scienze Politiche ospita anche la Segreteria della Presidenza, responsabile della quale sono la signora Comite e la signora Angela Ascione. Questa segreteria fa da filtro tra il Preside e gli studenti. Qui si rivolgono tutti coloro i quali desiderano fissare un appuntamento col Preside Cuomo. «Come da disposizione, tento disperatamente di conoscere il motivo del colloquio, ma non riesco a capire perché gli studenti siano restii a dirlo», continua a chiedersi la signora Comite.

Compito forse un po' scomodo è quello svolto da Angela Ascione, colei che si interessa delle tesi. La richiesta della tesi di laurea è una nota dolente della Facoltà. Spesso gli studenti pretendono soluzioni a problemi che non dipendono assolutamente dalla signorina. «I ragazzi non credono a ciò che viene detto loro. Dimenticano che agiamo su precise disposizioni del preside Cuomo», puntualizza la signorina Ascione.

Un consiglio a tutti coloro i quali continuano a non individuare le segreterie dei relativi istituti. Al piano terra, a destra dell'atrio dell'edificio di via Sanfelice c'è l'ufficio del signor Rossi: prima di affannarvi a salire e scendere da un piano all'altro ricordatevi di lui, è un sicuro punto di riferimento della facoltà di Scienze Politiche.

Paola Mantovano

Biblioteca: il prestito è concesso solo ai laureandi

Circa 70.000 volumi con un incremento di 2.500 unità all'anno più 600 periodici in corso. Un dedalo di stanze odorose di cultura; un ricco patrimonio gestito dalla Biblioteca della facoltà di Scienze Politiche, la cui direttrice è la signora Marisa Sandomenico.

La Biblioteca, situata al piano terreno della Facoltà, è aperta tutti i giorni ad esclusione del sabato dalle 9 alle 14; il martedì e giovedì fa orario continuo sino alle 17. Il signor Giuseppe Sementina insieme alle colleghe Emma Esposito, Ersilia Paparozzi e Clorinda Rescigno sono le persone che si trovano 'dietro al bancone', gli impiegati a diretto contatto con gli studenti. Dietro le quinte ci sono poi altri personaggi che, come il signor Luigi Petrone, si dedicano all'amministrazione e ad altre pratiche relative alla Biblioteca.

Tutti gli iscritti a Scienze Politiche, mediante l'esibizione del libretto universitario o di un qualsiasi documento di identità, possono consultare i testi presenti in Biblioteca.

Secondo il regolamento interno è proibito portare qualsiasi libro fuori dai locali della Biblioteca, mentre in base al decreto legge del 22 aprile 1941, n. 633 non si possono fare fotocopie.

Lo studente che vuole consultare un testo deve solo compilare la 'scheda di consultazione' in tutte le sue parti. Soprattutto è la scrittura precisa del numero di riferimento, la posizione cioè del testo nella biblioteca, che permette agli impiegati di reperire con facilità il libro richiesto.

Tale numero si trova annotato in alto a destra sulla scheda inserita nel catalogo generale che è diviso in ordine alfabetico per autore e per materia.

È proprio la consultazione dei cataloghi a suscitare maggiori difficoltà negli studenti. Ci spiega il signor Sementina: «Il catalogo generale consiste in due tipi di schede: la principale e quella di richiamo. Sulla prima viene indicato il numero di riferimento, l'autore ed il titolo del testo. Invece sulla scheda di richiamo manca il numero di riferimento, ma contiene l'indicazione che rimanda lo studente alla relativa scheda principale sulla quale risulta l'essenziale numero. I ragazzi, nel momento in cui si trovano di fronte ad una scheda di richiamo, si bloccano e chiedono aiuto per continuare».

La Biblioteca concede il prestito di alcuni libri solo ai testisti mediante l'esibizione di

una lettera di malleveria (lettera di garanzia) del relativo professore. Lo studente ha il diritto di prelevare un massimo di cinque libri alla volta e li può tenere a casa per non oltre un mese. Può rinnovare lo stesso prestito quante volte vuole, tranne nel caso in cui i libri siano stati già richiesti. Sono esclusi dal prestito tutti i libri di testo, i codici, le enciclopedie, i libri rari o già in distribuzione, i libri di distribuzione frequente.

Il signor Sementina si occupa anche delle riviste, per le quali vige lo stesso regolamento in merito alla consultazione (in loco e senza fotocopie). Per esse, però, non è concesso il prestito.

Sono diversi i testi antichi e preziosi presenti in Biblio-

teca. Uno su tutti la Raccolta di leggi e decreti reali del Regno delle due Sicilie. Gli studenti sembrano avere cura e rispetto di ogni libro preso in prestito o solo consultato. Inoltre sono soddisfatti del celere servizio che gli impiegati offrono loro: «I ragazzi non aspettano mai più di cinque minuti per avere un libro», precisa la signora Esposito. E anche se dovesse capitare di aspettare un po' di tempo in più, gli studenti ora capirebbero il motivo; dietro lo scarso bancone delle richieste ci sono stanze dentro stanze, scaffali dopo scaffali, libri su libri in un numero inimmaginabile tale da giustificare qualsiasi ritardo.

(P.M.)

Notizie flash

– Istituto linguistico: sabato 13 novembre alle ore 9 (primo gruppo) e alle ore 11 (secondo gruppo) è l'ultimo giorno per sostenere il test di Lingua inglese.

Coloro i quali non si sono prenotati possono lo stesso usufruire di quest'ultima possibilità comunicando la loro scelta anche sabato mattina.

Scopo del test è l'inserimento degli studenti nelle due cattedre. Pertanto esso è obbligatorio per tutti coloro che hanno incluso inglese nel loro piano di studi.

Si fa una sola volta all'inizio del II anno accademico e vale fino a quando lo studente deciderà di sostenere l'esame di lingua.

– Geografia urbana e regionale (prof. Talia): le lezioni avranno inizio lunedì 15 novembre alle 9. Il corso proseguirà nei giorni di mercoledì e venerdì sempre alle 9.

Saranno comunque concordate con gli studenti le modalità di svolgimento delle lezioni al fine di rendere temporaneamente compatibile il corso di Geografia urbana e regionale con gli altri insegnamenti.

Si confermano per l'a.a. 1993/94 i testi consigliati nella ultima Guida dello studente, come pure gli orari di ricevimento ed assistenza a suo tempo comunicati.

– Demografia (prof.ssa Nobile): nel periodo che precede l'inizio delle lezioni il ricevimento degli studenti è stato fissato nel giorno 15 novembre dalle 10.30 alle 13. Dopo continuerà secondo il seguente calendario: il martedì dalle 9.30 alle 11 e dalle 12 alle 14 e il venerdì dalle 12 alle 14 (prof.ssa Nobile); il martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 (dott.ssa Forcellati).

– Il corso di Storia delle dottrine politiche (prof. Sarubbi) si terrà nell'aula Vanvitelliana di via Rodinò il lunedì, martedì e mercoledì dalle 10.30 alle 11.30. La data di inizio delle lezioni verrà comunicata tra breve.

Il seminario si svolgerà il lunedì dalle 9.30 alle 10.30 (giorno ed orario da concordare anche con i dott. Iorio e Scarnecchia). Le esercitazioni ci saranno il mercoledì dalle 11.30 alle 12.30 (anche queste da concordare con i due dottori).

Il ricevimento rimane fissato il martedì dalle 11.30 alle 14. Le lezioni di Storia delle relazioni internazionali e di Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof. Pizzigallo) cominceranno lunedì 22 novembre alle 11 e proseguiranno nei giorni di martedì e mercoledì secondo gli orari che verranno affissi in bacheca.

– Il 15 novembre alle 12 è la data di avvio del corso di Storia della amministrazione pubblica (prof.ssa Maiorini). Le lezioni continueranno con il seguente calendario: lunedì dalle 12 alle 13, martedì e giovedì dalle 9 alle 10.

– La prof.ssa Mosca inizierà il corso di Storia ed istituzioni dei paesi afro-asiatrici il 15 novembre alle 11. Ci sarà lezione il martedì e mercoledì sempre dalle 11 alle 12. I seminari si svolgeranno il martedì e giovedì dalle 12 alle 13. La prof.ssa ressa riceverà gli studenti il lunedì, martedì e giovedì dalle 13 alle 14.

– Queste le date degli esami della sessione autunnale non ancora fissate: 16 novembre ore 15 Diritto del lavoro, 16 novembre ore 9 Diritto internazionale, 16 novembre ore 10 Organizzazione internazionale, 25 novembre e 16 dicembre ore 9 Economia dei paesi in via di sviluppo ed Economia internazionale, 23 novembre e 14 dicembre ore 15 Filosofia della politica e Teoria generale del diritto.

Varvaro Direttore di Filologia Moderna

Gli studenti prima di tutto
Una preoccupazione: solo pochi e in ritardo si laureano

Nuovo Direttore al Dipartimento di Filologia Moderna è stato eletto il prof. **Alberto Varvaro**. Succede al prof. **Federico Albano Leon**, dimissionario.

Con il professore, Pro Rettore per molti anni con la gestione Ciliberto, facciamo il punto della situazione.

Il problema pressante « che non riguarda nello specifico il dipartimento di Filologia moderna » che si trova ad affrontare il neo Direttore « è la situazione dei fondi, ferma se non addirittura in calo con le difficoltà e i rallentamenti che ne conseguono ».

È utopistico quindi, pensare di incrementare l'attività dipartimentale o è possibile prevedere un progetto di rilancio mirato a un migliore sfruttamento delle sue potenzialità?

« Soltanto da una discussione collegiale può venire una risposta precisa a questa domanda perché parlare di programmazione in termini operativi non sarà possibile finché il decreto di nomina non sia pervenuto e permetta di convocare il Consiglio di Dipartimento ».

Ci sono però alcuni aspetti, immediatamente evidenti, emersi già in sede di elezioni.

E tra questi elementi importanti, soprattutto nei riguardi degli studenti, è il **coordinamento tra i vari insegnamenti**, che sta alla base di una ben più grave difficoltà da me particolarmente sentita: **la frequenza**.

Altro fuoco di attenzione: l'attività dei due dottorati di ricerca che ineriscono al dipartimento di Filologia moderna: quello di **Italianistica** e quello di **Filologia romana**. È stata infatti manifestata da più parti l'esigenza di potenziare i rapporti tra le due attività allo scopo di incrementare gli obiettivi ».

E sul versante esterno? Come ci si muoverà?

« Non credo che i due percorsi siano nettamente distinguibili tra loro. Infatti se noi stimolassimo all'interno attività di un certo tipo esse troverebbero sicuro riscontro all'esterno. Promuovere, ad esempio, a livello dipartimentale iniziative culturali di varia natura, siano esse di carattere editoriale, o in forma di collaborazioni con altri enti culturali della nostra città, significherebbe sostituire all'intervento personale di singoli docenti un più omogeneo programma di filologia moderna e quindi anche un più razionale

investimento delle energie produttive di cui disponiamo ».

In che direzione dunque lei ritiene debbano indirizzarsi le più fattive intenzioni di potenziamento, considerata la attuale situazione dipartimentale?

« Penso che il problema più urgente da affrontare sia quello della **biblioteca**. Non è certamente una difficoltà che riguarda soltanto il nostro dipartimento ma sicuramente da noi essa è particolarmente



sentita poiché il settore di Filologia moderna è stato largamente trascurato ».

Credo che il Consiglio di dipartimento debba avere maggiore voce in capitolo per le questioni concernenti la biblioteca perché si possa curarla più da vicino, e nell'interesse dei docenti e in quello degli studenti, e non si voglia rischiare la fuga dell'attività di ricerca verso altri poli ».

Lei prima parlava di problema di frequenza, ritiene che l'affluenza degli studenti alle lezioni sicuramente inferiore al numero reale degli iscritti, sia sintomo di qualche preoccupante disfunzione?

« Penso che ci si dilunghi troppo su problemi di natura ascerei dire retorica, si parla spesso ad esempio di questioni inerenti al servizio che la Facoltà presta al territorio, importanti senza dubbio ma secondarie rispetto al problema più immediato del ruolo che l'università riveste nei confronti della **componente studentesca**. E penso che tale ruolo sia sottofruttato ».

Un pensiero espresso con grande chiarezza che interessa, al di fuori di ogni retorica, direttamente gli studenti.

« La **sottoutilizzazione** investe tutti gli aspetti della vita universitaria: dalla frequenza dei corsi, agli esami che ven-

gono sostenuti da un numero esiguo di studenti rispetto al numero effettivo degli iscritti. La naturale conseguenza è una percentuale enorme di studenti **non si laurea** e una percentuale spaventosa si laurea con un ritardo anche di molti anni ».

Bisogna prendere coscienza che di questa situazione siamo corresponsabili tutti ed è di questo che ci si dovrebbe allarmare piuttosto che preoccuparsi di essere citati o meno su un quotidiano tra gli enti di più proficua produzione culturale ».

Ma a che cosa può essere imputabile questa situazione?

« Le responsabilità, ripeto, sono da distribuirsi equamente tra gli studenti che troppa spesso sono tali di nome e non di fatto e una gestione che certamente non facilita la soluzione di queste disfunzioni. Voglio dire che certe **presunte libertà** diventano pericolosamente un invito a procedere con troppa comodità lungo una strada che potrebbe essere percorsa, senza eccessivo dispendio di energie, in quattro anni ».

Ci si perde all'inizio - sostiene il professore - trovandosi di fronte alla grave responsabilità di organizzarsi un piano di studio ben ponderato; si finisce col prevedere magari ai primi anni esami specialistici, e col rimandare a scadenze indeterminate quegli esami istituzionali che, sostenuti a tempo debito, aiuterebbero a scegliere percorsi più adatti alle proprie attitudini.

Forse dovrebbero essere resi propedeutici alcuni insegnamenti e magari imposta obbligatoria la frequenza di alcuni corsi particolarmente formativi. E questo che si legge tra le righe.

« La libertà di autogestione a volte è costata un prezzo troppo alto, pagato dallo Stato in senso stretto, ma soprattutto pagato dagli studenti con tutta una serie di frustrazioni conseguenti ad una carriera universitaria interminabile. Bisogna, incentivare i ragazzi a frequentare i corsi, magari razionalizzando gli orari con maggiore attenzione e in questo modo spingerli a sostenere gli esami per tempo ».

Se è necessario si prevedano ai primi anni prove che abbiano quasi un valore selettivo, scoraggiando a priori quanti si accorgano che la strada non è quella che avevano immaginato ».

Intanto la strada scelta dal prof. Varvaro è indiscutibilmente quella della concretezza. Ed è probabilmente l'unica percorribile nel caotico confondersi delle responsabilità e delle competenze in cui ci si trova ad agire.

Stefania De Luca

Pronta la Guida Iniziano i corsi

A Lettere e Filosofia è finalmente a disposizione la Guida dello Studente, presupposto imprescindibile per una definizione consapevole del piano di studi. Per poterla ritirare e sufficiente presentarsi in segreteria ministeriale della ricevuta che attesta il pagamento delle tasse di iscrizione all'anno accademico in corso.

Ma già un primo errore viene preventivamente segnalato dal prof. Monti, il programma di Letteratura latina riportato dalla guida non corrisponde a quello che il professore svolgerà durante il corso. Per prendere atto del programma effettivo premurarsi di andare al Dipartimento di Filologia classica e consultare la bacheca.

Diamo intanto qualche ulteriore informazione sulle date di inizio dei corsi in attesa che il calendario venga esposto ufficialmente.

L'8 novembre ha dato inizio alle lezioni di Letteratura latina il prof. Arturo De Vivo, alle ore 11.00 nell'aula magna del dipartimento di filologia classica. Nella stessa data il prof. Giovanni Polara ha tenuto la prima lezione di Letteratura latina per gli iscritti a Lingue nell'aula 2, al primo piano dell'Università centrale, ore 12.00. Ma le lezioni cominceranno a svolgersi sistematicamente solo a partire dal 22.

Il prof. Spina, alla cattedra di Grammatica greca e latina, ha tenuto un breve corso propedeutico alle ore 12.00 nell'aula 1 del Dipartimento di filologia classica, giorni 8, 9, 10 novembre, sul tema "Lo studio delle lingue classiche nel passaggio dalla scuola all'università". Ma le lezioni inizieranno a partire dal 15.

Gli altri corsi iniziati l'8 novembre sono: Letteratura italiana con il prof. Vittorio Russo, alle ore 10, nell'aula 3B, Università centrale.

Storia della critica letteraria con il prof. D'Ambrosio, ore 12.00, aula P, Dipartimento di Filologia moderna.

Museografia, prof. Arturo Fitipaldi, alle ore 9.00 nell'aula delle proiezioni.

Lingua e letteratura spagnola, prof. Mario Di Pinto, ore 11.00 aula 410 Dipartimento di Filologia moderna.

L'11 novembre sono iniziate alle ore 10.00, le lezioni di Storia contemporanea, il prof. Pasquale Villani nell'aula A/2, Università centrale, il prof. Aurelio Lepre nella sede del Dipartimento Discipline storiche.

Il 15 novembre alle ore 10.00 avrà inizio il corso di Storia della chiesa antica tenuto dal prof. Giorgio Jossa.

Nella stessa data cominceranno le lezioni dei professori:

Salvatore Monti, Letteratura latina, aula 3/B, Università centrale ore 9.00.

Salvatore D'Elia, Letteratura latina, aula 4/C, Università centrale ore 9.00.

Giorgio Fulco, Letteratura italiana, aula 4/C, Università centrale.

Stefano Manferlotti, Lingua e letteratura inglese, ore 13.00, aula 410, Dipartimento di Filologia moderna.

E ancora la dott. Miranda darà inizio, in questa data, al corso di Epigrafia greca, nell'aula 243 del Dipartimento di Discipline storiche, alle ore 11.00.

Il 15 novembre sarà tenuta dal dott. Scuotto la prima lezione di Storia della lingua latina, alle ore 10.00 nell'aula magna del Dipartimento di Filologia classica.

Il 16 novembre avrà inizio il corso di Letteratura cristiana antica, tenuto dal professor Antonio Nazzaro alle ore 11.00 nell'aula A della sezione storico-religiosa del Dipartimento di Discipline storiche.

Il 18 novembre la prof. Paola Santucci sarà inizio alle lezioni di Storia dell'arte medioevale e moderna, alle ore 11.00 nell'aula C dell'Università centrale.

E nella stessa data inizierà alle ore 9.00 il corso di Letteratura iberico-americana alle ore 9.00 nell'aula 402, Dipartimento di Filologia moderna. In questa stessa aula il 17 sarà tenuta una riunione preliminare alle ore 16.00.

Il 22 novembre, infine, il prof. Dante della Terza, Letteratura italiana, introdurrà il suo corso nell'aula 410 al Dipartimento di Filologia moderna, ore 10.00.

(S.D.L.)

Passaggio di consegne nel Consiglio di Facoltà Rossi si insedia alla Presidenza

Agli studenti «chiedo collaborazione soprattutto»

Gaetano Salvatore, preside uscente della Facoltà medica, passa la mano (ufficialmente dal 2 novembre) al suo successore, eletto già in luglio, **Guido Rossi**.

Martedì 26 ottobre il Consiglio di Facoltà si è svolto nell'aula Magna (per l'occasione aperta a tutti) è stato teatro dell'ufficiale passaggio delle consegne. Il discorso di Salvatore, si è incentrato nel ricordo del lavoro svolto nei dodici anni della sua presidenza. Un lavoro apprezzato da tutti: «Anche in altre facoltà - ha affermato - sia europee che nazionali, nonché blasonate, come quella di Pisa, la nostra scuola, è ormai indicata come esempio di efficienza e organizzazione; innanzitutto nella applicazione della didattica».

Una facoltà che dunque affida al professore Rossi il compito di proseguire un'opera feconda già largamente avviata. Certo, i nodi da sciogliere non mancano, lo stesso Salvatore ha sottolineato la necessità di adoperarsi per risolverli. Ma resta nelle sue parole la soddisfazione di avere lavorato per fare del secondo policlinico un punto di riferimento accreditato a livello internazionale. Tra i migliori in Europa. Ma qual è stato il merito maggiore del professore Salvatore? Sicuramente l'aver ispirato e fortemente voluto la riforma tabellare della didattica. Una rivoluzione copernicana che ha visto il II policlinico attivo sin dal 1986. Lì si sono inaugurate nuove stagioni accademiche capaci di rivelare Salvatore come uomo capace di grandi e coraggiose iniziative culturali oltre che il fine scienziato che già si conosceva. E allora, non è superfluo ricordare il profilo di questo scienziato. Nato a Napoli 61 anni fa, segno zodiacale Leone, è di ruolo dal 1965. La Patologia Generale la sua passione. Ma non solo. È anche presidente della Stazione Zoologica di Napoli, una struttura di ricerca che ci invidiano tutti. È stato inoltre vice-presidente della Conferenza Nazionale dei presidi di Medicina, ed è tuttora rappresentante italiano degli studi medici presso la CEE. Ricopre infine la carica di Presidente della Commissione Bioetica impegnata in studi medici.

Il suo successore, Guido Rossi, non ha tuttavia perso tempo. Dopo avere anch'egli



sottolineato l'importanza del lavoro svolto dall'illustre collega si è rivolto agli studenti: «Chiedo soprattutto collaborazione». Si è rivolto a tutti gli studenti e non solo ai rappresentanti eletti in Consiglio.

Le sue prossime iniziative? Innanzitutto il reperimento di un'aula adeguata a promuovere incontri, tra i docenti e gli studenti, e adatta anche ad ospitare la tranquillità dello studio pomeridiano. I tempi per inaugurare l'aula (o le aule) non dovrebbero essere lunghi. **Tommaso Pellegrini** Consigliere di Facoltà eletto nella lista "Università aperta per una società aperta" ha dichiarato: «Ringrazio ufficialmente il professore Salvatore; lascerà sicuramente un vuoto tra gli studenti che come me ne hanno apprezzato le iniziative e il carattere di grande trascinatore e suscitatore delle idee, ma al contempo voglio augurare al professore Rossi buon lavoro e un proficuo rapporto di collabora-

zione con noi studenti».

Successivamente al Consiglio c'è stato un incontro tra Rossi e i rappresentanti degli studenti di tutte le liste. Più che altro una occasione per conoscersi e per saldare i vincoli di collaborazione di cui sopra.

Dal canto loro gli studenti già si stanno organizzando e lavorando nel senso delle proposte concrete. Obiettivo principale: la migliore vivibilità del policlinico. Ci fa sapere Tommaso Pellegrini che i vari rappresentanti intendono realizzare una **casetta postale** intrauniversitaria a disposizione degli studenti da utilizzare per suggerimenti e consigli o per denunciare carenze e disfunzioni. Ogni quindici giorni il resoconto.

Si impegnano a discuterne in riunioni collegiali. Un modo nuovo per rappresentare i bisogni degli studenti.

Ettore Mautone

Tabella 18: un modello europeo

Didattica a tempo pieno. Alcuni studenti, intervistati a caso, per i viali del secondo policlinico (nello scorso numero del giornale), non risparmiarono alcune riserve sull'efficacia della selezione. Poco esauriente (per ragioni di spazio) è risultato il servizio che dunque merita un approfondimento. Ecco.

Ebbene, diamo questa volta spazio alla illustrazione dei molteplici motivi di vanto e soddisfazione che, senza dubbio, gli studenti del II Policlinico hanno nell'avvalersi degli strumenti didattici previsti dalla tabella XVIII. Il preside Guido Rossi appena insediato invita gli studenti bravi o meno bravi alla collaborazione.

I motivi di soddisfazione d'altra parte, non mancano. Proprio ad ottobre dello scorso anno, infatti come si legge sul quaderno della Commissione Permanente dei Presidenti di Corso di Laurea, la Commissione della CEE per la formazione medica ha dettato, per il Corso di Laurea in medicina, norme definitive che presentano molte analogie con quanto già attuato in Italia attraverso i dettami della tabella XVIII. L'importanza è notevole. Si sono create, infatti, e per la prima volta, le condizioni per un interscambio di docenti e discenti nell'ambito dei paesi comunitari. I metodi di studio, di apprendimento e di didattica previsti dalla riforma tabellare, sono insomma lo strumento che tutti i paesi della CEE intendono utilizzare.

Qualche aggiustamento e limatura ci sarà, ma i presupposti di competizione meritocratica e di strategia pedagogica non sono assolutamente in discussione. È fuor di ogni dubbio, infatti, che la internazionalizzazione delle conoscenze culturali e scientifiche costituisca un obiettivo obbligato nei prossimi lustri. E la competizione, sia nel mondo dell'economia che in quello della cultura e della formazione, ne è corollario irrinunciabile.

In questo senso lo sforzo fatto dalla facoltà di Medicina di via Pansini è di autentica avanguardia. Una facoltà che, dunque, in Italia, risulta tra le prime (se non la prima) ad aver innestato la marcia giusta per raggiungere l'Europa. È ovvio, allora, che questo travolgente cambiamento crei qualche difficoltà di adattamento. Cambiare mentalità è la parola d'ordine suggerita dai docenti agli studenti. Imparare ad accettare lo stress della competizione, insomma.

Il motivo sostanziale è l'aderenza a un modello che varca il recinto nazionale per approdare a una dimensione europea, molto vicina a quella del Campus americani. Un modello che diventa automaticamente punto di riferimento per gli Atenei dell'Est che si stanno affacciando ora in Europa. (Vedi il successo dei progetti Tempus ed Erasmus). Ogni singolo aspetto è stato per questo studiato accuratamente. Volete degli esempi? Il numero di ore complessive (5500 in sei anni) è il modo più efficace per rendere sufficientemente flessibile l'ordinamento didattico e seguire le continue variazioni del progresso delle scienze mediche. L'abbandono delle singole discipline in favore delle aree formative, con chiari obiettivi pedagogici? Il miglior modo per passare dalla centralità dell'insegnamento a quella dell'apprendimento. La distinzione tra patologia sistematica e patologia clinica? Un opportuno approccio "olistico" al malato. Gli studenti sono per questo chiamati a uno sforzo di maturazione. Gli obiettivi possono essere sinteticamente rappresentati nel raggiungimento di tre istanze: il conoscere (sapere), sviluppare attitudini (saper essere), e abilità (saper fare). Il tutto coronato nella maturazione degli autentici valori deontologici ed etici che sottendono la professione medica. Vale poi la pena sottolineare l'importanza, in questo contesto, del **tutorato**, un modello didattico che la facoltà di via Pansini ha introdotto per prima in Italia e poi seguita a ruota da Pisa, Ferrara, Verona e Milano. Rappresenta un innovativo sistema per intendere il trasferimento di bagaglio di nozioni ed esperienza dai docenti agli studenti.

Una sorta di trasferimento della "sapienza" medica più che delle nozioni cliniche. Per questo l'insegnamento viene attuato in modo progressivo e individualizzato (Problem Solving) nell'ambito di piccoli gruppi. Un apprendimento continuamente guidato. I risultati sono poi periodicamente confrontati tra il professore Gaetano Salvatore (principale ispiratore della tabella XVIII) e altri docenti della facoltà con esperti pedagoghi della fondazione **Smith Kline**, l'organismo che opera nello studio della pedagogia medica in ambito OMS. E non basta. Periodiche le verifiche affidate a stages e seminari per vagliare e confrontare le esperienze dei docenti impegnati in questo complesso lavoro didattico. I risultati quindi vengono raccolti e organizzati in un kit didattico messo a disposizione dei futuri docenti-tutori. L'esperienza del tutorato, lo scorso anno accademico ha inoltre permesso a un gruppo di 18 studenti europei (Belgio, Slovacchia, Polonia) di soggiornare al II Policlinico di Napoli in un periodo di studio nell'ambito del progetto PEC (Programma Comune Europeo) per la mobilità di docenti e studenti: ne demmo a suo tempo risonanza. Anche quella, fu un'iniziativa percorsa per la prima volta in Italia dalla facoltà di Cappella Cangiani.

(E.M.)

GIÀ GHEDINI DI NAPOLI

LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA

INTERNAZIONALE s.r.l.

LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA

ABBONAMENTI E RIVISTE

VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5

TEL. 5455344/5455307

Assemblea degli studenti di Scienze Nautiche

Con la riforma studenti di nuovo alle urne

Orari dei corsi, biblioteca, aule da ristrutturare un'Associazione da creare: i problemi segnalati

Si è svolta il 28 ottobre l'assemblea degli studenti di Scienze Nautiche, la prima dell'anno accademico, la prima per gli studenti del nuovo corso di Scienze Ambientali. Una quarantina i presenti. Molte le defezioni: causa prevalente lo sciopero generale, ma anche «l'impellente bisogno» per gli studenti del I e II anno di assistere agli esami di analisi II.

Molti i punti all'ordine del giorno: orario disagi, biblioteca, mensa, elezioni studentesche, problemi vecchi e nuovi. Presidente dell'assemblea la rappresentante degli studenti **Tiziana Celiberti**, presenti anche gli altri due rappresentanti **Antonio Barbuto** e **Mario Maria**.

Dopo il tradizionale benvenuto alle matricole la discussione si anima centrando il problema dell'orario. È Sergio del I anno di Discipline Nautiche a proporre la questione «Sono molti i disagi causati dall'attuale orario, che prevede lezioni consecutive nelle sedi di via Acton e via De Gasperi, è una situazione comune a tutti gli studenti, ma quelli che maggiormente ne risentono siamo noi del corso di Discipline Nautiche». Per loro infatti il martedì e il mercoledì sono giorni difficili le lezioni si svolgono rispettivamente così: ore 9.00-11.00 Chimica in via De Gasperi, ore 11.00-13.00 Analisi I in via Acton, ore 9.00-11.00 Analisi I in via Acton, ore 11.00-13.00 Chimica in via De Gasperi. Spiega ancora Sergio «I professori non aspettano neanche 15 minuti, iniziano subito la lezione. E non solo. Se poi capita che qualche professore si dilunga qualche minuto oltre l'orario allora è la fine!».

«Chiediamo, se è possibile spostare in questi due giorni l'orario dell'inizio delle lezioni dalle 11.00 alle ore 11.30».

Ma i disagi non sono finiti «l'aula 3 di via De Gasperi è troppo lunga» dice **Paolo Fanno D.N.** «dalle ultime file non si vede bene la lavagna». «Non è possibile aggiustare l'aula 8 in via Acton?» e aggiunge «l'inagibilità di molti posti a sedere è stata notata fin dai primi giorni di lezione ed è di allora la promessa che sarebbero stati aggiustati al più presto».

Carlo del I anno di Scienze ambientali solleva il problema della biblioteca: «esiste una sala lettura, una biblioteca?». «Sì, esiste», risponde **Tiziana Celiberti** «ma attualmente è chiusa per lavori».

Ma accanto ad un posto dove studiare, praticamente introvabile, in Facoltà gli studenti hanno il problema dei libri «con la biblioteca chiusa dobbiamo per forza comprare tutti i libri!» e ancora «fermo restando la biblioteca chiusa non sarebbe



possibile avere almeno i libri in prestito?». «Il prestito dei libri» risponde **Tiziana** «non è un servizio che la biblioteca fornisce, a prescindere dagli attuali lavori di ristrutturazione, sarà possibile appena la biblioteca riapre visionare nella sala lettura i libri», «ma attualmente visto che la biblioteca è chiusa non si potrebbero almeno avere i libri in prestito?» chiede ancora **Carlo** non soddisfatto della risposta.

Più tranquillo è il punto mensa. «Perché nelle altre università si prevengono i biglietti e qui no?» chiede uno studente. «È per selezionare gli utenti, poiché la mensa è molto piccola», spiega **Tiziana**. Ed ancora «tutti gli studenti fuorisede che risiedono ad oltre 50 Km da Napoli possono usufruire del servizio cestino, che consiste nell'avere oltre il buono per il pranzo anche il cestino per la cena».

Viene poi discussa la delicata questione della riorganizzazione degli organi collegiali: «Con l'apertura del nuovo corso di Laurea in Scienze Ambientali l'organizzazione degli organi collegiali viene a mutare, dal 31 ottobre decadono i consigli di indirizzo, verranno poi creati due consigli di corso di laurea. La scomparsa dei consigli di indirizzo fa automaticamente decadere tutti i membri attualmente in carica, quindi verranno anche rifatte le elezioni dei rappresentanti degli studenti» spiega **Tiziana**. «Vi invito fin da ora non solo a venire a votare, ma a scegliere i vostri rappresentanti, poiché è fondamentale il loro ruolo per la vita universitaria».

Fin dalle prime battute alcuni studenti con entusiasmo si propongono come candidati. **Luca Bovensi** I anno S.A. e **Carlo De Luca** I anno S.A.,

della loro candidatura si discuterà poi in un'altra assemblea.

Prende di nuovo la parola **Tiziana**: «Voglio informarvi della esistenza della Commissione per il Potenziamento della Facoltà di Scienze Nautiche, volta a diffondere e potenziare i suoi corsi, cercando di instaurare una solida collaborazione tra industrie - mondo della ricerca - università» continua poi «la Commissione sta preparando per il 26 e 27 novembre una conferenza che sarà tenuta da due commissari della direzione generale dei trasporti marittimi della Commissione europea».

La Commissione per il Potenziamento di Scienze Nautiche nata solo l'anno scorso e presieduta dal prof. Carmine Biancardi ha già al suo attivo molte iniziative di successo: una visita guidata della facoltà per gli studenti degli istituti superiori, e il I meeting «Industria - università - centri di ricerca», mirato a creare future sinergie tra l'università e i pilastri della odierna società tecnologica. Frutto dell'in-

contro numerose proposte di stages, tesi, borse di studio.

E per concretizzare queste proposte che è previsto in futuro un nuovo incontro.

L'ultimo punto all'ordine del giorno è il bisogno di creare «il gruppo di studenti di Scienze Nautiche», un'associazione necessaria per realizzare all'interno della Facoltà molte iniziative quali conferenze, un cineforum, ma soprattutto «indispensabile per organizzare qui a Napoli la seconda conferenza europea di facoltà marittime» ci spiega **Tiziana** «la I edizione si è tenuta a Delft in Olanda il maggio scorso, e come rappresentanti di Scienze Nautiche siamo andate io e la studentessa **Gina Mocerino**. Qui è stata fondata la I associazione europea di studenti del settore marittimo, con lo scopo di stabilire una stretta collaborazione e di operare intensi scambi interculturali, confrontare contenuti e prospettive dei propri corsi».

Grazia Di Prisco

Scienze Nautiche: prorogate le iscrizioni

Alle segnalazioni degli studenti risponde il Preside

Prontamente ascoltati, i problemi degli studenti. È il Preside il prof. **Antonio Puglione** a cercare una valida e soprattutto rapida soluzione. «È inutile spostare ufficialmente gli orari, ci occorrerebbero una delibera ufficiale e quindi del tempo» ci spiega il Preside. «Ho chiesto alle professoresse **Annamaria Montone** di Analisi I e **Giulia Scherillo** di Chimica, di posticipare nei giorni «critici» l'inizio delle lezioni di 15 minuti, aspettando così gli studenti». Purtroppo nulla si può fare per il problema della biblioteca: «occorre attendere che i lavori siano ultimati. Comprendo la questione dei libri, ed è per questo che gli Istituti hanno assicurato la massima disponibilità per la consultazione dei testi».

Il problema della ristrutturazione dell'aula 8 «è di competenza dell'Ufficio Tecnico a cui ci siamo già rivolti prima dell'inizio dei corsi». Ed è il responsabile delle strutture didattiche dell'Ufficio Tecnico, il dott. **Enrico Biagiotti** a fornirci alcuni chiarimenti: «purtroppo qualsiasi cosa si rompa, anzi che viene rotta, richiede per essere aggiustata o sostituita un iter burocratico molto lungo, occorrono circa due mesi tra la valutazione dei danni, la gara di appalto e gli effettivi lavori». In questo caso i posti a sedere da «ricostruire» sono 31. La difficoltà sta nel fatto che «i banchi sono di un modello non più in produ-

zione, e non esistono più i pezzi di ricambio, per cui le prime file verranno integralmente sostituite, e i sedili sani riutilizzati per aggiustare le altre file. Per non sospendere le lezioni, i lavori - occorrerà circa una settimana - saranno fatti in dicembre».

Un monito agli studenti per evitare tutti questi problemi: «essere civili, non smembrare gli attaccapanni dal muro e le file di banchi dal pavimento, non strappare le lavagne luminose o divellere le porte degli armadietti. L'Università è degli studenti e chi opera questi vandalismi danneggia la collettività e anche se stesso».

Purtroppo questi episodi si verificano molto spesso, aule rinnovate da pochi mesi che sembrano vecchie di anni, e accanto ai vandalismi si fanno più frequenti i furti, giubbini che spariscono, ma anche calcolatrici, libri e perfino occhiali da vista.

● Prorogate fino al 31 dicembre le iscrizioni a Scienze Nautiche. Gli studenti interessati al corso in Discipline Nautiche, che non è a numero chiuso, hanno tempo per l'immatricolazione fino a questa data. Diversa è la situazione per il Corso di Scienze Ambientali. La proroga interessa solo gli studenti che il 4 ottobre scorso hanno sostenuto la prova di ammissione e rientrando in graduatoria non si sono ancora immatricolati. Ma anche quelli che non sono

rientrati nei primi 100 posti. Infatti se non sarà raggiunto il tetto fissato delle 100 unità, la graduatoria verrà ampliata. Questi possono presentare al più presto domanda di prescrizione in Presidenza.

● Si terrà il 26 e 27 novembre al Navale la conferenza sui nuovi orizzonti dei trasporti marini, organizzata dalla Commissione per il Potenziamento della Facoltà di Scienze Nautiche, composta dalla professoressa **Giulia Scherillo**, i dottori **Carmine Biancardi** e **Maurizio Migliaiello**, il signor **Nando Peluso** (rappresentante tecnico amministrativo) e la rappresentante degli studenti **Tiziana Celiberti**. Il prof. Biancardi ci spiega in dettaglio: «il 26 novembre alle ore 11.00 i lavori si apriranno con una conferenza tenuta da due commissari della direzione generale dei trasporti marittimi della Comunità Europea». La base dell'incontro «è l'affinità di interessi culturali che lega la facoltà di Scienze Nautiche con le nuove direttive della commissione delle comunità europee, e il loro impatto sul mondo del lavoro. Durante l'incontro, articolato in due giorni, verranno poi illustrate le nostre ricerche e le strutture di cui disponiamo». Aggiunge poi «sarebbe proficuo un pre-incontro con gli studenti per elaborare domande ed interventi al fine di rendere più attivo ed efficace il dibattito».

(G. Di P.)

Notizie utili dal Navale

• **Corsi:** il primo mese! Il quadro generale appare tranquillo. Gli studenti del I anno sembrano entusiasti. «Mi trovo bene, le lezioni sono concrete e concentrate 3 volte alla settimana» afferma **Cinzia** che segue le lezioni di **Matematica Generale** del gruppo E-N tenute dal prof. **Pasquale De Angeli**. Sono circa 200 gli studenti frequentanti questo corso che si tiene nel salone. Altrettanti seguono nell'Aula Magna l'altro corso di **Matematica**, del prof. **Carlo Sbordone**. «Il professore spiega benissimo e ci fa apprendere gli argomenti in maniera semplice» sono le parole di **Giacomo**. Stesse impressioni per il corso di **Economia Aziendale**. Meno numerosi sono gli studenti alle lezioni di **Diritto Pubblico e Diritto Privato**. «Forse perché le materie giuridiche non si spiegano!» afferma **Mariella** «io seguo **Economia Aziendale** tutte le volte che c'è, non mi perdo una lezione. Perché è indispensabile. Cosa che invece non faccio per **Diritto Pubblico**. Sicuramente perché anche da sola posso apprendere la materia, senza nulla togliere al docente!».

• Il prof. Augusto Ioppolo, in

precedenza docente di **Economia delle Comunità Europee**, ora insegna **Economia della Localizzazione**. Partiranno il 7 marzo prossimo, al II semestre, le sue lezioni. «Il corso di **Economia della localizzazione** sviluppa i principali temi di economia e di politica regionale e in particolare la persistenza di squilibri tra le regioni del Mezzogiorno e quelle del resto del Paese» spiega il docente. «Il corso si prefigge innanzitutto lo scopo di fornire agli studenti una migliore comprensione delle linee di comportamento delle economie regionali, in modo da riuscire a fare dei programmi verso la soluzione dei problemi, come quelli del mercato del lavoro». L'esame era in precedenza in via di esaurimento. Adesso si spera possa destare attenzione anche da parte di un gruppetto di studenti pronti a seguire il prof. Ioppolo. I testi consigliati sono **Armstrong-Taylor**, **Giuffrè**, **Milano**; **Graziani** *Il Mezzogiorno e l'economia italiana*; **Smivez**, **Rapporto 1993**, Roma. Per comunicare con il professore è possibile telefonare ai seguenti numeri 5520380 oppure 090/40083.



Il prof. Ioppolo

• **Gli uffici «Personale docente» e «Affari Generali»** si sono spostati nell'ala destra dell'Ateneo in via Acton, al I piano.

• **Premi di laurea** per i laureati nel 1991/92 e 1992/3 con una votazione non inferiore a 110/110. Il concorso è bandito dall'I.N.A., l'Istituto di Assicurazione, ed ha come tema argomenti inerenti al settore assicurativo. 8 i premi in tutto, di cui i primi quattro di 3 milioni e gli ultimi di un milione e cinquecentomila.

La. Le domande, redatte in carta semplice ed inviate a mezzo raccomandata, entro e non oltre il 15 dicembre 1993. Per informazioni, il bando di concorso è affisso alla portineria di via De Gasperi.

• **AIESEC.** Recruiting: questo è il termine che indica la ricerca di nuovi studenti che prendano parte alla vita dell'Associazione. Si tengono tutti i giorni dalle 10 alle 13 i colloqui con i nuovi arrivati. «La selezione è naturale» afferma **Marina**, una ragazza-Aiesec, «coloro che sono entusiasti dell'idea rimangono fino alla fine». Perché uno studente dovrebbe scegliere di far parte dell'Aiesec? «Perché la nostra Associazione ti dà la possibilità di verificare già da studente le capacità manageriali ed organizzative. Io la considero una palestra di vita». Sono le parole di **Fabrizio Ceriello**. Una delle attività dell'Aiesec è quella di organizzare stage all'estero, «un'esperienza pratica in un'azienda e soprattutto un'esperienza di vita» risponde **Marina Davino**. «In particolare voglio evidenziare che nel paese estero esiste una

reception del nostro Comitato che assicura accoglienza e amicizia. Tutto ciò permette di non restare soli in un luogo sconosciuto e di apprendere invece le abitudini del posto».

«Non voltare le spalle a futuri possibili prima di essere certo di non avere niente da imparare da essi» è la frase di **Bach** che **Marina** fa propria.

Inizieranno tra breve le lezioni del corso di **Marketing** avanzato organizzato dall'Aiesec e dall'AISM. Le date: 22, 23, 29 e 30 novembre dalle ore 9 alle 13 e dalle 14.30 alle 18. 25 possono essere gli iscritti. «fino ad ora una quindicina di studenti sono venuti nella nostra sede a chiedere informazioni» afferma **Sole Corona**. Il numero di conto corrente postale intestato all'AISM dove poter effettuare il versamento di lire 525.000 per l'iscrizione è il seguente: 22431209. Le ricevute di pagamento vanno presentate presso la sede dell'Aiesec entro il 15 novembre 1993. Per ulteriori informazioni telefonare al 5475112.

Marina Gargiulo

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

• **Cercasi** collega per cominciare a studiare Russo e successivamente per seguire i corsi. Sono iscritta all'I anno di Scienze Politiche all'Oriente, risiedo in zona C.so Vittorio Emanuele. Tel. al 417775 ora di pranzo e pomeriggio e chiedere di Elisabetta.

• Si eseguono accurate traduzioni di inglese, francese e tedesco e si impartiscono lezioni. Tel. 5499443.

• Docente di **Matematica e Fisica** impartisce accurate lezioni a studenti universitari e scuole superiori. Tel. 5796786.

• **Fittasi** appartamenti, 4 vani, doppi servizi mobiliati, a studenti. Pianura, Via Russolillo P.co Azzurro, tel. 5886720.

• Ad alunni di scuole medie inferiori, docente di ruolo con pluriennale esperienza offre assistenza per doposcuola. Tel. 7612917.

• Accurate lezioni private di tedesco e francese scuole superiori ed universitari docente di ruolo con pluriennale esperienza impartisce, prepara per esami universitari e collabora alle tesi o tesine di Letteratura tedesca, francese, italiana. Traduzioni di tedesco e francese esegue. Tel. 7612917.

• **Avvocato** prepara per esami universitari e concorsi **Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato**, preparazioni accurate. Telefonare 7417992.

• **Cercasi** collega per studiare Istituzioni di Diritto Romano III cattedra, prof. Di Lella, appello febbraio. Tel. al 5863787 e chiedere di Rossana.

• **Esegui lavori computer** con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea con rilegatura gratis**, lire 1.000 a pagina compreso note o formule, traduzioni in lingue. Mi puoi trovare in Via Carlo Della Gatta, 37 oppure telefonare al 210629.

TESI DI LAUREA si battono su computer Macintosh con stampante Laser a lire 60 a rigo!!! Offresi, inoltre, collaborazione integrale o parziale per la redazione di tesi e tesine in materie umanistiche, giuridiche ed economiche. Tel. 081/5934351.

• **Video corso di Matematica** Analisi I su otto videocassette VHS da tre ore cadauna per un totale di 24 lezioni vendo. Telefonare ore pasti allo 0823/832667 e chiedere di Pasquale.

• **Teoria Economica** (Prezzi e distribuzione) di A. Graziani, nuovo, mai usato vendesi L. 45.000. Tel. ore pasti al 5490545 e chiedere di Emanuele Fiore.

• Si eseguono lavori di battitura su Personal Computer. Tel. 7261752.

• **Fittasi** camera 2 posti letto, studentessa, zona Vomero, vicinissimo 3 funicolari. Tel. ore pasti al 7648952.

• **Fuorigrotta luminoso**, indi-

pendente, piano ammezzato, due locali, cucina abitabile, termoautonoma, parquet, porta e finestre blindate, di fronte Metropolitana Leopardi, 4 posti letto L. 300 mila ognuno, eventuale posto auto. Tel. 2392272.

• Se sei iscritto al Corso di Laurea in **Psicologia** presso La Sapienza di Roma ma risiedi a Napoli telefona al 5785409 e chiedi di Ileana. Stiamo cercando di creare un gruppo di studenti di Psicologia per scambiare appunti, libri, idee e, se possibile, studiare insieme.

• **Cercasi** collega per ripetere **Diritto Internazionale** prof. Sico. Tel. 7427353.

• **Cercasi** collega per ripetere **Procedura penale** con il prof. Carulli. Tel. 7427353.

• **Cercasi** collega per ripetere **Storia del Diritto Italiano** prof. Aiello. Tel. 7427353.

• **Fittasi** appartamento con terrazzo 4 posti letto a studenti - studentesse inizio Via Consalvo. Tel. 7611330.

• **Statica, Scienze Costruzioni, Tecnica, Restauro e Disegno Tecnico** impartiscono lezioni a studenti di Architettura. Tel. 9.30-12.30 al 5585012.

Per il tuo
annuncio
gratuito
tel. al
446654

• **Corsi** trimestrali di **Statica**, e **Consolidamento**, ore serali **Scienze Costruzioni, Tecnica** tel. 5790281.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

• **Libri scolastici**
per ogni tipo di scuola.
• **Libri di cultura varia.**

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO
al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

In aumento le matricole all'Orientale

Se l'Università Federico II ha registrato un forte calo degli iscritti al primo anno (-15%), l'Istituto Universitario Orientale al contrario conta più matricole rispetto allo scorso anno: 1382 la somma delle varie facoltà, contro i 1278 del '92. Quasi cento iscritti in più al corso di laurea in Lingue e Letterature Straniere, 839 invece dei 759 dello scorso anno. Più o meno simili i dati registrati nella Facoltà di Lettere e Filosofia: 64 gli iscritti al primo anno del corso di laurea in Lettere, 91, trenta in più, al corso di laurea in Lingue e civiltà orientali; 21 al corso di laurea in Filosofia; e, come lo scorso anno, 8 le matricole iscritte al corso di laurea in Filologia e

Storia dell'Europa Orientale, per un totale di 184 matricole contro le 145 del '92. Sono diminuiti invece gli iscritti alla Facoltà di Scienze politiche: 353 rispetto ai 373 dello scorso anno, mentre sono leggermente aumentati gli studenti interessati alla Scuola di Studi Islamici: l'unica matricola dello scorso anno è stata seguita da altri 6 studenti.

LINGUE. L'inizio dei corsi, già dall'8 novembre, è stato preceduto dall'affissione di un dettagliatissimo calendario con l'indicazione delle aule, per ciascun insegnamento; la medesima precisione verrà usata nella stesura del calendario di ricevimento dei docenti, disponibile tra breve.

In seguito al Consiglio di Facoltà di ottobre, è stato bandito il concorso per l'affidamento di **Linguistica Inglese**.

Sono entrati in servizio i nuovi docenti per le cattedre di Glottologia (prof. Domenico Silvestri), Lingua Araba (prof. Camera D'Alitto); Storia Moderna (prof. Girolamo Imbruglia), Lingua e Letteratura Tedesca (prof. Giovanni Chiarini), Lingua Cinese (prof. Pisciotto), Lingua e Letteratura Portoghese (prof. Ricciardi).

LETTERE. L'inizio dei corsi è previsto subito dopo il 15 di novembre: imminente l'affissione del calendario delle lezioni e dei ricevimenti.

SCIENZE POLITICHE. Il

15 novembre, lunedì, a Palazzo Corigliano - aula «delle mura greche» - alle ore 10, avverrà un nuovo incontro - presentazione con le matricole della facoltà. Saranno descritti i diversi indirizzi, le specializzazioni areali e saranno illustrate nel dettaglio le discipline afferenti a ciascun indirizzo. L'incontro con le matricole precede immediatamente l'inizio dei corsi che partiranno entro il 16.

S.A.I. Orientale. Giovedì 18 novembre si riunisce il Senato Accademico Integrato. Nell'ultima, e anche prima, riunione svoltasi nel giugno scorso, il Senato Accademico Integrato aveva discusso circa la

decisione di **firmare** una missione, il cui compito sarebbe stato di raccogliere presso le Università di altre città italiane, materiale utile per la **mare** il nuovo Statuto. «**volevamo** correre rischi di **errori** che altri avevano già **denunciato**», ha detto **Angelo Bongo**, ricercatore del Dipartimento di Europa Orientale, membro del Senato Accademico Integrato. Il dicavallo dunque la prossima riunione **«Spero dia buoni frutti»**, ha sostenuto **Luigia Melillo**, tro componente, ricercatrice e membro della segreteria nazionale della Cisl Università **perché, a mio avviso abbiamo** **già perso troppo tempo»**.

Il calendario delle lezioni a Lingue

Antropologia culturale (prof. Alberto Sobrero, I semestre): Annig Aula 9: mer. ore 15-17, giov. ore 15-17, ven. ore 10-12. **Didattica linguistica** (prof. Delia Chiaro II semestre). **Filologia germanica** (A-L prof. Giovanni Mirarchi I semestre). Convitto Aula B lun. 10-12; Salone Annig mer. 9-11. Convitto Aula B ven. 11-13. **Filologia Germanica** (M-Z prof. Raffaella Del Pezzo II semestre). **Filologia Romanza** (Prof. Carla De Nigris II semestre). **Geografia** (prof. René Georges Maury II semestre). **Glottologia** (A-L prof. Domenico Silvestri I semestre); Cinema Astra mer., giov., ven. ore 9-11. **Glottologia** (M-Z prof. Vincenzo Valeri I semestre); Cinema Astra lun. ore 10-12; Salone Annig mar. ore 10-12; Cinema Astra mer. ore 11-13. **Letteratura brasiliana** (prof. Giovanni Ricciardi II semestre). **Letteratura italiana** (A-CAP prof. Caterina De Caprio annuale); Cinema Astra mar. ore 9-10; Salone Annig giov. ore 9-10; Aula Matteo Ripa ven. ore 13-14; Aula Matteo Ripa ven. ore 14-15. **Letteratura italiana** (CAR ESO prof. Laura Donadio annuale); Convitto Aula 3 mar. ore 8-10; Annig Aula 9 mer. ore 9-10; Aula Matteo Ripa ven. ore 9-10; Aula Matteo Ripa ven. ore 12-13. **Letteratura italiana** (ESP-MAN prof. Emma Gianmattei II semestre). **Letteratura italiana** (MAO-RIR prof. Raffaele Giglio I semestre); Convitto Aula 1 lun. ore 11-12; Aula B lun. ore 12-14; Aula B mar. ore 13-15; Mer. ore 12-15. **Letteratura italiana** (RIS-Z prof. Ugo Maria Olivieri II semestre). **Letteratura francese moderna e contemporanea** (prof. M.T. Bulcioli II semestre). **Letteratura latina** (prof. Luigi Munzi II semestre). **Letteratura nord-americana** (A-L prof. Ludovico Isoldo I semestre); Convitto Aula 3 lun. ore 16-18; mer. ore 16-18; giov. ore 16-18. **Letteratura nord-americana** (M-Z, prof. Gordon Poole II semestre). **Letterature francofone** (prof. Marina Zito I semestre); Convitto Aula 3 lun. ore 9-11; giov. ore 12-14; ven. ore 10-12. **Letterature ibero-americane di lingua spagnola** (prof. Alessandra Riccio II semestre). **Lingua e letteratura araba** (prof. Isabella

Camera D'Alitto II semestre). **Lingua e letteratura cinese** (prof. Maria Cristina Pisciotto I semestre); Palazzo Corigliano Dipart. Studi asiatici Aula 3 mar. ore 13-15; Aula 3 mer. ore 15-17; Aula 5 giov. ore 11-13. **Lingua e letteratura francese I anno** (Corso A. Prof. Rosa Maria Losito I semestre) Salone Annig mar. ore 14-16; mer. ore 14-16; ven. ore 12-14. **Lingua e letteratura francese I anno** (Corso B. Prof. Carolina Diglio II semestre). **Lingua e letteratura francese II anno** (Corso A. Prof. Giovannella Fusco-Girard I semestre); Cinema Astra mar. ore 12-14; giov. ore 11-14; ven. ore 11-14. **Lingua e letteratura francese II anno** (Corso B. Prof. Annamaria Tango II semestre). **Lingua e letteratura francese III IV anno** (Corso A. Prof. Giancarlo Menichelli II semestre). **Lingua e letteratura francese III IV anno** (Corso B. Prof. Giampiero Posani I° semestre) Via Roma Aula 7 lun. ore 10-12; giov. ore 11-13; ven. ore 10-12. **Lingua e letteratura inglese I anno** (O-Z prof. Simonetta De Filippis annuale); Salone Annig mar. ore 12-13; giov. ore 10-11; giov. ore 14-16; ven. ore 10-12. **Lingua e letteratura inglese I anno** (E-N prof. Adinolfi Mineo annuale); Cinema Astra mar. ore 10-12; Salone Annig mer. ore 12-14; giov. ore 12-14. **Lingua e letteratura inglese I anno** (A-D prof. Rosanna Camerlingo annuale); Cinema Astra lun. 12-14; Salone Annig mar. ore 9-10; mer. ore 11-12. **Lingua e letteratura inglese II anno** (A-L prof. Anna Angela Romei II semestre). **Lingua e letteratura inglese II anno** (M-Z prof. Maria Palermo Concolato II semestre); Seminario: dott. Leto, Pal. Giusso 90/91 lun. ore 13-15; Con. Naz. Aula 1 mar. ore 11-13; Annig Aula 9 mer. ore 11-13; Dott. Pagano Salone Annig lun. ore 9-11, ven. ore 9-10, ven. ore 14-15; Dott. Romei Salone Annig lun. ore 15-16, ven. ore 15-17. **Lingua e letteratura inglese III anno** (A-D prof. Lidia Curti I semestre); Pal. Giusso Aula 90/91 lun. ore 9-11, lun. ore 15-17, mar. ore 11-13, giov. ore 10-12. **Lingua e letteratura inglese III anno** (E-M prof. Iain Chambers annuale);

Pal. Giusso Aula 90/91 lun. ore 11-13, mar. ore 10-11; Via Loggia dei Pisani, 13 Aula C mer. ore 12-13. **Lingua e letteratura inglese III anno** (M-Z prof. Rossella Ciocca II semestre). **Lingua e letteratura inglese IV anno** (A-L prof. Fernando Ferrara annuale); Pal. Giusso Aula 90/91 mar. ore 9-10; mer. ore 9-10; giov. ore 9-10; ven. ore 9-10. **Lingua e letteratura inglese IV anno** (M-Z prof. Laura Di Michele annuale); Pal. Giusso Aula 90/91 mer. ore 10-11; giov. ore 14-15; ven. ore 10-12. **Lingua e letteratura inglese biennale** (prof. Rosario Berardi II semestre). **Lingua e letteratura olandese** (prof. Jeannette Ernestine Koch annuale); Via Roma aula 7; lun. ore 16-17, mar. ore 9-11; mer. ore 9-11. **Lingua e letteratura portoghese I e II anno** (prof. Annamaria Pagliaro II semestre). **Lingua e letteratura portoghese III e IV anno** (prof. Giovanni Ricciardi II semestre). **Lingua e letteratura romena** (prof. Pasquale Buonincontro annuale); Convitto Aula 1; mar. ore 10-11; giov. ore 10-11; ven. ore 10-11. **Lingua e letteratura russa I e II anno** (prof. Michaela Bohmig II semestre). **Lingua e letteratura russa IV anno** (prof. Gianernesto Dall'Aglio annuale); Convitto Aula 1; lun. ore 10-11; mer. ore 10-11; ven. ore 13-14. **Lingua e letteratura spagnola biennale e triennale** (prof. Maria Grazia Scelfo Micci annuale); Salone Annig lun. ore 13-15; Pal. Giusso Aula 90/91; mar. ore 13-15; giov. ore 11-12. **Lingua e letteratura spagnola quadriennale** (prof. Gian Battista De Cesare I semestre); Pal. Giusso Aula Matteo Ripa; lun. ore 10-14; Convitto aula 3; mar. ore 13-15; Convitto Aula B; mar. ore 9-13; giov. ore 10-14. **Lingua e letteratura svedese** (prof. Maria Rosaria Saquella annuale); Via Loggia dei Pisani, 13; lun. ore 12-13; giov. ore 10-11; ven. ore 9-10. **Lingua e letteratura tedesca I e II anno quadriennale e triennale** (prof. Giovanni Chiarini annuale); Salone Annig; lun. ore 11-13; mer. ore 16-18; Con. Naz. Aula 3; giov. ore 9-10. **Lingua e letteratura tedesca III IV anno** (prof. Anna Maria Dell'Agli annuale); Via

Loggia dei Pisani, 13, Aula A; giov. ore 12-14; ven. ore 12-13, sab. ore 10-11. **Lingua francese** (prof. Anita Tatone I semestre) Annig Aula 9; lun. ore 10-12; mar. ore 10-12; giov. ore 9-12. **Lingua inglese** (prof. J. Vincent I semestre); Via Loggia dei Pisani, 13; Aula C; lun. ore 12-14; Laboratori Linguistici; Aula multimediale; mar. ore 11-13; Aula B; mar. ore 13-14; Aula multimediale; mer. ore 12-14; giov. ore 11-13; Aula B; giov. ore 13-14; Via Loggia dei Pisani, 13 Aula C; giov. ore 15-17. **Linguistica inglese** (docente da stabilire II semestre). **Lingua portoghese** (prof. Claudio Bagnati annuale); Convitto Nazionale Aula 1; lun. ore 9-10; mar. ore 9-10; giov. ore 9-10; ven. ore 9-10. **Lingua spagnola** (prof. Gerardo Grossi annuale); Palazzo Giusso Aula Matteo Ripa; lun. ore 14-16; Cinema Astra; mer. ore 13-15; Palazzo Giusso Aula 90-91; ven. ore 14-16. **Lingua tedesca** (prof. Maria Teresa Bianco annuale); Via Loggia dei Pisani, 13; Aula A; lun. ore 15-17; mar. ore 9-12; giov. ore 14-16. **Linguistica applicata** (prof. Vincenzo Valeri I semestre); Dipart. Mondo Classico; lun. ore 12-15; mar. ore 14-16; mer. ore 14-16. **Linguistica generale** (prof. Cristina Vallini I semestre); Pal. Giusso aula 90/91; mer. ore 13-15; giov. ore 12-14; ven. ore 12-14. **Lingua, cultura e istituzioni dei paesi di lingua spagnola** (prof. Scocozza I semestre); Convitto Aula 1; giov. ore 13-15, Via Loggia dei Pisani, 13 Aula B; ven. ore 10-12; Convitto Aula 1; sab. ore 11-13. **Metodologia e storia della critica letteraria** (prof. Giancarlo Menichelli I semestre); Pal. Giusso Aula 90/91; mar. ore 15-17; mer. ore 15-17; giov. ore 15-17; Convitto Aula 3, Seminario Dott. L. Costa; mar. ore 10-11. **Psicollinguistica** (prof. Carla Cristilli II semestre). **Semantica e lessicologia** (prof. Domenico Silvestri I semestre); Pal. Corigliano Dip. Mondo Classico; Aula 1; lun. ore 8-10; Aula 2; lun. ore 14-15; Aula 1; mar. ore 8-9; Aula 2; giov. ore 14-15; Aula 1; ven. ore 14-15. **Sociolinguistica** (prof. Carla Cristilli I semestre); Convitto Aula 3; mer. ore 12-14; giov. ore 10-12; ven. ore 12-14. **Sociolo-**

gia (prof. Arianna Montanari I semestre); Via Roma Aula 7; mar. ore 11-13; mer. ore 16-17; giov. ore 9-11. **Sociologia della letteratura** (prof. Romolo Rucini annuale); Convitto Nazionale Aula B; giov. ore 14-17, ven. ore 14-17, sab. ore 10-13. **Storia contemporanea** (prof. Andrea De Clementi I semestre); Convitto Aula B; lun. ore 14-15; mar. ore 15-17; mer. ore 15-17. **Storia, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese** (prof. Marie Helene Laforest I semestre); Annig Aula 9; mar. ore 12-14; mer. ore 13-15; giov. ore 12-14. **Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa** (prof. Alessandra Brangini II semestre). **Storia dell'America latina** (prof. Angelo Trento I semestre); Via Roma Aula 7; mar. ore 13-16; mer. ore 14-16; giov. ore 13-16. **Storia dell'arte moderna** (prof. Vincenzo Pacelli II semestre). **Storia della lingua inglese** (prof. Gabriella Di Martino I semestre); Via Loggia dei Pisani, 13; Aula C; lun. ore 14-16; mar. ore 8-10; mer. ore 13-15. **Storia della lingua tedesca** (prof. Teresa Gervasi I semestre); Via Loggia dei Pisani, 11 Aula A; lun. ore 13-15; mer. ore 15-17; giov. ore 10-12. **Storia della musica** (prof. Marina Mayrhofer I semestre); Laboratori Linguistici Aula C; lun. ore 15-17, giov. ore 15-17; ven. ore 15-17. **Storia delle dottrine estetiche** (prof. Edoardo Ferraro I semestre); Convitto Nazionale Aula 1; mer. ore 11-13; giov. ore 11-13; ven. ore 11-13. **Storia delle religioni** (prof. Pietro Angelini II semestre). **LE AULE** Palazzo Giusso (Largo S. Giovanni Maggiore, 30): Aula 90/91 Aula Matteo Ripa. Palazzo Corigliano (Piazza S. Domenico Maggiore): Aule dei Dipartimenti di studi del mondo classico e del Dipartimento Studi Asiatici Salone Annig (Via Diaz, 58). Annig (Via dei Fiorentini, 10): Aula 9. Convitto Nazionale (Piazza Dante): Aula 1, Aula 3, Aula B. Cinema Astra (Via Mezzocannone, 109). Via Roma, 292 (Aula 7). Laboratori Linguistici (Piazza Bovio, 22). Dipartimento Studi di Lettere e Linguistici Occidentale (Via Loggia dei Pisani 13)

Università da campioni

L'atletica si spacca in due

Per il Presidente Cosentino l'atletica leggera deve essere divisa in due settori: agonistico e dilettantistico-universitario

Con la scomparsa del prof. Ettore Milone il settore dell'atletica leggera del C.U.S. Napoli ha avuto momenti di sbandamento. L'assenza di un leader tra i due tecnici Giovanni Munier e Corrado Grasso ha causato una confusione organizzativa creando nella stessa società due gruppi di atleti che simpatizzano per il proprio tecnico.

Dal primo novembre il Consiglio di Società del C.U.S. Napoli ha ordinato la scissione del settore. Grasso dovrà curare l'agonistica e Munier gli universitari. La decisione ha creato non poche polemiche da parte degli atleti che in una lettera firmata da 42 ex-atleti di Munier minacciano l'abbandono della società.

Per avere maggiori chiarimenti sulla questione contattiamo il dirigente del settore l'ing. Tarantino che con molta diplomazia ci risponde: «La questione è stata posta in Consiglio, la votazione finale ha deciso la divisione. Il Presidente potrà offrire maggiori delucidazioni».

Intanto Giovanni Moscarella (laureato in Biologia), Biagio Bencivenga (studente di Ingegneria) e Giuseppe Esposito (iscritto al 1° anno di Fisica) ex atleti di Munier dichiarano: «Con Munier stavamo riprendendo quel ritmo e quella unione acquisita con il prof. Milone, lui è il suo diretto erede tecnico. Fare atletica sotto il suo controllo costante non è per niente faticoso, inoltre coinvolge noi tutti in iniziative che mai in passato avevano avuto tanto successo (tornei sociali). Lo scorso anno siamo arrivati per la prima volta quarti nella speciale classifica regionale per società ed il merito è soprattutto di Munier».

Sempre lo scorso anno Munier ha fatto incrementare le iscrizioni degli universitari ed ha messo in evidenza nuovi talenti».

«Abbiamo formato un gruppo unito che porta risultati, perché romperlo? Perché distruggere qualcosa che funziona? Perché una richiesta fatta dagli studenti, pur essendo indolore è ignorata? Seguendo il consiglio del dirigente Tarantino lunedì 5 novembre interpelliamo il prof. Elio Cosentino, Presidente cusino, per rispondere a queste domande».

«Milone soprintendeva tutto il settore dell'atletica leggera ed egli stesso chiamò Grasso per l'agonistica e Munier per curare gli universitari. In silenzio, da solo, Munier - un bravo preparatore - ha però costruito una sua squadra di agonisti. Questo ha creato una confusione di ruoli tra i nostri due tecnici. Quanto accaduto, con gli anni, ha causato un calo degli iscritti universitari del 40-50% proprio perché nessuno curava gli universitari».

Ci fu in passato un incontro per consentire ai due istruttori di trovare un accordo solidale. Accordo che evidentemente non si è trovato.

Dal 1° novembre abbiamo fatto questa scelta nel rispetto dei compiti istituzionali del C.U.S. La decisione era necessaria, nell'arco di 3 anni mentre è cresciuto il settore agonistico è caduta verticalmente l'utenza universitaria, originari destinatari dei nostri servizi».

Lettera Studenti C.U.S.

Al Presidente del C.U.S. - Napoli
Prof. Elio Cosentino

Noi sottoscritti agonisti di atletica leggera del C.U.S. Napoli teniamo particolarmente a mettere in risalto il disagio che ci ha colpito nel momento in cui ci siamo ritrovati, alla ripresa dell'attività, davanti alla decisione della dirigenza di affidare l'intera responsabilità del settore agonistico al prof. Corrado Grasso, relegando il prof. Gianni Munier al solo ruolo di istruttore per gli studenti non agonisti.

Il nostro disagio nasce dalla coscienza di ognuno del cospicuo gruppo da noi formato di non poter rinunciare alla guida del prof. Munier, vero e degnissimo erede tecnico e spirituale del compianto maestro di sport e di vita Prof. Ettore Milone, che volle Munier al C.U.S. Napoli per essere spalleggiato nel seminare il nostro alveo in modo tale da far fiorire e sviluppare le capacità non solo atletiche, ma anche interiori e sociali di tutti i giovani che sarebbero approdati all'atletica leggera dei nostri impianti. Con il Prof. Munier abbiamo, nel tempo, formato una grande fami-

glia, una stimolante rete di rapporti ideali in cui volentieri vengono ad impigliarsi nuovi giovani desiderosi di non cedere alla crescente aridità del mondo che ci circonda.

Munier è stato abile a valorizzare il Prestigio e la bellezza degli impianti mediante la sua alta competenza tecnica ed è stato fermo, nonostante varie avversità propinatigli, nel mantenere viva l'oasi morale che era nel disegno del Prof. Milone.

Non accetteremo mai, dunque, a costo di recedere tutti dall'attività agonistica, che venisse tolto a chi merita il riconoscimento del giusto ruolo, considerando, oltretutto, che il personaggio che dovrebbe prenderne il posto non ha mai suscitato in noi grossi entusiasmi. Scusandoci per l'ennesimo grido d'aiuto, speriamo vivamente di ricevere soccorso.

Con osservanza
Maurizio Donnarumma, Francesco Lupoli, Antonio Albanese, Pierluigi Milo, Raffaele Di Stasio, Leo Ardovino, Giovanni Moscarella, Amedeo Esposito, Biagio Bencivenga, Gabriele Esposito, Marco Argiroffi, Gino Puca, Andrea Leone, Michele Beneduce, Maria Luisa Lagazzino, Stefania De Felice, Bruno Adaldo, Rocco Truncellito, Giulio Braumini, Carla Filotico, Lucio Bonaduce, Gianluca Scognamiglio, Dario Berciouxi, Giuseppe Grilli, Luigi Pascuzzi, Ivan Fornasier, Pino Fontanella, Vincenzo Di Napoli, Teovaldo Servilio, Valentino Paesano, Mario Amitrano, Simona Grilli, Danilo De Novelli, Dario Ballabio, Riccardo Mello, Gaetano De Matteo, Antonio Pinto, Fabio Manda, Valerio Nigriello, Virginia Vito, Giuseppina Bonaiuto, Giuseppe Esposito.

Il CUS in breve

• **TENNIS - TROFEO MEROLA.** Partirà lunedì 15 novembre la IV edizione del Challenger triennale nazionale tennistico per uomini e donne N.C. «Trofeo Carlo Merola».

Le iscrizioni si chiudono alle ore 12 di sabato 13 novembre ed alle ore 15 dello stesso giorno, saranno resi noti i tabelloni delle gare eliminatorie. Lo scorso anno 200 furono i tennisti partecipanti, vinsero le finali Francesco di Tota della società «Le Mimose» e Stefania De Fusco del «Fireball». Il C.U.S. Napoli si aggiudicò la seconda vittoria sociale per punteggi (la prima nel 1990). Un successo che assegna un'importante possibilità ai cusini che gareggiano quest'anno: aggiudicarsi il Trofeo.

Numerosi i premi in palio per i primi quattro piazzati: ai primi un week end a San Vincent, un orologio o un frullatore e la coppa, ai secondi un abbonamento al teatro Politeama per la Stagione '93/'94 sempre con orologio o frullatore più coppa e ai terzi abbonamento al teatro Sancarluccio più la targa.

In contemporanea al trofeo si gareggerà anche per la Coppa «Carlo Merola», manifestazione regionale per tennisti under 18.

• **YOGA.** Giovedì 25 novembre alle ore 19,30 il dott. Gaetano Raucci terrà presso gli impianti del C.U.S. Napoli un incontro con tutti coloro che intendono partecipare al corso di Yoga che inizierà a dicembre presso gli impianti cusini.

• **EQUITAZIONE.** È stata ripristinata la convenzione con il Centro Ippico di Agnano. La quota mensile da versare è di L. 150.000 e le lezioni a disposizio-

ne sono otto. Gli orari sono organizzati dal centro.

Convenzionato anche il Centro Ippico di Pineta Mare al Villaggio Coppola, gli orari e i giorni anche in questo caso sono organizzati dal centro.

• **NUOTO.** Sono partiti i corsi di nuoto alle piscine del Collana, Scandone e Circolo Canottieri Napoli. Per quest'ultima la quota bimestrale è di L. 70.000 e l'accesso alla piscina è consentito due volte alla settimana dal lunedì al sabato nella fascia oraria 10.00-12.00.

Alla Scandone invece la quota è mensile ed ammonta a L. 50.000.

Gli orari sono: Martedì e Giovedì: 11.00-12.00; Lunedì e Venerdì: 17.00-18.00, 18.00-19.00, 19.00-20.00; Martedì e Giovedì: 17.00-18.00.

Per la piscina del Collana (Vomero) la quota mensile è di L. 45.000, la frequenza è trisettimanale e vi è una doppia possibilità: nuoto libero e Corso di nuoto.

La prima possibilità è stata istituita per dare spazio a chi già ha una buona esperienza in piscina o per chi vuole nuotare liberamente. La seconda per chi ha bisogno di essere seguito o vuole perfezionare la propria tecnica.

Gli orari per il nuoto libero sono: Giorni dispari: 13.45-14.30, 14.30-15.15. I corsi di nuoto si tengono sempre nei giorni dispari dalle ore 19.00-19.45, 19.45-20.30, 20.30-21.15.

Il CUS è a cura di
Gennaro Varriale

Torneo Sociale di Tennis

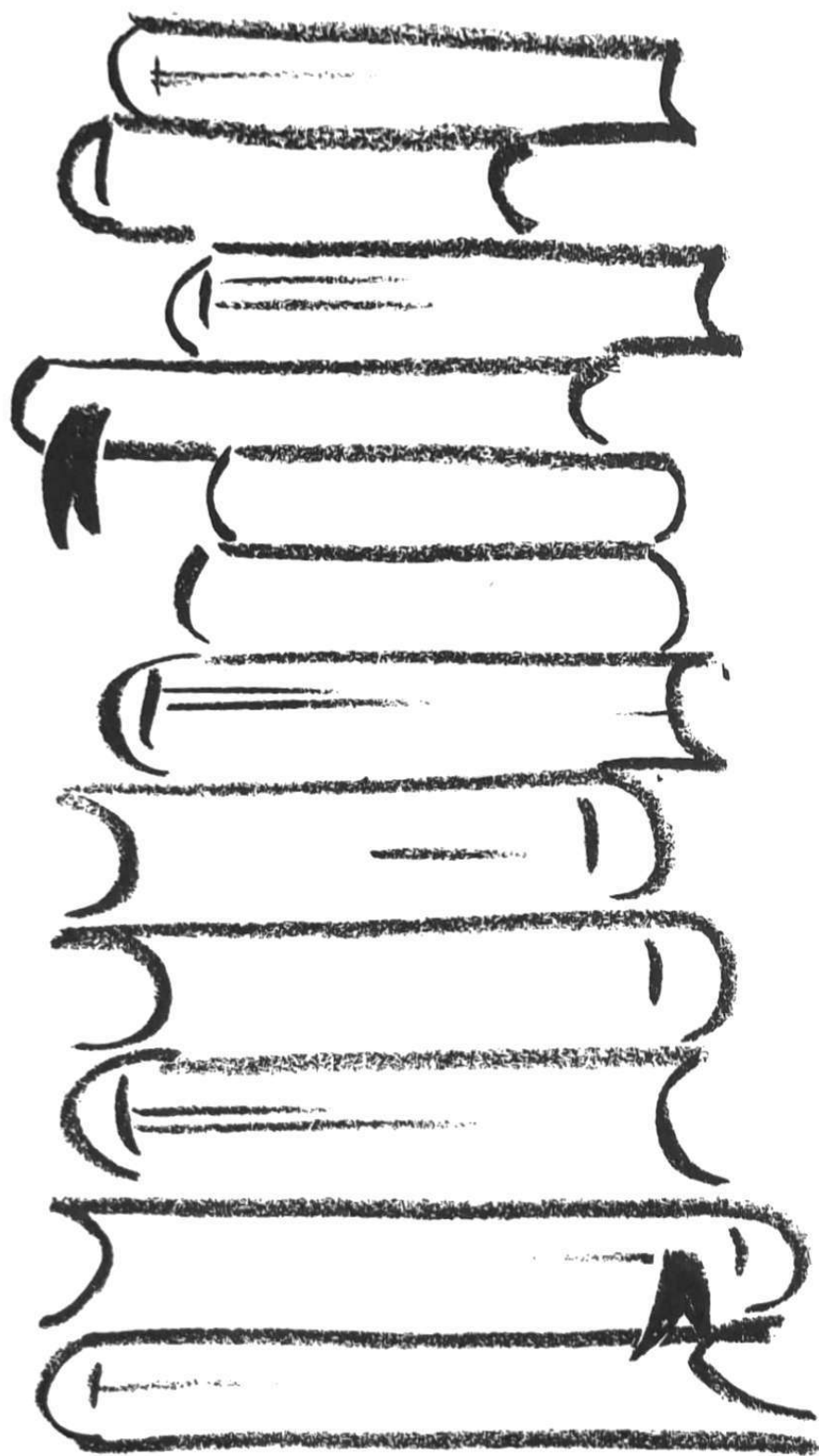
Si è concluso sabato 6 novembre con la vittoria del singolare maschile da parte di Adesso il Torneo sociale di tennis del C.U.S. Napoli organizzato e diretto dal maestro Renato Salemmè.

Un appuntamento ormai fisso che di anno in anno prende sempre più piede. Il settore femminile molto agguerrito ha visto vincitrice Claudia Paternò che con il risultato di 2/6-6/4-6/3 ha liquidato nella finalissima Maria Rosaria Ruocchio.

Ma vediamo come sono andate le gare uomini e donne:

Mario Adesso-Vincenzo Bonadies	7/5 6/4	Adesso Esposito	7/5 6/4
Mariano Esposito-Federico Torre	1/6 6/3 6/2	Adesso Florio	6/3 6/7 7/6
Luca Gianfrancesco-Giampiero Pecora	6/3 6/3	Florio Gianfrancesco	4/6 6/1 6/2
Francesco Florio-Marcello Ievoli	6/1 4/6 6/1		
Maria Rosaria Ruocchio-Simona De Filippis	6/1 6/1	Ruocchio - Grieco	7/5 6/2
Teresa Grieco-Roberta Aiello	6/1 7/5	Paternò - Ruocchio	2/6 6/4 6/3
Elena Carnalis-Stefania Franceschetti	6/7 1/6	Paternò - Franceschetti	6/2 7/6
Claudia Paternò-Sabrina Rotoli	6/1 6/3		

CREDITO AD HONOREM, PER CHI NON MERITA SOLTANTO LA LAUREA.



Se hai importanti progetti di studio dopo la laurea o vuoi realizzare al meglio la tua tesi, allora meriti il Credito ad Honorem. Il Credito ad Honorem è una nuova forma di finanziamento del Banco di Napoli, semplice, rapida e vantaggiosa: da 3 a 6 milioni rimborsabili fino a 48 rate, senza cambiali e senza alcuna garanzia, a tassi particolarmente interessanti. Il rimborso inoltre può iniziare da 6 a 12 mesi dopo l'erogazione del prestito. Se vuoi conoscere le condizioni per ottenere il Credito ad Honorem, rivolgiti presso uno dei nostri sportelli. Il Banco di Napoli sa esserti vicino. Anche all'Università.

 **BANCO
di NAPOLI**

AL VOSTRO FIANCO IN ITALIA E NEL MONDO